SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 161° - Numero 203

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Venerdì, 14 agosto 2020

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO-LEGGE 14 agosto 2020, n. **103**.

Modalità operative, precauzionali e di sicurezza per la raccolta del voto nelle consultazioni elettorali e referendarie dell'anno 2020.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Considerata la straordinaria necessità di assicurare, per l'anno 2020, il pieno esercizio del diritto al voto, anche con riferimento agli elettori positivi a COVID-19, collocati in quarantena ospedaliera o domiciliare, e di tutti coloro che si trovano in isolamento fiduciario;

Visto l'articolo 48 della Costituzione;

Ritenuta pertanto l'urgenza di adottare ogni adeguata misura per garantire il pieno esercizio dei diritti civili e politici degli elettori, tenendo conto anche dell'esigenza di garantire il sicuro svolgimento delle operazioni di voto e di scrutinio;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri in data 29 luglio 2020, con la quale il Governo ha prorogato lo stato di emergenza sanitaria, già deliberata in data 31 gennaio 2020 in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, dal 31 luglio 2020 al 15 ottobre 2020;

Considerato che in data 20 e 21 settembre 2020 si svolgeranno, nel rispetto del principio della concentrazione delle scadenze elettorali di cui all'articolo 1-*bis*, comma 3, del decreto-legge 20 aprile 2020, n. 26, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 giugno 2020, n. 59, le consultazioni politiche, referendarie e amministrative previste per l'anno 2020;

Rilevata la necessità di adottare adeguate misure per assicurare l'esercizio del diritto di voto anche degli elettori positivi al COVID-19 in quarantena e di tutti coloro che si trovano in isolamento fiduciario;

Ritenuto di dover intervenire con urgenza, in considerazione delle imminenti scadenze elettorali;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 7 agosto 2020;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro dell'interno, di concerto con i Ministri della giustizia, della salute e dell'economia e delle finanze;

EMANA
il seguente decreto-legge:

Art. 1.

Inserimento delle schede votate nell'urna

1. In considerazione della situazione epidemiologica da COVID-19, al fine di prevenire i rischi di contagio, nonché assicurare il pieno esercizio dei diritti civili e politici, limitatamente alle consultazioni elettorali e referendarie dell'anno 2020, l'elettore, dopo essersi recato in cabina ed aver votato e ripiegato la scheda, provvede ad inserirla personalmente nell'urna. Restano ferme le ulteriori disposizioni per le elezioni suppletive per la Camera dei deputati e per il Senato della Repubblica di cui agli articoli 31, comma 6, e 58, quarto comma, del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, nonché dell'articolo 49, secondo comma, del testo unico delle leggi per la composizione e l'elezione degli organi delle amministrazioni comunali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570.

Art. 2.

Sezioni elettorali ospedaliere costituite nelle strutture sanitarie che ospitano reparti COVID-19

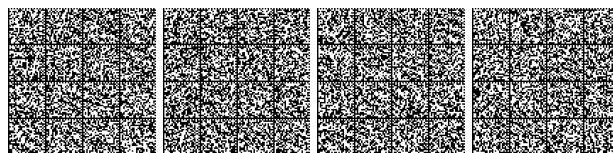
1. Limitatamente alle consultazioni elettorali e referendarie dell'anno 2020:

a) nelle strutture sanitarie con almeno 100 e fino a 199 posti-letto, che ospitano reparti COVID-19 sono costituite le sezioni elettorali ospedaliere di cui all'articolo 52 del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e all'articolo 43 del testo unico delle leggi per la composizione e l'elezione degli organi delle amministrazioni comunali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570;

b) ogni sezione elettorale ospedaliera istituita presso la struttura sanitaria che ospita reparti COVID-19 è abilitata alla raccolta del voto domiciliare degli elettori di cui all'articolo 3, comma 1, per il tramite di seggi speciali operanti ai sensi dell'articolo 9, nono comma, della legge 23 aprile 1976, n. 136, nonché dei ricoverati presso reparti COVID-19 di strutture sanitarie con meno di 100 posti letto;

c) ai componenti di ogni sezione elettorale ospedaliera istituita presso la struttura sanitaria che ospita reparti COVID-19, nonché a quelli dei seggi speciali di cui alla lettera *b)*, che provvedono alla raccolta e allo spoglio del voto domiciliare degli elettori di cui all'articolo 3, comma 1, vengono impartite, dalla competente autorità sanitaria, indicazioni operative in merito alle procedure di sicurezza sanitarie concernenti le operazioni elettorali.

2. In caso di accertata impossibilità alla costituzione della sezione elettorale ospedaliera e dei seggi speciali, il Sindaco può nominare, componenti dei medesimi, personale delle Unità speciali di continuità assistenziale regionale (USCAR), designati dalla competente azienda sanitaria locale, ovvero, in subordine, previa attivazione dell'autorità competente, soggetti iscritti all'elenco dei volontari di protezione civile che sono elettori del comune. La nomina può essere disposta solo previo consenso degli interessati.

3. Presso ogni sezione elettorale ospedaliera operante ai sensi del presente articolo possono essere istituiti ulteriori seggi composti anch'essi da personale delle Unità speciali di continuità assistenziale regionale (USCAR), designati dalla competente azienda sanitaria locale, che il comune può attivare ove necessario; il medesimo personale può essere nominato con le modalità di cui al comma 2.

4. Ai componenti delle sezioni e dei seggi di cui ai commi 1, 2 e 3, compresi i volontari di cui al comma 2, spetta l'onorario fisso forfettario previsto dall'articolo 1 della legge 13 marzo 1980, n. 70, aumentato del 50 per cento. Ai relativi oneri, pari a 263.088 euro per l'anno 2020, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2020-2022, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2020, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'interno.

5. Ai volontari di cui al comma 2, oltre all'onorario fisso forfettario di cui al comma 4, spettano anche i rimborsi di cui agli articoli 39 e 40 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1. Ai relativi oneri, pari a 220.000 euro per l'anno 2020, si provvede a valere sulle risorse stanziate per l'emergenza COVID 19 e disponibili sul «Fondo per le emergenze nazionali» di cui all'articolo 44 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.

Art. 3.

Esercizio domiciliare del voto per gli elettori sottoposti a trattamento domiciliare o in condizioni di quarantena o di isolamento fiduciario per COVID-19

1. Limitatamente alle consultazioni elettorali e referendarie dell'anno 2020, gli elettori sottoposti a trattamento domiciliare o in condizioni di quarantena o di isolamento fiduciario per COVID-19 sono ammessi al voto presso il comune di residenza.

2. Gli elettori di cui al comma 1 devono far pervenire al sindaco del comune nelle cui liste sono iscritti, con modalità individuate dall'ente medesimo, anche telematiche, in un periodo compreso tra il decimo e il quinto giorno antecedente quello della votazione:

a) una dichiarazione attestante la volontà di esprimere il voto presso il proprio domicilio e recante l'indirizzo completo di questo;

b) un certificato, rilasciato dal funzionario medico designato dai competenti organi dell'azienda sanitaria locale, in data non anteriore al quattordicesimo giorno antecedente la data della votazione, che attesti l'esistenza delle condizioni di cui al comma 1.

3. L'ufficiale elettorale del comune di iscrizione nelle liste elettorali, sentita l'azienda sanitaria locale apporta apposita annotazione sulle liste stesse, ai fini dell'inserimento dell'interessato negli elenchi degli ammessi al voto domiciliare di cui al comma 1 nonché assegna l'elettore ammesso al voto domiciliare, alla sezione elettorale ospedaliera territorialmente più prossima al domicilio del medesimo.

4. Il sindaco del comune in cui sono ubicate le strutture sanitarie che ospitano reparti COVID-19, sulla base delle richieste pervenute, provvede a pianificare ed organizzare il supporto tecnico-operativo a disposizione dei seggi per la raccolta del voto domiciliare, comunicando agli elettori che hanno fatto richiesta di voto domiciliare la sezione elettorale ospedaliera cui sono stati assegnati, entro e non oltre il giorno antecedente la data della votazione.

5. Il voto degli elettori di cui al comma 1 viene raccolto durante le ore in cui è aperta la votazione. Viene assicurata, con ogni mezzo idoneo, la libertà e la segretezza del voto nel rispetto delle esigenze connesse alle condizioni di salute dell'elettore.

6. Ai medesimi fini relativi al contenimento del contagio ed a garanzia dell'uniformità del procedimento elettorale, le disposizioni di cui al presente decreto si applicano alle elezioni regionali dell'anno 2020.

Art. 4.

Disposizioni in materia di ballottaggio

1. All'articolo 1-*bis*, comma 3, del decreto-legge 20 aprile 2020, n. 26 convertito, con modificazioni, dalla legge 19 giugno 2020, n. 59, dopo la parola «circoscrizionali.» è inserito, il seguente periodo:

«Lo scrutinio relativo ai ballottaggi delle elezioni amministrative, in caso di coincidenza con il ballottaggio per le elezioni regionali, avviene di seguito a quest'ultimo.».

Art. 5.

Disposizioni finanziarie

1. Dall'attuazione degli articoli del presente decreto, ad eccezione di quanto previsto all'articolo 2, non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti connessi mediante l'utilizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Art. 6.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 agosto 2020

MATTARELLA

CONTE, *Presidente del Consiglio dei ministri*

LAMORGESE, *Ministro dell'interno*

BONAFEDE, *Ministro della giustizia*

SPERANZA, *Ministro della salute*

GUALTIERI, *Ministro dell'economia e delle finanze*

Visto, *il Guardasigilli:* BONAFEDE

20G00123

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 luglio 2020.

Autorizzazione all'emissione, per il secondo semestre dell'anno 2020, di carte-valori postali commemorative e celebrative.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Vista la legge 12 gennaio 1991, n. 13;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 93;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2019, n. 178;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2019 di autorizzazione all'emissione, per il primo semestre dell'anno 2020, di carte-valori postali commemorative e celebrative;

Riconosciuta l'opportunità di emettere carte-valori postali commemorative e celebrative per il secondo semestre dell'anno 2020;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 6 luglio 2020;

Sulla proposta del Ministro dello sviluppo economico;

Decreta:

Art. 1.

1. È autorizzata l'emissione, per il secondo semestre dell'anno 2020, delle seguenti carte-valori postali:

a) francobollo commemorativo di Pellegrino Artusi, nel bicentenario della nascita;

b) francobollo commemorativo di Enzo Biagi, nel centenario della nascita;

c) francobollo commemorativo del Beato Gerardo Sasso, nel 900° anniversario della scomparsa;

d) francobollo commemorativo di Leonardo Fibonacci, nell'850° anniversario della nascita;

e) francobollo commemorativo di Gianni Rodari, nel centenario della nascita;

f) francobollo commemorativo di Carlo Azeglio Ciampi, nel centenario della nascita;

g) francobollo commemorativo di Amadeo Peter Giannini, nel 150° anniversario della nascita;

h) francobollo celebrativo dell'*EuroScience Open Forum* (ESOF);

i) francobollo celebrativo della Breccia di Porta Pia, nel 150° anniversario;

j) francobollo celebrativo dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, nel 30° anniversario della costituzione;

k) francobollo celebrativo della Federazione italiana sport invernali (FISI), nel centenario della fondazione;

l) francobollo celebrativo dell'Organizzazione delle nazioni unite, nel 75° anniversario della istituzione;

m) francobollo celebrativo della Presidenza italiana del G20;

n) francobollo celebrativo della Scuola alpina della Guardia di finanza di Predazzo, nel centenario della istituzione;

o) francobollo celebrativo delle regioni a statuto ordinario, nel 50° anniversario della istituzione.

Art. 2.

1. Con separato provvedimento sono stabiliti il valore e le caratteristiche delle carte-valori postali di cui all'art. 1 del presente decreto.

Il presente decreto è inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 8 luglio 2020

MATTARELLA

CONTE, *Presidente del Consiglio dei ministri*

PATUANELLI, *Ministro dello sviluppo economico*

Registrato alla Corte dei conti il 24 luglio 2020
Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 691

20A04450

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 4 maggio 2020.

Disposizioni applicative e criteri per l'accesso ai contributi previsti, a favore delle istituzioni scolastiche e degli studenti, dall'articolo 1, commi 389, 390, 391, 392, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa»;

Vista la legge 26 ottobre 2016, n. 198, recante «Istituzione del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico per il settore dell'editoria e dell'emittenza radiofonica e televisiva locale, della disciplina di profili pensionistici dei giornalisti e della composizione e delle competenze del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti. Procedura per l'affidamento in concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale», ed in particolare l'art. 1, concernente le fonti di alimentazione, le finalità ad esso riferibili, nonché le modalità di ripartizione del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione;

Vista la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022» ed in particolare l'art. 1, comma 389, con cui si dispone che «A decorrere dall'anno 2020, alle istituzioni scolastiche statali e paritarie di ogni ordine e grado, che acquistano uno o più abbonamenti a periodici e riviste scientifiche e di settore, anche in formato digitale, è attribuito, previa istanza diretta al Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri, un contributo fino al 90 per cento della spesa. Con decreto del Capo del Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri è emanato annualmente il bando per l'assegnazione del contributo di cui al presente comma, sulla base dei criteri stabiliti dal decreto di cui al comma 392»;

Visto inoltre, l'art. 1, comma 390, della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160 con cui si dispone che «A decorrere dall'anno 2020, alle istituzioni scolastiche e paritarie, che adottano programmi per la promozione della lettura critica e l'educazione ai contenuti informativi, nell'ambito dei piani per l'offerta formativa rivolti ai frequentanti la scuola secondaria di primo grado, è attribuito, previa istanza diretta al Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri, un contributo fino al 90 per cento della spesa per l'acquisto di uno o più abbonamenti a quotidiani, periodici e riviste scientifiche e di settore, anche in formato digitale. Con decreto del Capo del Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri è emanato annualmente il bando per l'assegnazione del contributo di cui al presente comma, sulla base dei criteri stabiliti dal decreto di cui al comma 392»;

Visto, altresì l'art. 1, comma 391 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, con cui si dispone che «A decorrere dall'anno scolastico 2020-2021, gli studenti censiti nell'Anagrafe nazionale studenti frequentanti le scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie che partecipano a programmi per la promozione della lettura critica e l'educazione ai contenuti informativi nell'ambito dell'istituzione scolastica di appartenenza possono concorrere, per il tramite delle medesime istituzioni scolastiche, all'assegnazione di un contributo per l'acquisto di abbonamenti a quotidiani o periodici, anche in formato digitale, accessibile mediante piattaforma di erogazione *voucher* in forma virtuale associata alla Carta dello studente "IoStudio", di cui all'art. 10 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63»;

Visto, infine l'art. 1, comma 392 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, con cui si dispone che «I contributi di cui ai commi 389, 390 e 391 sono concessi per un importo complessivo non superiore a 20 milioni di euro annui a decorrere dal 2020, stabilito annualmente con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'art. 1, comma 6, della legge 26 ottobre 2016, n. 198, nell'ambito delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione, di cui all'art. 1 della legge n. 198 del 2016, destinate agli interventi di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri. Per le finalità di cui ai commi 389, 390 e 391, il predetto fondo è incrementato di 20 milioni di euro annui a decorrere dal 2020. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del sottosegretario con delega all'informazione e all'editoria, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabiliti i criteri per l'accesso ai contributi di cui ai commi 389, 390 e 391, nonché i criteri per l'individuazione annuale della platea degli aventi diritto ai contributi di cui al comma 391, anche con riferimento al monitoraggio e al rispetto del limite di spesa».

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 13 settembre 2019, con il quale il dott. Andrea Martella è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 26 settembre 2019, registrato alla Corte dei conti il 3 ottobre 2019, con il quale sono, tra l'altro, attribuite al Sottosegretario di Stato, dott. Andrea Martella, le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di editoria e prodotti editoriali, informazione e comunicazione del Governo nonché l'attuazione delle relative politiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 10 gennaio 2020, con il quale l'onorevole Lucia Azzolina è stata nominata Ministro dell'istruzione;

Decreta:

TITOLO I
CONTRIBUTI A FAVORE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Capo I
CONTRIBUTO ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI E PARITARIE DI OGNI ORDINE E GRADO DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 389, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160

Art. 1.

Oggetto e beneficiari

Ai sensi dell'art. 1, comma 389, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, alle istituzioni scolastiche statali e paritarie di ogni ordine e grado è riconosciuto, a decorrere dall'anno 2020, un contributo fino al 90 per cento della spesa per l'acquisto di uno o più abbonamenti a periodici e riviste scientifiche e di settore.

Art. 2.

Requisito

È requisito di ammissione al beneficio di cui all'articolo 1 la delibera del collegio dei docenti che individua, nell'ambito dei prodotti editoriali ammessi al contributo ai sensi dell'art. 3, le testate riconosciute come utili a fini didattici.

Art. 3.

Spese ammesse al contributo

Sono ammesse al contributo di cui all'articolo 1 le spese sostenute per l'acquisto di uno o più abbonamenti, anche riferiti alla medesima testata, a periodici e riviste scientifiche e di settore, pubblicati in edizione cartacea ovvero editi in formato digitale, iscritti presso il competente tribunale, ai sensi dell'art. 5 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, ovvero iscritti al registro degli operatori di comunicazione di cui all'art. 1, comma 6, lettera *a)*, numero 5), della legge 31 luglio 1997, n. 249, dotati in ogni caso della figura del direttore responsabile.

Capo II
CONTRIBUTO ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI E PARITARIE SECONDARIE DI PRIMO GRADO DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 390 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160

Art. 4.

Oggetto e beneficiari

Ai sensi dell'art. 1, comma 390, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, alle istituzioni scolastiche statali e paritarie, che adottano programmi per la promozione della lettura critica e l'educazione ai contenuti informativi, nell'ambito dei piani per l'offerta formativa rivolta ai frequentanti la scuola secondaria di primo grado, è riconosciuto, a decorrere dall'anno 2020, un contributo fino al 90 per cento della spesa per l'acquisto di uno o più abbonamenti a quotidiani, periodici e riviste scientifiche e di settore, anche in formato digitale.

Art. 5.

Requisiti

Sono requisiti contestuali di ammissione al beneficio di cui all'art. 4:

1. la delibera di recepimento, nell'ambito del Piano triennale per l'offerta formativa, di programmi per la promozione della lettura critica e l'educazione ai contenuti informativi, nell'ambito delle seguenti aree:

a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'art. 5 della legge 20 agosto 2019, n. 92; elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; formazione di base in materia di protezione civile;

b) dialogo interculturale ed interreligioso;

c) ogni altro approfondimento specialistico coerente con l'offerta formativa;

2. la delibera del collegio dei docenti che individua, nell'ambito dei prodotti editoriali ammessi al contributo ai sensi dell'art. 6, le testate riconosciute come utili a fini didattici.

Art. 6.

Spese ammesse al contributo

Sono ammesse al contributo di cui all'art. 4 le spese sostenute per l'acquisto, nell'ambito del programma di cui all'art. 5, comma 1, di uno o più abbonamenti, anche riferiti alla medesima testata, a quotidiani, periodici, riviste scientifiche e di settore, pubblicati in edizione cartacea ovvero editi in formato digitale, iscritti presso il competente tribunale, ai sensi dell'art. 5 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, ovvero iscritti al registro degli operatori di comunicazione di cui all'art. 1, comma 6, lettera *a)*, numero 5), della legge 31 luglio 1997, n. 249, dotati in ogni caso della figura del direttore responsabile.

Capo III

PROCEDIMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Art. 7.

Accesso ai contributi

Le istituzioni scolastiche statali e paritarie che intendono accedere ai contributi di cui agli articoli 1 e 4 del presente decreto presentano apposita domanda al Dipartimento per l'informazione e l'editoria, esclusivamente per via telematica, nei termini e con le modalità stabiliti dai rispettivi bandi annuali di cui all'art. 8.

Art. 8.

Bandi per l'assegnazione dei contributi

Con decreti del Capo del Dipartimento per l'informazione e l'editoria sono emanati annualmente i bandi per l'assegnazione dei contributi di cui all'art. 1 e all'art. 4.

Nei bandi di cui al comma 1 sono stabiliti i termini e le modalità per l'invio delle domande e sono indicati i criteri di ammissione, secondo quanto prescritto dal presente decreto, nonché le risorse disponibili, definite secondo il procedimento di cui all'art. 9.

Nei medesimi bandi, inoltre, è indicato, sulla base delle risorse annualmente disponibili e del numero delle istituzioni scolastiche legittimate a presentare la domanda, l'importo per il quale è assicurato, a ciascuna istituzione scolastica richiedente in possesso dei requisiti prescritti, il rimborso della spesa sostenuta nella misura massima consentita del 90 per cento della stessa.

I bandi di cui al comma l sono pubblicati sul sito del Dipartimento per l'informazione e l'editoria e del Ministero dell'istruzione.

Art. 9.

Risorse disponibili

L'ammontare delle risorse da destinare ai contributi di cui all'art. 1 e all'art. 4 è determinato annualmente con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'art. 1, comma 6, della legge 26 ottobre 2016, n. 198, nell'ambito delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione di cui all'art. 1 della predetta legge destinate agli interventi di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Art. 10.

Assegnazione del contributo

Il Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri provvede a formare gli elenchi delle istituzioni scolastiche cui è riconosciuto, rispettivamente, il contributo di cui all'art. 1 e all'art. 4, con il relativo importo spettante a ciascun soggetto.

Tali elenchi sono approvati con decreto del Capo del Dipartimento e tempestivamente pubblicati, con la dovuta evidenza, sul sito istituzionale del Dipartimento stesso.

In caso di richiesta per un ammontare pari o inferiore all'importo di cui all'art. 8, comma 3, il contributo è riconosciuto nella misura del 90 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto degli abbonamenti.

In caso di richiesta per un ammontare superiore all'importo di cui all'art. 8, comma 3, il contributo è riconosciuto in misura pari al 90 per cento del suddetto importo, integrato, in presenza di eventuali risorse residue, della quota risultante dalla seguente operazione: ripartizione proporzionale delle risorse residue tra tutti i soggetti che hanno richiesto importi superiori. In tal caso l'elenco di cui al comma 1 è formato tenendo conto dell'esito della ripartizione proporzionale.

L'importo attribuibile non può comunque essere superiore al 90 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto degli abbonamenti.

TITOLO II

CONTRIBUTO A FAVORE DEGLI STUDENTI

Capo I

CONTRIBUTO AGLI STUDENTI FREQUENTANTI LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO STATALI E PARITARIE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 391 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160

Art. 11.

Oggetto e beneficiari

Ai sensi dell'art. 1, comma 391 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a decorrere dall'anno scolastico 2020-2021, gli studenti censiti nell'Anagrafe nazionale studenti, frequentanti le scuole secondarie di secondo grado, statali e paritarie, che partecipano a programmi per la promozione della lettura critica e l'educazione ai contenuti informativi nell'ambito dell'istituzione scolastica di appartenenza, possono concorrere, per il tramite delle istituzioni scolastiche di appartenenza all'assegnazione di un contributo per l'acquisto di abbonamenti a quotidiani o periodici, anche in formato digitale.

In sede di prima applicazione, in via sperimentale, per l'anno scolastico 2020-2021, il contributo è destinato agli studenti frequentanti la prima classe della scuola secondaria di secondo grado.

A decorrere dall'anno scolastico 2021-2022 la platea dei destinatari è stabilita annualmente con decreto del Capo del Dipartimento per l'informazione e l'editoria secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'istruzione in base ai seguenti criteri:

ammontare delle risorse disponibili;

risultanze della sperimentazione;

principio di rotazione dei beneficiari.

Art. 12.

Requisiti

Sono requisiti contestuali di ammissione al beneficio di cui all'art. 11:

1. frequenza della scuola secondaria di secondo grado. Per il solo anno scolastico 2020/2021 è richiesta la frequenza alla prima classe della scuola secondaria di secondo grado;

2. partecipazione a programmi per la promozione della lettura critica e l'educazione ai contenuti informativi previsti nell'ambito dei piani per l'offerta formativa rivolti ai frequentanti la scuola secondaria di secondo grado, dall'istituzione scolastica di appartenenza;

3. attribuzione della Carta dello studente «IoStudio».

Capo II

PROCEDIMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO A FAVORE DEGLI STUDENTI

Art. 13.

Accesso al contributo

La domanda di ammissione al contributo a favore degli studenti, è presentata dall'istituzione scolastica di appartenenza, secondo le modalità e i termini specificati con il provvedimento del Capo del Dipartimento per l'informazione e l'editoria, di cui all'art. 11, comma 3.

Art. 14.

Assegnazione del contributo

L'ammontare delle risorse da destinare al contributo di cui all'art. 11 è determinato annualmente con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'art. 1, comma 6, della legge 26 ottobre 2016, n. 198, nell'ambito delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione di cui all'art. 1 della predetta legge destinate agli interventi di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Le risorse disponibili sono ripartite tra tutti gli studenti aventi diritto.

Il contributo riconosciuto è fruibile mediante piattaforma di erogazione *voucher* in forma virtuale associata alla Carta dello studente «IoStudio», di cui all'art. 10 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63.

Il contributo riconosciuto non costituisce reddito imponibile e non rileva ai fini del computo del valore dell'indicatore della situazione economica equivalente.

Art. 15.

Utilizzo del contributo

Il contributo di cui all'art. 11 è utilizzato per l'acquisto di uno o più abbonamenti a quotidiani o periodici, pubblicati in edizione cartacea ovvero editi in formato digitale, iscritti presso il competente Tribunale, ai sensi dell'art. 5 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, ovvero iscritti al registro degli operatori di comunicazione di cui all'art. 1, comma 6, lettera *a)*, numero 5), della legge 31 luglio 1997, n. 249, dotati in ogni caso della figura del direttore responsabile, e accreditati con le modalità di cui all'art. 16.

Art. 16.

Registrazione degli editori

Le imprese editrici di quotidiani, periodici, riviste scientifiche e di settore, che intendono contribuire all'offerta di prodotti editoriali fruibili attraverso l'utilizzo della Carta dello studente «IoStudio» si accreditano sull'apposita piattaforma informatica che sarà resa disponibile sul sito istituzionale del Dipartimento per l'informazione e l'editoria, con le modalità che saranno specificate con il provvedimento del Capo del Dipartimento di cui all'art. 11, comma 3.

Art. 17.

Disposizioni finanziarie

I contributi di cui agli articoli 1, 4 e 11 del presente decreto sono concessi, per un importo complessivo non superiore a 20 milioni annui, stabilito annualmente con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'art. 1, comma 6, della legge 26 ottobre 2016, n. 198, nell'ambito delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione, di cui all'art. 1 della predetta legge, destinate agli interventi di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri.

All'attuazione delle disposizioni del presente decreto si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

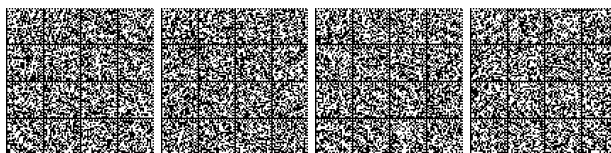
Il presente decreto sarà trasmesso ai compenti organi di controllo e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 maggio 2020

p. Il Presidente
del Consiglio dei ministri
Il Sottosegretario di Stato
con delega in materia
di informazione ed editoria
MARTELLA

Il Ministro dell'istruzione
AZZOLINA

Registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 2020
Ufficio di controllo atti P.C.M. Ministeri della giustizia e degli affari esteri e della cooperazione internazionale, reg. n. 1138

20A04365

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 17 luglio 2020.

Applicazione per l'esercizio 2020 delle disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli.

IL MINISTRO DELL'ECONOMICA E DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, recante «disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria»;

Visto, in particolare, l'art. 20-*quater*, del citato decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 gennaio 2018, n. 136, con il quale, considerata l'eccezionale turbolenza nei mercati finanziari, è stato consentito ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole e che tale misura, in relazione all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari, può essere estesa agli esercizi successivi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

Considerato che il citato art. 20-*quater* prevede che tale misura, in relazione all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari, possa essere reiterata con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

Ritenuto opportuno estendere tali misure anche a tutto l'esercizio 2020, analogamente a quanto disposto per l'esercizio 2019 con decreto ministeriale del Ministro dell'economia e finanze del 15 luglio 2019, considerato il permanere di una situazione di volatilità dei corsi e quindi di turbolenza dei mercati finanziari;

Decreta:

Art. 1.

1. Le disposizioni di cui all'art. 20-*quater*, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, si applicano anche per tutto l'esercizio 2020.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 luglio 2020

Il Ministro: GUALTIERI

20A04367

DECRETO 22 luglio 2020.

Differimento di termini per la comunicazione e lo scambio di informazioni su conti finanziari nel settore fiscale a causa della pandemia di COVID-19 e recepimento della direttiva 2020/876/UE del Consiglio, del 24 giugno 2020.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

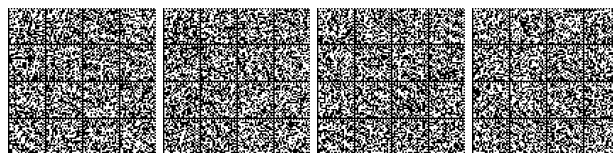
Vista la legge 18 giugno 2015, n. 95, contenente disposizioni concernenti gli adempimenti delle istituzioni finanziarie italiane ai fini dell'attuazione dello scambio automatico di informazioni derivanti dall'accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo degli Stati Uniti d'America fatto a Roma il 10 gennaio 2014 e da accordi tra l'Italia e altri Stati esteri;

Visto, in particolare, l'art. 4, comma 2, della predetta legge n. 95 del 2015, che prevede che con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, emanati in attuazione del citato accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo degli Stati Uniti d'America e degli accordi con i Governi di altri Stati esteri, nonché dalle intese tecniche derivanti dai medesimi accordi, sono stabilite le regole tecniche per la rilevazione, la trasmissione e la comunicazione delle informazioni all'Agenzia delle entrate;

Vista la direttiva 2020/876/UE, del Consiglio, del 24 giugno 2020, che modifica la direttiva 2011/16/UE per affrontare l'urgente necessità di rinviare determinati termini per la comunicazione e lo scambio di informazioni nel settore fiscale a causa della pandemia di Covid-19;

Visto, in particolare, l'art. 27-*bis*, par. 3, della citata direttiva 2011/16/UE, introdotto dalla predetta direttiva 2020/876/UE, che prevede, nella sostanza, che gli Stati membri possono adottare le misure necessarie per consentire che la comunicazione di informazioni su conti finanziari, relative all'anno solare 2019 o a un altro adeguato periodo di rendicontazione, avvenga entro dodici mesi dal termine dell'anno solare 2019 o di un altro adeguato periodo di rendicontazione;

Visto, altresì, il successivo art. 27-*ter*, della medesima direttiva 2011/16/UE, introdotto dalla citata direttiva 2020/876/UE, che prevede, nella sostanza, una procedura semplificata al fine di disporre l'eventuale prolungamento di ulteriori tre mesi dei termini stabiliti dall'art. 27-*bis* della predetta direttiva 2011/16/UE, a condizione che continuino a persistere gravi rischi per la salute pubblica, problemi e perturbazioni economiche causati dalla pandemia di Covid-19 e che gli Stati membri applichino misure di confinamento;

Vista la comunicazione, ai sensi della sezione 7, par. 1, lettera *a)*, dell'accordo multilaterale tra Autorità competenti in materia di scambio automatico di informazioni su conti finanziari (MCAA), del 29 aprile 2020, con la quale il direttore generale delle finanze, in qualità di Autorità competente, notifica al segretariato

dell'OCSE che, a causa dell'emergenza causata dalla pandemia di Covid-19, l'Italia scambierà le informazioni su conti finanziari relative al 2019, entro il 31 dicembre 2020;

Visto la risposta positiva del Dipartimento del Tesoro del Governo degli Stati Uniti d'America, del 9 aprile 2020 alla richiesta, formulata dai Paesi del G5, il 3 aprile 2020, di posticipare di tre mesi il termine previsto per lo scambio automatico di informazioni su conti finanziari e pagamenti di cui all'accordo IGA1;

Considerata, altresì, l'opportunità di spostare il termine previsto per la trasmissione delle informazioni, da parte delle istituzioni finanziarie, all'Agenzia delle entrate;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 13 agosto 2015, n. 187, recante l'attuazione della predetta legge n. 95 del 2015, di ratifica dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo degli Stati Uniti d'America finalizzato a migliorare la compliance fiscale internazionale e ad applicare la normativa FATCA, con allegati, fatto a Roma il 10 gennaio 2014;

Visto, in particolare, l'art. 5, comma 4, del predetto decreto 6 agosto 2015, che prevede che il termine per la trasmissione, all'Agenzia delle entrate, delle informazioni relative all'anno solare precedente è il 30 giugno di ciascun anno;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 28 dicembre 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 31 dicembre 2015, n. 303, recante l'attuazione della citata legge n. 95 del 2015 e della direttiva 2014/107/UE del Consiglio, del 9 dicembre 2014, recante modifica della direttiva 2011/16/UE per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale;

Visto, in particolare, l'art. 3, comma 6, del predetto decreto 28 dicembre 2015, che prevede che il termine per la trasmissione, all'Agenzia delle entrate, delle informazioni relative all'anno solare precedente è il 30 giugno di ciascun anno;

Visto, altresì, il successivo comma 7 del predetto art. 3 del decreto 28 dicembre 2015, che prevede che l'Agenzia delle entrate trasmette le informazioni riguardanti i residenti in ciascuna giurisdizione oggetto di comunicazione all'autorità competente della giurisdizione considerata entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello cui si riferiscono le informazioni;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 3 luglio 2003, n. 173, concernente la riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, a norma degli articoli 2, comma 10-*ter*, e 23-*quinquies*, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2019, n. 103, recante il regolamento di organizzazione del Ministro dell'economia e delle finanze;

Visto, in particolare, l'art. 22, comma 1, del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 103 del 2019, il quale ha abrogato il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 67 del 2013;

Visto, altresì, l'art. 20 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 103 del 2019, il quale dispone che, fino all'adozione dei decreti del Ministro dell'economia e delle finanze di cui all'art. 1, comma 2, del medesimo decreto, ciascun Dipartimento del Ministero dell'economia e delle finanze opera avvalendosi dei preesistenti uffici dirigenziali con competenze prevalenti nel rispettivo settore di attribuzione;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 17 luglio 2014, recante individuazione e attribuzioni degli uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze, in attuazione dell'art. 1, comma 2, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 67 del 2013, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Differimento dei termini previsti dall'art. 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 28 dicembre 2015

1. Il termine per la trasmissione all'Agenzia delle entrate delle informazioni, di cui all'art. 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 28 dicembre 2015, relative all'anno solare 2019, è stabilito al 30 settembre 2020.

2. L'Agenzia delle entrate trasmette le informazioni di cui al comma 1 riguardanti i residenti in ciascuna giurisdizione oggetto di comunicazione all'autorità competente della giurisdizione considerata entro il 31 dicembre 2020.

Art. 2.

Differimento dei termini previsti dall'art. 5 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2015

1. Il termine per la trasmissione all'Agenzia delle entrate delle informazioni, di cui all'art. 5 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2015, relative all'anno 2019, è stabilito al 30 settembre 2020.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 luglio 2020

Il Ministro: GUALTIERI

20A04366

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 5 agosto 2020.

Approvazione del modello di certificazione informatizzato, da utilizzare per la richiesta di contributi per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per l'anno 2021, previsti dall'art. 1, comma 139, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - legge di bilancio 2019.

IL DIRETTORE CENTRALE
DELLA FINANZA LOCALE

Visto il comma 139 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 302 del 31 dicembre 2018 - supplemento ordinario n. 62), che dispone testualmente «Al fine di favorire gli investimenti sono assegnati ai comuni contributi per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nel limite complessivo di 350 milioni di euro per l'anno 2021, di 450 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, di 700 milioni di euro per l'anno 2026, di 750 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2027 al 2031, di 800 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2032 e 2033 e di 300 milioni di euro per l'anno 2034. I contributi non sono assegnati per la realizzazione di opere integralmente finanziate da altri soggetti»;

Visto l'art. 1, comma 140, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il quale prevede che: «Gli enti di cui al comma 139 comunicano le richieste di contributo al Ministero dell'interno entro il termine perentorio del 15 settembre dell'esercizio precedente all'anno di riferimento del contributo. La richiesta deve contenere le informazioni riferite alla tipologia dell'opera e al codice unico di progetto (CUP) e ad eventuali forme di finanziamento concesse da altri soggetti sulla stessa opera. La mancanza dell'indicazione di un CUP valido ovvero l'errata indicazione in relazione all'opera per la quale viene chiesto il contributo comporta l'esclusione dalla procedura. Per ciascun anno: *a)* la richiesta di contributo deve riferirsi a opere inserite in uno strumento programmatorio; *b)* ciascun comune può inviare una richiesta, nel limite massimo di 1.000.000 di euro per i comuni con una popolazione fino a 5.000 abitanti, di 2.500.000 euro per i comuni con popolazione da 5.001 a 25.000 abitanti e di 5.000.000 di euro per i comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti; *c)* il contributo può essere richiesto per tipologie di investimenti che sono specificatamente individuate nel decreto del Ministero dell'interno con cui sono stabilite le modalità per la trasmissione delle domande c-*bis*) non possono presentare la richiesta di contributo i comuni che risultano beneficiari in uno degli anni del biennio precedente»;

Visto il successivo comma 141 del richiamato art. 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il quale stabilisce che: «L'ammontare del contributo attribuito a ciascun ente è determinato, entro il 15 novembre dell'esercizio precedente all'anno di riferimento del contributo, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, secondo il seguente ordine di priorità: *a)* investimenti di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico; *b)* investimenti di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti; *c)* investimenti di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dell'ente. Nel caso di mancata approvazione del piano urbanistico attuativo (PUA) e del piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) entro il 31 dicembre dell'anno precedente, i contributi attribuiti sono ridotti del 5 per cento. Ferme restando le priorità di cui alle lettere *a)*, *b)* e *c)*, qualora l'entità delle richieste pervenute superi l'ammontare delle risorse disponibili, l'attribuzione è effettuata a favore degli enti che presentano la minore incidenza del risultato di amministrazione, al netto della quota accantonata, rispetto alle entrate finali di competenza, ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, risultanti dai rendiconti della gestione del penultimo esercizio precedente a quello di riferimento, assicurando, comunque, ai comuni con risultato di amministrazione, al netto della quota accantonata, negativo, un ammontare non superiore alla metà delle risorse disponibili»;

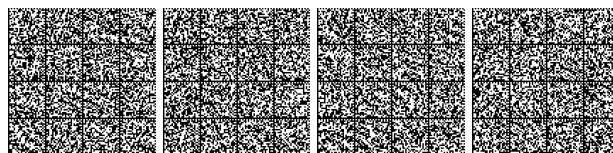
Visto, altresì, il comma 142 del citato art. 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il quale dispone che: «Le informazioni di cui al comma 141 sono desunte dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione allegato al rendiconto della gestione e dal quadro generale riassuntivo trasmessi ai sensi dell'art. 18, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, alla banca dati delle amministrazioni pubbliche. Sono considerate esclusivamente le richieste di contributo pervenute dagli enti che, alla data di presentazione della richiesta medesima, hanno trasmesso alla citata banca dati i documenti contabili di cui all'art. 1, comma 1, lettere *b)* ed *e)*, e all'art. 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 maggio 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 122 del 26 maggio 2016, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato. Nel caso di comuni per i quali sono sospesi per legge i termini di approvazione del rendiconto di gestione le informazioni di cui al primo periodo sono desunte dall'ultimo rendiconto trasmesso alla citata banca dati.»;

Visto il comma 143 del citato art. 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 che prevede «L'ente beneficiario del contributo di cui al comma 139 è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro i termini di seguito indicati, decorrenti dalla data di emanazione del decreto di cui al comma 141:

a) per le opere con costo fino a 100.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro sei mesi;

b) per le opere il cui costo è compreso tra 100.001 euro e 750.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro dieci mesi;

c) per le opere il cui costo è compreso tra 750.001 euro e 2.500.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro quindici mesi;

d) per le opere il cui costo è compreso tra 2.500.001 euro e 5.000.000 di euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro venti mesi.

Ai fini del presente comma, per costo dell'opera pubblica si intende l'importo complessivo del quadro economico dell'opera medesima.

Qualora l'ente beneficiario del contributo, per espletare le procedure di selezione del contraente, si avvalga degli istituti della centrale unica di committenza (CUC) o della stazione unica appaltante (SUA) i termini di cui al primo periodo sono aumentati di tre mesi. I risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione di cui al comma 144 e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal comma 141, a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo, ovvero dalla regolare esecuzione»;

Ritenuto opportuno, per i comuni per i quali sono sospesi per legge i termini di approvazione del rendiconto di gestione, utilizzare, in assenza di rendiconti trasmessi alla richiamata banca dati, le informazioni desunte dall'ultimo certificato di conto consuntivo trasmesso al Ministero dell'interno;

Rilevata la necessità di acquisire dai comuni interessati i dati richiesti dalle richiamate disposizioni normative, al fine di determinare, con successivo provvedimento, l'entità del contributo da assegnare loro nelle modalità previste dal comma 140 e seguenti dell'art. 1 della citata legge 30 dicembre 2018, n. 145;

Viste le disposizioni in materia di dematerializzazione delle procedure amministrative della pubblica amministrazione che prevedono, tra l'altro, la digitalizzazione dei documenti, l'informatizzazione dei processi di acquisizione degli atti e la semplificazione dei medesimi processi di acquisizione;

Ritenuta la necessità di definire il modello di certificazione da utilizzare, nonché le modalità di trasmissione che gli enti interessati devono rispettare per richiedere il contributo erariale predetto per l'anno 2021;

Visto il modello A di certificazione con il quale i comuni comunicano la richiesta di contributi per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio che costituisce parte integrante del presente decreto;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Ritenuto, pertanto, che l'atto da adottare nella forma del decreto in esame consiste nella approvazione di un modello di certificato i cui contenuti hanno natura prettamente gestionale;

Decreta:

Art. 1.

Comuni richiedenti il contributo

1. I comuni hanno facoltà di richiedere i contributi, per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio per la realizzazione di opere che non siano integralmente finanziate da altri soggetti ai sensi dell'art. 1, commi 139 e seguenti della legge 30 dicembre 2018, n. 145, presentando apposita domanda al Ministero dell'interno - Direzione centrale della finanza locale, con le modalità ed i termini di cui agli articoli 3 e 4.

2. Ciascun comune può fare richiesta di contributo per una o più opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio e non può chiedere contributi di importo superiore al limite massimo di:

a) 1.000.000 di euro per i comuni con una popolazione fino a 5.000 abitanti;

b) 2.500.000 di euro per i comuni con popolazione da 5.001 a 25.000 abitanti;

c) 5.000.000 di euro per i comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti.

Art. 2.

Tipologie di investimento

1. Il contributo erariale di cui al precedente art. 1, comma 1, può essere richiesto solo per la realizzazione di investimenti, indicati dai successivi commi 2, 3 e 4, secondo il seguente ordine di priorità:

a) messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;

b) messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti;

c) messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dell'ente.

2. Interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico ammissibili:

a) di tipo preventivo nelle aree che presentano elevato rischio di frana o idraulico, attestato dal competente personale tecnico dell'ente o di altre istituzioni anche sulla base dei dati Ispra per la riduzione del rischio e l'aumento della resilienza del territorio;

b) di ripristino delle strutture e delle infrastrutture danneggiate a seguito di calamità naturali, nonché di aumento del livello di resilienza dal rischio idraulico o di frana.

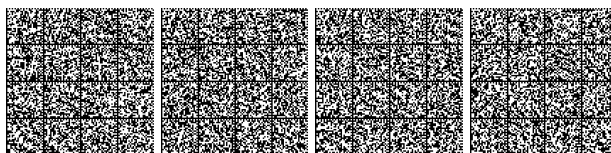
3. Interventi di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti ammissibili:

a) manutenzione straordinaria delle strade e messa in sicurezza dei tratti di viabilità (escluse la costruzione di nuove rotonde e sostituzione pavimento stradale per usura e la sostituzione dei pali della luce);

b) manutenzione straordinaria su ponti e viadotti, ivi inclusa la demolizione e ricostruzione.

4. Interventi di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e altre strutture di proprietà dell'ente, ammissibili:

a) manutenzione straordinaria per miglioramento sismico per messa in sicurezza dell'edificio a garanzia della sicurezza dell'utenza;

b) manutenzione straordinaria di adeguamento impiantistico e antincendio;

c) manutenzione straordinaria per accessibilità e abbattimento barriere architettoniche;

d) manutenzione straordinaria per interventi di efficientamento energetico.

5. Per garantire il rispetto dei termini di cui all'art. 1, comma 143, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, di affidamento dei lavori, le opere pubbliche il cui costo è uguale o superiore a 1.000.000 di euro, devono presentare, al momento della richiesta di contributo, un livello di progettazione utile per attivare le procedure di affidamento dei lavori.

Il livello di progettazione è verificato, prima dell'assegnazione del contributo, attraverso il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche (MOP) nell'ambito della Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP).

A tal fine i comuni, a pena mancata assegnazione del contributo, devono aggiornare su detto sistema, entro il 25 settembre 2020, in modo completo e dettagliato le informazioni relative a:

iter procedurale;

cronoprogramma di spesa (piano dei costi);

quadro economico.

6. Gli interventi devono essere identificati dal CUP e classificati secondo i settori e sotto-settori indicati di seguito, pena esclusione dal contributo:

a) settore infrastrutture di trasporto - sotto-settore stradali;

b) settore infrastrutture ambientali e risorse idriche - sotto-settore difesa del suolo oppure protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente oppure riassetto e recupero di siti urbani e produttivi oppure risorse idriche e acque reflue;

c) settore infrastrutture sociali - sotto-settore sociali e scolastiche oppure abitative oppure sanitarie oppure difesa oppure direzionali e amministrative oppure giudiziarie e penitenziarie oppure pubblica sicurezza.

Art. 3.

Modello di certificazione

1. È approvato il modello A di certificazione informatizzato con il quale i comuni comunicano la richiesta di contributi per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio.

2. Il modello cartaceo di cui al modello A allegato al presente decreto, costituisce solo la rappresentazione grafica del modello vero e proprio presente sui sistemi informatizzati del Ministero dell'interno - Direzione centrale della finanza locale.

3. La certificazione dovrà essere compilata esclusivamente con metodologia informatica, avvalendosi dell'apposito documento informatizzato che sarà messo a disposizione degli enti sul sito web istituzionale della Direzione centrale della finanza locale, nell'«AREA CERTIFICATI».

Art. 4.

Modalità e termini di trasmissione

1. Per la validità della comunicazione, i comuni, entro il termine perentorio, a pena di decadenza, delle ore 24,00 del 15 settembre 2020, per l'anno 2021, trasmettono la certificazione di cui all'allegato modello A, che costituisce parte integrante del presente decreto, esclusivamente con modalità telematica, munita della sottoscrizione, mediante apposizione di firma digitale, del rappresentante legale e del responsabile del servizio finanziario.

Art. 5.

Esclusione dalla procedura

1. Ai sensi dell'art. 1, commi 140 e 142, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sono escluse dalla procedura di assegnazione dei contributi erariali le richieste:

a) per le quali venga indicato un CUP dell'opera non valido ovvero erroneamente indicato in relazione all'opera per la quale viene richiesto il contributo;

b) che siano riferite ad opere non inserite in uno strumento programmatorio;

c) dei comuni che alla data della loro presentazione non hanno trasmesso alla banca dati delle amministrazioni pubbliche i documenti contabili di cui all'art. 1, comma 1, lettere *b)* ed *e)*, e all'art. 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 maggio 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 122 del 26 maggio 2016, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato (rendiconto di riferimento: anno 2019). Nel caso di comuni per i quali sono sospesi i termini di approvazione del rendiconto di gestione, ai sensi della normativa vigente le informazioni di cui al primo periodo sono desunte dall'ultimo rendiconto trasmesso alla citata banca dati o, in assenza, dall'ultimo certificato di conto consuntivo trasmesso al Ministero dell'interno;

d) con modalità e termini diversi da quelli previsti dal presente decreto.

Art. 6.

Istruzioni e specifiche

1. È facoltà dei comuni, che avessero necessità di rettificare i dati già trasmessi, inviare, sempre telematicamente, una nuova certificazione, comunque entro i termini di trasmissione fissati dall'art. 4, previo annullamento della precedente certificazione che perderà la sua validità ai fini del concorso erariale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 agosto 2020

Il direttore centrale: COLAIANNI

ALLEGATO

DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

MODELLO A

RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO **ANNO 2021** PER INTERVENTI RIFERITI A OPERE PUBBLICHE DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO

(modello utilizzabile esclusivamente in modalità telematica)

Comune di (Prov.) Codice Ente

Visto il comma 139, dell'articolo 1, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che dispone testualmente Al fine di favorire gli investimenti sono assegnati ai comuni contributi per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nel limite complessivo di 350 milioni di euro per l'anno 2021, di 450 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, di 700 milioni di euro per l'anno 2026, di 750 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2027 al 2031, di 800 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2032 e 2033 e di 300 milioni di euro per l'anno 2034. I contributi non sono assegnati per la realizzazione di opere integralmente finanziate da altri soggetti;

Visto l'articolo 1 comma 140 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 che prevede: "Gli enti di cui al comma 139 comunicano le richieste di contributo al Ministero dell'interno entro il termine perentorio del 15 settembre dell'esercizio precedente all'anno di riferimento del contributo";

Considerato gli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di false dichiarazioni;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno approvativo del presente modello.

Dichiara

ai sensi dell'articolo 1, comma 139 e seguenti della legge 30 dicembre 2018, n. 145:

☐ che, per le opere per le quali si richiede il contributo, la richiesta è relativa alla realizzazione di opere che non sono integralmente finanziate da altri soggetti e di essere consapevole che la mancata approvazione entro il 31 dicembre 2020 del piano urbanistico attuativo (PUA) e del piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) comporta una riduzione del contributo del 5 per cento

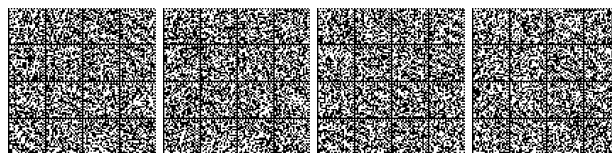
Chiede

ai sensi dell'articolo 1, commi 139 e seguenti della legge 145/2018, il contributo per l'anno **2021** per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, di seguito specificati:

Tipologia opera ______

Tipologia intervento ______

Codice unico progetto - CUP (formato A99A99999999999) Trattasi di edilizia scolastica ______

Codice edificio

Finanziamento parziale ________

Enti finanziatori ________

L'opera è inserita in uno strumento programmatorio ________

Descrizione strumento programmatorio ________

Costo complessivo intervento ________ Quota parte finanziata ________ Richiesta contributo ________

NB i campi "Codice edificio" e "Enti finanziatori" sono obbligatori se la risposta rispettivamente ai campi "Edilizia scolastica" e "Finanziamento parziale" è ***SI***

Totale contributi richiesti ________

La compilazione della certificazione **non è ancora conclusa**.
Se si ritiene di aver inserito tutte le informazioni necessarie nella certificazione, cliccare sul tasto "CONFERMA" per concludere la compilazione. Se i contenuti risulteranno coerenti il presente messaggio sarà sostituito da uno di corretta compilazione e di invito ad apporre le firme da parte dei soggetti abilitati.

CONFERMA

20A04358

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 15 luglio 2020.

Deleghe di attribuzione al Sottosegretario di Stato on. Mirella Liuzzi.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, l'art. 10, relativo alla funzione dei sottosegretari e ai loro compiti;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni ed integrazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Vista la legge 17 luglio 2006, n. 233, concernente la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri», con la quale è stato istituito il Ministero dello sviluppo economico;

Vista la legge 18 novembre 2019, n. 132, concernente la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, recante «Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e

dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 giugno 2019, n. 93 (e successive modifiche ed integrazioni), recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 4 settembre 2019, con il quale il sen. ing. Stefano Patuanelli è stato nominato Ministro dello sviluppo economico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 13 settembre 2019, con il quale l'on. Mirella Liuzzi è stata nominata Sottosegretario di Stato presso il Ministero dello sviluppo economico;

Ritenuta in applicazione dell'art. 10, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, l'opportunità di conferire all'on. Mirella Liuzzi le deleghe nelle materie di competenza del Ministero dello sviluppo economico;

Decreta:

Art. 1.

1. Al Sottosegretario di Stato on. Mirella Liuzzi sono delegate le iniziative e attività relative alle telecomunicazioni, alle reti e ai servizi di comunicazione elettronica, nonché alle politiche per il digitale.

2. All'on. Mirella Liuzzi sono altresì delegate le iniziative ed attività relative alle reti e ai servizi di radiodiffusione sonora e televisiva, nonché ai servizi di media audiovisivi e radiofonici; le iniziative ed attività, relative alle tecnologie emergenti, con particolare riferimento alle tecnologie innovative applicate al settore delle comunicazioni, nonché le iniziative ed attività relative alla società Infratel Italia S.p.a. e alla Fondazione Ugo Bordoni, ivi compreso quanto relativo e strumentale al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana.

3. Restano ferme la responsabilità politica ai sensi dell'art. 95 della Costituzione e le funzioni di indirizzo politico del Ministro, ai sensi degli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le funzioni attribuite alla specifica competenza dei dirigenti.

Art. 2.

1. Al Sottosegretario di Stato on. Mirella Liuzzi sono delegate, nelle materie rientranti nelle competenze di cui all'art. 1, nei limiti delle stesse ed in coerenza con gli indirizzi del Ministro contenuti anche nella direttiva generale annuale per l'azione amministrativa:

le richieste di parere al Consiglio di Stato nei procedimenti relativi ai ricorsi straordinari al Capo dello Stato e ai ricorsi alle Autorità indipendenti;

le risposte ai rilievi della Corte dei conti;

le interrogazioni a risposta scritta;

la firma dei decreti di variazione di bilancio concernenti i capitoli dei relativi centri di costo, nonché gli interventi presso le Camere, in rappresentanza del Ministro, per lo svolgimento di interrogazioni a risposta orale ed ogni altro intervento che si renda necessario nel corso dei lavori parlamentari, secondo le direttive del Ministro.

2. Con appositi provvedimenti il Ministro può delegare:

la presidenza delle commissioni e dei comitati operanti nell'ambito delle materie delegate;

l'esercizio di attività in ambito comunitario ed internazionale;

i rapporti con organi costituzionali o ausiliari del Governo.

3. In materie diverse da quelle oggetto di delega, il Sottosegretario di Stato on. Mirella Liuzzi, su specifica delega del Ministro, può essere delegato ai rapporti con il Parlamento, in relazione agli atti aventi carattere normativo ovvero alle risposte ad atti di sindacato politico ispettivo, ai rapporti con gli organi consultivi e con gli organi rappresentativi di associazioni, comunità, enti e parti sociali, nonché alle relazioni in ambito comunitario e internazionale.

Art. 3.

1. Restano in ogni caso riservati al Ministro:

gli atti normativi;

le decisioni in materia di atti normativi e l'adozione dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo;

la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;

l'individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale;

le nomine, le designazioni ed atti analoghi attribuiti da specifiche disposizioni;

gli atti e i provvedimenti che implichino una determinazione di particolare importanza politica, amministrativa o economica; i programmi, gli atti, i provvedimenti amministrativi connessi alle direttive di carattere generale e strategico, nonché i rapporti istituzionali in ambito comunitario ed internazionale. In tali ipotesi, il Ministro può avocare alla propria firma singoli atti compresi nelle materie delegate, nonché la risposta alle interrogazioni parlamentari scritte ed orali.

Art. 4.

1. Rimane impregiudicata la facoltà del Ministro di delegare la trattazione e l'attuazione di singoli affari relativi a materie non comprese nella presente delega.

2. In caso di assenza o di impedimento del Sottosegretario delegato, il Ministro può delegare ad altro Sottosegretario di Stato l'esercizio delle relative funzioni.

Art. 5.

1. Al coordinamento necessario all'attuazione del presente decreto provvede il Capo di Gabinetto, che indicherà i criteri di informazione sull'attività svolta.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 15 luglio 2020

Il Ministro: PATUANELLI

Registrato alla Corte dei conti il 5 agosto 2020
Ufficio di controllo sugli atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 738

20A04408

DECRETO 15 luglio 2020.

Deleghe di attribuzione al Sottosegretario di Stato dott. Gian Paolo Manzella.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, l'art. 10, relativo alla funzione dei sottosegretari e ai loro compiti;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni ed integrazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Vista la legge 17 luglio 2006, n. 233, concernente la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri», con la quale è stato istituito il Ministero dello sviluppo economico;

Vista la legge 18 novembre 2019, n. 132, concernente la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, recante «Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 giugno 2019, n. 93 (e successive modifiche ed integrazioni), recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 4 settembre 2019, con il quale il sen. ing. Stefano Patuanelli è stato nominato Ministro dello sviluppo economico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 13 settembre 2019, con il quale il dott. Gian Paolo Manzella è stato nominato Sottosegretario di Stato presso il Ministero dello sviluppo economico;

Ritenuta in applicazione dell'art. 10, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, l'opportunità di conferire al dott. Gian Paolo Manzella le deleghe nelle materie di competenza del Ministero dello sviluppo economico;

Decreta:

Art. 1.

1. Al Sottosegretario di Stato dott. Gian Paolo Manzella sono delegate le attività relative alla attuazione e all'aggiornamento della strategia per la banda ultralarga e sue forme evolutive in raccordo con gli organismi comunitari e nazionali competenti nonché con gli enti territoriali interessati.

2. Al dott. Gian Paolo Manzella sono altresì delegate le iniziative e attività in materia di servizi assicurativi; elaborazione e attuazione delle politiche per lo sviluppo della competitività dei settori del *Made in Italy* e delle industrie creative; promozione di programmi ed interventi volti alla attrazione degli investimenti; politiche e attività relative a spazio ed aerospazio.

3. Al dott. Gian Paolo Manzella sono parimenti delegate l'elaborazione, l'indirizzo e l'attuazione delle politiche per le piccole e medie imprese e i relativi incentivi nonché le attività relative alle politiche di promozione del trasferimento tecnologico alle imprese, incluse le tecnologie emergenti applicate alle imprese.

4. Restano ferme la responsabilità politica ai sensi dell'art. 95 della Costituzione e le funzioni di indirizzo politico del Ministro, ai sensi degli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le funzioni attribuite alla specifica competenza dei dirigenti.

Art. 2.

1. Al Sottosegretario di Stato dott. Gian Paolo Manzella sono delegate, nelle materie rientranti nelle competenze di cui all'art. 1, nei limiti delle stesse ed in coerenza con gli indirizzi del Ministro contenuti anche nella direttiva generale annuale per l'azione amministrativa:

le richieste di parere al Consiglio di Stato nei procedimenti relativi ai ricorsi straordinari al Capo dello Stato e ai ricorsi alle Autorità indipendenti;

le risposte ai rilievi della Corte dei conti;

le interrogazioni a risposta scritta;

la firma dei decreti di variazione di bilancio concernenti i capitoli dei relativi centri di costo, nonché gli interventi presso le Camere, in rappresentanza del Ministro, per lo svolgimento di interrogazioni a risposta orale ed ogni altro intervento che si renda necessario nel corso dei lavori parlamentari, secondo le direttive del Ministro;

2. Con appositi provvedimenti il Ministro può delegare:

la presidenza delle commissioni e dei comitati operanti nell'ambito delle materie delegate;

l'esercizio di attività in ambito comunitario ed internazionale;

i rapporti con organi costituzionali o ausiliari del Governo.

3. In materie diverse da quelle oggetto di delega, il Sottosegretario di Stato dott. Gian Paolo Manzella, su specifica delega del Ministro, può essere delegato ai rapporti con il Parlamento, in relazione agli atti aventi carattere normativo ovvero alle risposte ad atti di sindacato politico ispettivo, ai rapporti con gli organi consultivi e con gli organi rappresentativi di associazioni, comunità, enti e parti sociali, nonché alle relazioni in ambito comunitario e internazionale.

Art. 3.

1. Restano in ogni caso riservati al Ministro:

gli atti normativi;

le decisioni in materia di atti normativi e l'adozione dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo;

la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;

l'individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale;

le nomine, le designazioni ed atti analoghi attribuiti da specifiche disposizioni;

gli atti e i provvedimenti che implichino una determinazione di particolare importanza politica, amministrativa o economica; i programmi, gli atti, i provvedimenti amministrativi connessi alle direttive di carattere generale e strategico, nonché i rapporti istituzionali in ambito comunitario ed internazionale. In tali ipotesi, il Ministro può avocare alla propria firma singoli atti compresi nelle materie delegate, nonché la risposta alle interrogazioni parlamentari scritte ed orali.

Art. 4.

1. Rimane impregiudicata la facoltà del Ministro di delegare la trattazione e l'attuazione di singoli affari relativi a materie non comprese nella presente delega.

2. In caso di assenza o di impedimento del Sottosegretario delegato, il Ministro può delegare ad altro Sottosegretario di Stato l'esercizio delle relative funzioni.

Art. 5.

1. Al coordinamento necessario all'attuazione del presente decreto provvede il Capo di Gabinetto, che indicherà i criteri di informazione sull'attività svolta.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 15 luglio 2020

Il Ministro: PATUANELLI

Registrato alla Corte dei conti il 5 agosto 2020
Ufficio di controllo sugli atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 740

20A04409

DECRETO 15 luglio 2020.

Deleghe di attribuzione al Sottosegretario di Stato on. Alessia Morani.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, l'art. 10, relativo alla funzione dei Sottosegretari e ai loro compiti;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni ed integrazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

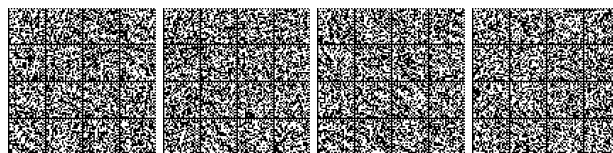
Vista la legge 17 luglio 2006, n. 233, concernente la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri», con la quale è stato istituito il Ministero dello sviluppo economico;

Vista la legge 18 novembre 2019, n. 132, concernente la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, recante «Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 giugno 2019, n. 93 (e successive modifiche ed integrazioni), recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 4 settembre 2019, con il quale il sen. ing. Stefano Patuanelli è stato nominato Ministro dello sviluppo economico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 13 settembre 2019, con il quale l'on. Alessia Morani è stata nominata Sottosegretario di Stato presso il Ministero dello sviluppo economico;

Ritenuta in applicazione dell'art. 10, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, l'opportunità di conferire all'on. Alessia Morani le deleghe nelle materie di competenza del Ministero dello sviluppo economico;

Decreta:

Art. 1.

1. Al Sottosegretario di Stato on. Alessia Morani sono delegate le iniziative e le attività relative alla lotta alla contraffazione e alle politiche per la proprietà industriale; le iniziative in materia di sviluppo e promozione della concorrenza, della semplificazione amministrativa, di politiche per il consumatore, nonché in materia di vigilanza e normativa tecnica per quanto attiene alle menzionate iniziative; l'attività relativa alle Camere di commercio, industria e artigianato.

2. All'on. Alessia Morani sono altresì delegate le iniziative e attività relative al settore dell'artigianato, ivi inclusa la responsabilità sociale delle imprese, e le attività di promozione e sviluppo del sistema cooperativo e del comparto delle professioni.

3. All'on. Alessia Morani è parimenti delegata l'elaborazione di politiche e programmi di sostegno al rafforzamento produttivo ed occupazionale di settori e territori interessati da gravi scompensi economici, produttivi e sociali, con particolare riguardo alle situazioni distrettuali, alle aree di crisi industriale complessa e ai territori colpiti da calamità naturali, in raccordo con il Sottosegretario di Stato con delega alle crisi industriali, nonché le iniziative relative all'efficienza e alla competitività energetica e alla geotermia.

4. Restano ferme la responsabilità politica ai sensi dell'art. 95 della Costituzione e le funzioni di indirizzo politico del Ministro, ai sensi degli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le funzioni attribuite alla specifica competenza dei dirigenti.

Art. 2.

1. Al Sottosegretario di Stato on. Alessia Morani sono delegate, nelle materie rientranti nelle competenze di cui all'art. 1, nei limiti delle stesse ed in coerenza con gli indirizzi del Ministro contenuti anche nella direttiva generale annuale per l'azione amministrativa:

le richieste di parere al Consiglio di Stato nei procedimenti relativi ai ricorsi straordinari al Capo dello Stato e ai ricorsi alle Autorità indipendenti;

le risposte ai rilievi della Corte dei conti;

le interrogazioni a risposta scritta;

la firma dei decreti di variazione di bilancio concernenti i capitoli dei relativi centri di costo, nonché gli interventi presso le Camere, in rappresentanza del Ministro, per lo svolgimento di interrogazioni a risposta orale ed ogni altro intervento che si renda necessario nel corso dei lavori parlamentari, secondo le direttive del Ministro.

2. Con appositi provvedimenti il Ministro può delegare:

la presidenza delle commissioni e dei comitati operanti nell'ambito delle materie delegate;

l'esercizio di attività in ambito comunitario ed internazionale;

i rapporti con organi costituzionali o ausiliari del Governo.

3. In materie diverse da quelle oggetto di delega, il Sottosegretario di Stato on. Alessia Morani, su specifica delega del Ministro, può essere delegato ai rapporti con il Parlamento, in relazione agli atti aventi carattere normativo ovvero alle risposte ad atti di sindacato politico ispettivo, ai rapporti con gli organi consultivi e con gli organi rappresentativi di associazioni, comunità, enti e parti sociali, nonché alle relazioni in ambito comunitario e internazionale.

Art. 3.

1. Restano in ogni caso riservati al Ministro:

gli atti normativi;

le decisioni in materia di atti normativi e l'adozione dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo;

la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;

l'individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale;

le nomine, le designazioni ed atti analoghi attribuiti da specifiche disposizioni;

gli atti e i provvedimenti che implichino una determinazione di particolare importanza politica, amministrativa o economica; i programmi, gli atti, i provvedimenti amministrativi connessi alle direttive di carattere generale e strategico, nonché i rapporti istituzionali in ambito comunitario ed internazionale. In tali ipotesi, il Ministro può avocare alla propria firma singoli atti compresi nelle materie delegate, nonché la risposta alle interrogazioni parlamentari scritte ed orali.

Art. 4.

1. Rimane impregiudicata la facoltà del Ministro di delegare la trattazione e l'attuazione di singoli affari relativi a materie non comprese nella presente delega.

2. In caso di assenza o di impedimento del Sottosegretario delegato, il Ministro può delegare ad altro Sottosegretario di Stato l'esercizio delle relative funzioni.

Art. 5.

1. Al coordinamento necessario all'attuazione del presente decreto provvede il Capo di Gabinetto, che indicherà i criteri di informazione sull'attività svolta.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 15 luglio 2020

Il Ministro: PATUANELLI

Registrato alla Corte dei conti il 5 agosto 2020
Ufficio di controllo sugli atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 741

20A04410

DECRETO 15 luglio 2020.

Deleghe di attribuzione al Sottosegretario di Stato dott.ssa Alessandra Todde.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, l'art. 10, relativo alla funzione dei Sottosegretari e ai loro compiti;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni ed integrazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Vista la legge 17 luglio 2006, n. 233, concernente la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri», con la quale è stato istituito il Ministero dello sviluppo economico;

Vista la legge 18 novembre 2019, n. 132, concernente la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, recante «Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 giugno 2019, n. 93 (e successive modifiche ed integrazioni), recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 4 settembre 2019, con il quale il sen. ing. Stefano Patuanelli è stato nominato Ministro dello sviluppo economico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 13 settembre 2019, con il quale la dott.ssa Alessandra Todde è stata nominata Sottosegretario di Stato presso il Ministero dello sviluppo economico;

Ritenuta in applicazione dell'art. 10, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, l'opportunità di conferire alla dott.ssa Alessandra Todde le deleghe nelle materie di competenza del Ministero dello sviluppo economico;

Decreta:

Art. 1.

1. Al Sottosegretario di Stato dott.ssa Alessandra Todde sono delegate le iniziative e attività afferenti ai casi di crisi industriale, ivi inclusa la gestione e la regolazione dei rapporti istituzionali con le parti sociali relativamente a dette crisi.

2. Alla dott.ssa Alessandra Todde sono altresì delegate le iniziative e le attività relative alle cc.dd. *Smart Cities* e ai sistemi intelligenti, incluse le politiche di promozione della transizione dei territori italiani alle tecnologie digitali e le attività di promozione della domanda pubblica di beni e servizi nell'ambito delle politiche dell'innovazione in raccordo con il Sottosegretario di Stato delegato alle politiche digitali.

3. Alla dott.ssa Alessandra Todde sono parimenti delegate le iniziative e le attività relative alle infrastrutture e alla sicurezza dei sistemi energetici e geominerari.

4. Restano ferme la responsabilità politica ai sensi dell'art. 95 della Costituzione e le funzioni di indirizzo politico del Ministro, ai sensi degli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le funzioni attribuite alla specifica competenza dei dirigenti.

Art. 2.

1. Al Sottosegretario di Stato dott.ssa Alessandra Todde sono delegate, nelle materie rientranti nelle competenze di cui all'art. 1, nei limiti delle stesse ed in coerenza con gli indirizzi del Ministro contenuti anche nella direttiva generale annuale per l'azione amministrativa:

le richieste di parere al Consiglio di Stato nei procedimenti relativi ai ricorsi straordinari al Capo dello Stato e ai ricorsi alle autorità indipendenti;

le risposte ai rilievi della Corte dei conti;

le interrogazioni a risposta scritta;

la firma dei decreti di variazione di bilancio concernenti i capitoli dei relativi centri di costo, nonché gli interventi presso le Camere, in rappresentanza del Ministro, per lo svolgimento di interrogazioni a risposta orale ed ogni altro intervento che si renda necessario nel corso dei lavori parlamentari, secondo le direttive del Ministro.

2. Con appositi provvedimenti il Ministro può delegare:

la presidenza delle commissioni e dei comitati operanti nell'ambito delle materie delegate;

l'esercizio di attività in ambito comunitario ed internazionale;

i rapporti con organi costituzionali o ausiliari del Governo.

3. In materie diverse da quelle oggetto di delega, il Sottosegretario di Stato dott.ssa Alessandra Todde, su specifica delega del Ministro, può essere delegato ai rapporti con il Parlamento, in relazione agli atti aventi carattere normativo ovvero alle risposte ad atti di sindacato politico ispettivo, ai rapporti con gli organi consultivi e con gli organi rappresentativi di associazioni, comunità, enti e parti sociali, nonché alle relazioni in ambito comunitario e internazionale.

Art. 3.

1. Restano in ogni caso riservati al Ministro:

gli atti normativi;

le decisioni in materia di atti normativi e l'adozione dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo;

la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;

l'individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale;

le nomine, le designazioni ed atti analoghi attribuiti da specifiche disposizioni;

gli atti e i provvedimenti che implichino una determinazione di particolare importanza politica, amministrativa o economica; i programmi, gli atti, i provvedimenti amministrativi connessi alle direttive di carattere generale e strategico, nonché i rapporti istituzionali in ambito comunitario ed internazionale. In tali ipotesi, il Ministro può avocare alla propria firma singoli atti compresi nelle materie delegate, nonché la risposta alle interrogazioni parlamentari scritte ed orali.

Art. 4.

1. Rimane impregiudicata la facoltà del Ministro di delegare la trattazione e l'attuazione di singoli affari relativi a materie non comprese nella presente delega.

2. In caso di assenza o di impedimento del Sottosegretario delegato, il Ministro può delegare ad altro Sottosegretario di Stato l'esercizio delle relative funzioni.

Art. 5.

1. Al coordinamento necessario all'attuazione del presente decreto provvede il Capo di Gabinetto, che indicherà i criteri di informazione sull'attività svolta.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 15 luglio 2020

Il Ministro: PATUANELLI

Registrato alla Corte dei conti il 5 agosto 2020
Ufficio di controllo sugli atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 742

20A04411

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINA 3 agosto 2020.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Azacitidina Accord» ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 779/2020).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante «Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici», convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha istituito l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto 20 settembre 2004, n. 245 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze recante «Regolamento recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma dell'art. 48, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326», così come modificato dal decreto 29 marzo 2012, n. 53 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze recante «Modifica al regolamento e funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), in attuazione dell'art. 17, comma 10, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111»;

Visti il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale e la nuova dotazione organica, definitivamente adottati dal Consiglio di amministrazione dell'AIFA, rispettivamente, con deliberazione 8 aprile 2016, n. 12, e con deliberazione 3 febbraio 2016, n. 6, approvate ai sensi dell'art. 22 del decreto 20 settembre 2004, n. 245, del Ministro della salute di concerto con il Ministro della funzione pubblica e il Ministro dell'economia e delle finanze, della cui pubblicazione sul proprio sito istituzionale è stato dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 140 del 17 giugno 2016;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante «Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato»;

Visto il decreto del Ministro della salute del 15 gennaio 2020, con cui il dott. Nicola Magrini è stato nominato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco e il relativo contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 2 marzo 2020 e con decorrenza in pari data;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8, comma 10, che prevede la classificazione dei medicinali erogabili a carico del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal Servizio sanitario nazionale tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano;

Vista la deliberazione CIPE del 1° febbraio 2001, n. 3;

Vista la determina 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note CUF)», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determina AIFA del 3 luglio 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 156 del 7 luglio 2006, concernente «Elenco dei medicinali di classe *a)* rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale (SSN) ai sensi dell'art. 48, comma 5, lettera *c)*, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2006, n. 326. (Prontuario farmaceutico nazionale 2006)»;

Vista la determina AIFA del 27 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 227, del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Visto il regolamento n. 726/2004/CE;

Visto l'art. 48, comma 33-*ter* del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, in materia di specialità medicinali soggette a rimborsabilità condizionata nell'ambito dei registri di monitoraggio AIFA;

Visto l'art. 12, comma 6, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, concernente la classificazione ed il prezzo dei medicinali generici, ed il decreto ministeriale 4 aprile 2013 avente ad oggetto «Criteri di i individuazione degli scaglioni per la negoziazione automatica dei generici e dei biosimilari»;

Vista la determina n. 36/2020 del 20 aprile 2020, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 111 del 30 aprile 2020, relativa alla classificazione del medicinale «Azacitidina Accord» (azacitidina) ai sensi dell'art. 12, comma 5, legge 8 novembre 2012, n. 189, di medicinali per uso umano approvati con procedura centralizzata;

Vista la domanda presentata in data 20 febbraio 2020 con la quale la società Accord Healthcare S.L.U. ha chiesto la riclassificazione delle confezioni con A.I.C. n. 048524019/E;

Visto il parere espresso dalla Commissione consultiva tecnico-scientifica nella seduta del 13-15 maggio 2020;

Vista la deliberazione n. 28 in data 10 luglio 2020 del Consiglio di amministrazione dell'AIFA adottata su proposta del direttore generale, concernente l'approvazione delle specialità medicinali ai fini dell'autorizzazione all'immissione in commercio e rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale AZACITIDINA ACCORD (azacitidina) nelle confezioni sotto indicate è classificato come segue:

Indicazioni terapeutiche oggetto della negoziazione:

«Azacitidina Accord» è indicato per il trattamento di pazienti adulti non eleggibili al trapianto di cellule staminali emopoietiche (HSCT) con:

sindromi mielodisplastiche (SMD) a rischio intermedio 2 e alto secondo l'International PrognosticScoring System (IPSS),

leucemia mielomonocitica cronica (LMMC) con il 10 - 29% di blasti midollari senza disordine mieloproliferativo,

leucemia mieloide acuta (LMA) con 20 - 30% di blasti e displasia multilineare, secondo la classificazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS),

LMA con blasti midollari > 30% secondo la classificazione dell'OMS.

Confezione: «25 mg/ml- polvere per sospensione iniettabile- uso sottocutaneo» flacone (vetro) 100 mg- 1 flacone - A.I.C. n. 048524019/E (in base 10); classe di rimborsabilità: «H»; prezzo *ex factory* (IVA esclusa): euro 236,12; prezzo al pubblico (IVA inclusa): euro 389,69.

Sconto obbligatorio sul prezzo *ex factory*, da praticarsi alle strutture sanitarie pubbliche, ivi comprese le strutture sanitarie private accreditate con il Servizio sanitario nazionale, come da condizioni negoziali.

Qualora il principio attivo, sia in monocomponente che in associazione, sia sottoposto a copertura brevettuale o al certificato di protezione complementare, la classificazione di cui alla presente determina ha efficacia, ai sensi dell'art. 11, comma 1-*bis* del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, dal giorno successivo alla data di scadenza del brevetto o del certificato di protezione complementare, pubblicata dal Ministero dello sviluppo economico.

Sino alla scadenza del termine di cui al precedente comma, il medicinale «Azacitidina Accord» (azacitidina) è classificato, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, denominata classe C (nn).

Validità del contratto: ventiquattro mesi.

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Azacitidina Accord» (azacitidina) è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile. Uso riservato agli ospedali, alle cliniche e alle case di cura. Vietata la vendita al pubblico (OSP).

Art. 3.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2, del decreto legislativo n. 219/2006 che impone di non includere negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Art. 4.

Disposizioni finali

La presente determina ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 3 agosto 2020

Il direttore generale: MAGRINI

20A04359

DETERMINA 3 agosto 2020.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Lamzede» ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 788/2020).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante «Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici», convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha istituito l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto 20 settembre 2004, n. 245 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze recante «Regolamento recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma dell'art. 48, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326», così come modificato dal decreto 29 marzo 2012, n. 53 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze recante «Modifica al regolamento e funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), in attuazione dell'art. 17, comma 10, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111»;

Visti il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale e la nuova dotazione organica, definitivamente adottati dal consiglio di amministrazione dell'AIFA, rispettivamente, con deliberazione 8 aprile 2016, n. 12, e con deliberazione 3 febbraio 2016, n. 6, approvate ai sensi dell'art. 22 del decreto 20 settembre 2004, n. 245, del Ministro della salute di concerto con il Ministro della funzione pubblica e il Ministro dell'economia e delle finanze, della cui pubblicazione sul proprio sito istituzionale è stato dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 140 del 17 giugno 2016;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante «Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato»;

Visto il decreto del Ministro della salute del 15 gennaio 2020, con cui il dott. Nicola Magrini è stato nominato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco e il relativo contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 2 marzo 2020 e con decorrenza in pari data;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8, comma 10 che prevede la classificazione dei medicinali erogabili a carico del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal S.S.N. tra agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto il regolamento (CE) n. 141/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 1999, concernente i medicinali orfani;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano;

Vista la deliberazione CIPE del 1° febbraio 2001, n. 3;

Vista la determina 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note *CUF)*», pubblicata nel Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determina AIFA del 3 luglio 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie generale n. 156 del 7 luglio 2006, concernente «Elenco dei medicinali di classe *a)* rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale (SSN) ai sensi dell'art. 48, comma 5, lettera *c)*, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2006, n. 326. (Prontuario farmaceutico nazionale 2006)»;

Vista la determina AIFA del 27 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie generale n. 227, del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Visto il regolamento n. 726/2004/CE;

Visto l'art. 48, comma 33-*ter* del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, in materia di specialità medicinali soggette a rimborsabilità condizionata nell'ambito dei registri di monitoraggio AIFA;

Vista la determina n. 907/2018 del 4 giugno 2018, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 146 del 26 giugno 2018, relativa alla classificazione del medicinale «Lamzede» (velmanase alfa) ai sensi dell'art. 12, comma 5, legge 8 novembre 2012, n. 189 di medicinali per uso umano approvati con procedura centralizzata;

Vista la domanda presentata in data 21 marzo 2018 con la quale la società Chiesi Farmaceutici S.p.a. ha chiesto la riclassificazione delle confezioni con A.I.C. nn. 046349015/E, 046349027/E e 046349039/E;

Visto il parere espresso dalla Commissione consultiva tecnico-scientifica nella seduta del 5-8 marzo 2019;

Visto il parere espresso dal Comitato prezzi e rimborso nella seduta del 27-29 maggio 2020;

Vista la deliberazione n. 28 in data 10 luglio 2020 del consiglio di amministrazione dell'AIFA adottata su proposta del direttore generale, concernente l'approvazione delle specialità medicinali ai fini dell'autorizzazione all'immissione in commercio e rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale LAMZEDE (velmanase alfa) nelle confezioni sotto indicate è classificato come segue.

Indicazioni terapeutiche oggetto della negoziazione:

terapia enzimatica sostitutiva per il trattamento di manifestazioni non neurologiche in pazienti affetti da alfa-mannosidosi da lieve a moderata.

Confezioni:

«10 mg - polvere per soluzione per infusione - uso endovenoso» - flaconcino (vetro) - 10 mg (2 mg/ml) - 1 flaconcino - A.I.C. n. 046349015/E (in base 10);

classe di rimborsabilità: «H»;

prezzo *ex factory* (IVA esclusa): euro 975,00;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): euro 1.609,14;

«10 mg - polvere per soluzione per infusione - uso endovenoso» - flaconcino (vetro) - 10 mg (2 mg/ml) - 5 flaconcini - A.I.C. n. 046349027/E (in base 10);

classe di rimborsabilità: «H»;

prezzo *ex factory* (IVA esclusa): euro 4.875,00;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): euro 8.045,70;

«10 mg - polvere per soluzione per infusione - uso endovenoso» - flaconcino (vetro) - 10 mg (2 mg/ml) - 10 flaconcini - A.I.C. n. 046349039/E (in base 10);

classe di rimborsabilità: «H»;

prezzo *ex factory* (IVA esclusa): euro 9.750,00;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): euro 16.091,40.

Sconto obbligatorio sul prezzo*ex factory*, da praticarsi alle strutture sanitarie pubbliche, ivi comprese le strutture sanitarie private accreditate con il Servizio sanitario nazionale, come da condizioni negoziali.

Ai fini delle prescrizioni a carico del S.S.N., i centri utilizzatori specificatamente individuati dalle regioni, dovranno compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di *follow-up*, applicando le condizioni negoziali secondo le indicazioni pubblicate sul sito dell'agenzia, piattaforma *web* - all'indirizzo https://servizionline.aifa.gov.it che costituiscono parte integrante della presente determina. Nelle more della piena attuazione del registro di monitoraggio *web-based*, onde garantire la disponibilità del trattamento ai pazienti le prescrizioni dovranno essere effettuate in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva riportati nella documentazione consultabile sul portale istituzionale dell'Agenzia:

https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1

I dati inerenti ai trattamenti effettuati a partire dalla data di entrata in vigore della presente determina, tramite la modalità temporanea suindicata, dovranno essere successivamente riportati nella piattaforma *web*, secondo le modalità che saranno indicate nel sito: https://www.aifa.gov.it/registri-farmaci-sottoposti-a-monitoraggio

La società, fatte salve le disposizioni in materia di smaltimento scorte, nel rispetto dell'art. 13 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito nella legge 25 giugno 2019, n. 60, si impegna a mantenere una fornitura costante adeguata al fabbisogno del S.S.N.

Validità del contratto: ventiquattro mesi.

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Lamzede» (velmanase alfa) è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - su prescrizione dei centri per le malattie rare identificati dalle regioni (RNRL).

Art. 3.

Disposizioni finali

La presente determina ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 3 agosto 2020

Il direttore generale: MAGRINI

20A04360

DETERMINA 3 agosto 2020.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Mulpleo» ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 792/2020).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante «Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pub-

blici», convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha istituito l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto 20 settembre 2004, n. 245 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze recante «Regolamento recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma dell'art. 48, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326», così come modificato dal decreto 29 marzo 2012, n. 53 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze recante «Modifica al regolamento e funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), in attuazione dell'art. 17, comma 10, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111»;

Visti il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale e la nuova dotazione organica, definitivamente adottati dal consiglio di amministrazione dell'AIFA, rispettivamente, con deliberazione 8 aprile 2016, n. 12, e con deliberazione 3 febbraio 2016, n. 6, approvate ai sensi dell'art. 22 del decreto 20 settembre 2004, n. 245, del Ministro della salute di concerto con il Ministro della funzione pubblica e il Ministro dell'economia e delle finanze, della cui pubblicazione sul proprio sito istituzionale è stato dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 140 del 17 giugno 2016;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante «Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato»;

Visto il decreto del Ministro della salute del 15 gennaio 2020, con cui il dott. Nicola Magrini è stato nominato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco e il relativo contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 2 marzo 2020 e con decorrenza in pari data;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8, comma 10 che prevede la classificazione dei medicinali erogabili a carico del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal S.S.N. tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano;

Vista la deliberazione CIPE del 1° febbraio 2001, n. 3;

Vista la determina 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note *CUF)*», pubblicata nel Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determina AIFA del 3 luglio 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie generale n. 156 del 7 luglio 2006, concernente «Elenco dei medicinali di classe *a)* rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale (SSN) ai sensi dell'art. 48, comma 5, lettera *c)*, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2006, n. 326. (Prontuario farmaceutico nazionale 2006)»;

Vista la determina AIFA del 27 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie generale n. 227, del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Visto il regolamento n. 726/2004/CE;

Visto l'art. 48, comma 33-*ter* del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, in materia di specialità medicinali soggette a rimborsabilità condizionata nell'ambito dei registri di monitoraggio AIFA;

Vista la determina n. P/50135/2019 del 6 maggio 2019, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 116 del 20 maggio 2019, relativa alla classificazione del medicinale «Mulpleo» (lusutrombopag) ai sensi dell'art. 12, comma 5, legge 8 novembre 2012, n. 189 di medicinali per uso umano approvati con procedura centralizzata;

Vista la domanda presentata in data 29 luglio 2019 con la quale la società Shionogi BV ha chiesto la riclassificazione delle confezioni con A.I.C. n. 047622016/E;

Visto il parere espresso dalla Commissione consultiva tecnico-scientifica nella seduta dell'11-14 febbraio 2020;

Visto il parere espresso dal Comitato prezzi e rimborso nella seduta del 27-29 maggio 2020;

Vista la deliberazione n. 28 in data 10 luglio 2020 del consiglio di amministrazione dell'AIFA adottata su proposta del direttore generale, concernente l'approvazione delle specialità medicinali ai fini dell'autorizzazione all'immissione in commercio e rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale MULPLEO (lusutrombopag) nelle confezioni sotto indicate è classificato come segue.

Indicazioni terapeutiche oggetto della negoziazione:

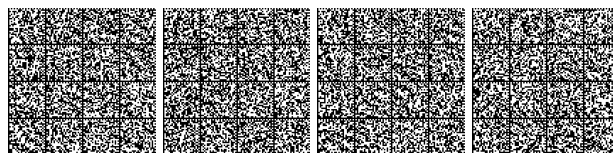
«Mupleo» (lusutrombopag) è indicato per il trattamento della trombocitopenia severa in pazienti adulti affetti da malattia epatica cronica sottoposti a procedure invasive.

Confezione:

«3 mg - compressa rivestita con film - uso orale» 7 compresse in blister OPA/ALU/PVC/ALU - A.I.C. n. 047622016/E (in base 10);

classe di rimborsabilità: «H»;

prezzo *ex factory* (IVA esclusa): euro 1.300,00;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): euro 2.145,50.

Sconto obbligatorio sul prezzo *ex factory*, da praticarsi alle strutture sanitarie pubbliche, ivi comprese le strutture sanitarie private accreditate con il Servizio sanitario nazionale, come da condizioni negoziali.

Validità del contratto: ventiquattro mesi.

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Mulpleo» (lusutrombopag) è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - ematologo, internista e gastroenterologo (RNRL).

Art. 3.

Disposizioni finali

La presente determina ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 3 agosto 2020

Il direttore generale: MAGRINI

20A04361

DETERMINA 3 agosto 2020.

Rettifica della determina n. 754/2020 del 14 luglio 2020, concernente la riclassificazione del medicinale per uso umano «Rozamlad». (Determina n. DG/780/2020).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante «Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici», convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326 che ha istituito l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto 20 settembre 2004, n. 245 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze: «Regolamento recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma dell'art. 48, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326», così come modificato dal decreto 29 marzo 2012, n. 53 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze: «Modifica al regolamento e funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), in attuazione dell'art. 17, comma 10, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111»;

Visti il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale e la nuova dotazione organica, definitivamente adottati dal consiglio di amministrazione dell'AIFA, rispettivamente, con deliberazione 8 aprile 2016, n. 12, e con deliberazione 3 febbraio 2016, n. 6, approvate ai sensi dell'art. 22 del decreto 20 settembre 2004, n. 245, del Ministro della salute di concerto con il Ministro della funzione pubblica e il Ministro dell'economia e delle finanze, della cui pubblicazione sul proprio sito istituzionale è stato dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 140 del 17 giugno 2016;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante «Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato»;

Visto il decreto del Ministro della salute del 15 gennaio 2020, con cui il dott. Nicola Magrini è stato nominato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco ed il relativo contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 2 marzo 2020 e con decorrenza in pari data;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 di attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

Vista la determina AIFA n. 754/2020 del 14 luglio 2020 di riclassificazione del medicinale per uso umano «Rozamlad» ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 187 del 27 luglio 2020;

Considerato che occorre rettificare tale provvedimento per erronea descrizione del numero di unità posologiche all'interno della confezione recante codice A.I.C. n. 045836311;

Visti gli atti d'ufficio;

Determina:

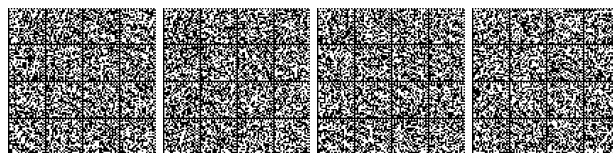
Art. 1.

Rettifica della determinazione AIFA n. 754/2020 del 14 luglio 2020

È rettificata, nei termini che seguono, la determina AIFA n. 754/2020 del 14 luglio 2020 di riclassificazione del medicinale per uso umano ROZAMLAD ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 187 del 27 luglio 2020.

All'Art. 1 *(Classificazione ai fini della rimborsabilità)*,

laddove è scritto:

«Confezione: «20 mg/10 mg capsule rigide» 10 capsule in blister PA-AL-PVC/AL - A.I.C. n. 045836311 (in base 10)»,

leggasi:

«Confezione: «20 mg/10 mg capsule rigide» 30 capsule in blister PA-AL-PVC/AL - A.I.C. n. 045836311 (in base 10)».

Art. 2.

Disposizioni finali

La presente determina sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

Roma, 3 agosto 2020

Il direttore generale: MAGRINI

20A04362

DETERMINA 12 agosto 2020.

Modifica delle modalità di impiego del medicinale per uso umano «Mifegyne» a base di mifepristone (RU486). (Determina n. 865/2020).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante «Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici», convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha istituito l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto 20 settembre 2004, n. 245 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze: «Regolamento recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma dell'art. 48, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326», così come modificato dal decreto 29 marzo 2012, n. 53 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze: «Modifica al regolamento e funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), in attuazione dell'art. 17, comma 10, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111»;

Visti il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale e la nuova dotazione organica, definitivamente adottati dal consiglio di amministrazione dell'AIFA, rispettivamente, con deliberazione 8 aprile 2016, n. 12, e con deliberazione 3 febbraio 2016, n. 6, approvati ai sensi dell'art. 22 del decreto 20 settembre 2004, n. 245, del Ministro della salute di concerto con il Ministro della funzione pubblica e il Ministro dell'economia e delle finanze, della cui pubblicazione sul proprio sito istituzionale è stato dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 140 del 17 giugno 2016;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante «Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato»;

Visto il decreto del Ministro della salute del 15 gennaio 2020, con cui il dott. Nicola Magrini è stato nominato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco e il relativo contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 2 marzo 2020 e con decorrenza in pari data;

Vista la delega del 7 agosto 2020, con cui, ai sensi dell'art. 10, comma 4 del decreto ministeriale 20 settembre 2004, n. 245, il direttore generale ha delegato temporaneamente il dott. Giuseppe Traversa a svolgere, in suo nome e conto, le attività di ordinaria amministrazione, in caso di sua assenza o impedimento dal giorno 10 agosto al giorno 16 agosto 2020;

Visto la legge 22 maggio 1978, n. 194, in particolare l'art. 15, per la parte che si riferisce: «…sull'uso delle tecniche più moderne, più rispettose dell'integrità fisica e psichica della donna e meno rischiose per l'interruzione della gravidanza.»;

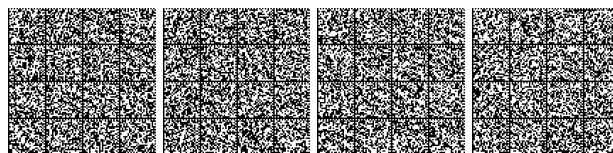
Vista la direttiva 2001/83/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 novembre 2001 recante un codice comunitario relativo ai medicinali per uso umano e in particolare l'art. 4, paragrafo 4;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante «Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE», e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 40;

Visto il decreto del 30 aprile 2015 del Ministro della salute di concerto con il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alla politiche europee, con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro dell'economia e delle finanze concernente «Procedure operative e soluzioni tecniche per un'efficace azione di farmacovigilanza adottate ai sensi del comma 344 dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013)»;

Visto il regolamento (UE) n. 712/2012 della Commissione del 3 agosto 2012, che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2008 concernente l'esame delle variazioni dei termini delle autorizzazioni all'immissione in commercio di medicinali per uso umano e di medicinali veterinari;

Vista la determina del direttore generale dell'AIFA n. DG/821/2018 del 24 maggio 2018 concernente «Criteri per l'applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali ai sensi dell'art. 1, comma 164, della legge 4 agosto 2017, n. 124», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 133 dell'11 giugno 2018;

Vista la determina del direttore generale dell'AIFA n. 1460 del 24 novembre 2009, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 286 del 9 dicembre 2009, Supplemento ordinario n. 229, con

la quale è stata autorizzata l'immissione in commercio (A.I.C.) del medicinale «Mifegyne», a base di mifepristone (RU486), nel dosaggio da 200 mg (A.I.C. n. 038704019 e A.I.C. n. 038704021) a seguito della conclusione positiva della procedura europea n. FR/H/137/01/E002;

Vista la determina dell'Ufficio valutazione e autorizzazione (V*&A)* dell'AIFA n. 1241 del 19 giugno 2015, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 161 del 14 luglio 2015, con la quale è stata autorizzata l'immissione in commercio (A.I.C.) del medicinale «Mifegyne», a base di mifepristone (RU486), nel dosaggio da 600 mg (A.I.C. n. 038704033, A.I.C. n. 038704045, A.I.C. n. 038704058, A.I.C. n. 038704060) a seguito della conclusione positiva della procedura europea n. NL/H/2937/001/DC (Estensione di linea della procedura europea FR/H/137/01/E002);

Tenuto conto che la materia della contraccezione e dell'interruzione di gravidanza (IVG), regolata in Italia dalla legge 22 maggio 1978, n. 194, rientra fra quelle per le quali prevale la legislazione nazionale, come espressamente previsto dal sopracitato art. 4, par. 4 della direttiva europea 2001/83/CE;

Considerato che in Italia è stata assunta la decisione di limitare l'impiego del farmaco «Mifegyne» in regime di ricovero ed entro la settima settimana compiuta di età gestazionale (quarantanovesimo giorno) a seguito della delibera del consiglio di amministrazione (CdA) AIFA n. 14 del 30 luglio 2009, e tale decisione è coerente con i pareri del Consiglio superiore di sanità (CSS) resi nelle sedute del 20 dicembre 2005 e del 18 marzo 2010;

Considerato che, per quanto sopra esposto, in Italia le determine di autorizzazione all'immissione in commercio (A.I.C.) sopracitate relative al medicinale «Mifegyne», a base di mifepristone (RU486), nei dosaggi da 200 mg e da 600 mg, ne hanno limitato l'uso entro la settima settimana compiuta di età gestazionale (quarantanovesimo giorno) anziché fino alla nona settimana (sessantatreesimo giorno), come invece autorizzato dalle decisioni di fine delle procedure europee (Fine procedura del 30 aprile 2008) FR/H/137/01/E002 e (Fine procedura del 12 agosto 2014) NL/H/2937/001/DC; ed inoltre tali determinazioni di A.I.C. hanno disposto vincoli al percorso di utilizzo classificando il medicinale ai fini della fornitura come: «medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP 1) comprese le strutture sanitarie individuate dall'art. 8 della legge 22 maggio 1978, n. 194»;

Visto quindi, nel rispetto di quanto stabilito dalle summenzionate determinazioni di A.I.C., che in Italia le confezioni del medicinale «Mifegyne», a base di mifepristone (RU486), sono state immesse in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi ai testi autorizzati ed allegati alle stesse determinazioni di A.I.C., in cui peraltro è stata introdotta una *Blue box* nella quale si ribadisce che l'impiego del farmaco oltre ad avvenire nel rispetto della legge 22 maggio 1978, n. 194 deve avvenire entro la settima settimana compiuta di età gestazionale (quarantanovesimo giorno);

Tenuto conto che il ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza con metodo farmacologico fino al sessantatreesimo giorno compiuto di età gestazionale in associazione sequenziale con un analogo delle prostaglandine, è presente nel riassunto delle caratteristiche del prodotto (RCP) del medicinale «Mifegyne», a base di mifepristone (RU486), autorizzato a seguito della conclusione delle procedure europee (Fine procedura del 30 aprile 2008) FR/H/137/01/E002 e (Fine procedura del 12 agosto 2014) NL/H/2937/001/DC, quindi sia nell'RCP del dosaggio da 200 mg (A.I.C. n. 038704019 e A.I.C. n. 038704021) che nell'RCP del dosaggio da 600 mg (A.I.C. n. 038704033, A.I.C. n. 038704045, A.I.C. n. 038704058, A.I.C. n. 038704060);

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore di sanità (CSS), sezione V, reso all'unanimità in seduta straordinaria il 4 agosto 2020 (a seguito della nota della Direzione generale della prevenzione sanitaria (DGPREV del Ministero della salute) del 16 giugno 2020) «…al ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza con metodo farmacologico fino a sessantatrè giorni pari a nove settimane compiute di età gestazionale presso strutture ambulatoriali/consultori pubblici adeguatamente attrezzati, funzionalmente collegati all'ospedale ed autorizzati dalla regione oppure di *day hospital*»;

Visto che, in linea con il succitato parere, il Consiglio superiore di sanità (CSS), sezione V, ha aggiornato le «Linee di indirizzo sull'interruzione volontaria di gravidanza con mifepristone e prostaglandine», e che le stesse aggiornate sono allegate al parere CSS 4 agosto 2020;

Considerato che nel suddetto parere il Consiglio superiore di sanità (CSS), sezione V, fa rilevare che l'applicazione delle Linee di indirizzo sull'interruzione volontaria di gravidanza con mifepristone e prostaglandine, potrebbe essere limitata dalla vigenza della delibera AIFA n. 14 del 30 luglio 2009 che vincola il percorso di utilizzo della specialità «Mifegyne» (mifepristone) prevendendo che:

«..l'impiego del farmaco deve trovare applicazione nel rigoroso rispetto dei precetti normativi previsti dalla legge 22 maggio 1978, n. 194 a garanzia e tutela della salute della donna; in particolare deve essere garantito il ricovero in una delle strutture sanitarie individuate dall'art. 8 della citata legge n. 194/1978 dal momento dell'assunzione del farmaco fino alla verifica dell'espulsione del prodotto del concepimento»;

«..l'assunzione del farmaco deve avvenire entro la settima settimana di amenorrea»;

Ritenuto, alla luce delle valutazioni espresse dal CSS, di voler avviare una revisione dei criteri fissati con la delibera del CDA dell'AIFA n. 14 del 30 luglio 2009 e con le determinazioni AIFA del 2009 e del 2015, circa l'impiego del medicinale «Mifegyne», anche alla luce dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche e dell'analisi dei dati di monitoraggio;

Visto il parere della Commissione tecnico-scientifica (CTS) dell'AIFA espresso nella seduta del 27 luglio 2020, Verbale n. 28, relativamente alle «Modalità di utilizzo "Mifegyne" (mifepristone)» che stabilisce di mantenere l'argomento in approfondimento in attesa dei dati del registro sulle interruzioni volontarie di gravidanza (IVG), la cui presentazione è prevista per il 5 agosto;

Considerati i dati del sistema di sorveglianza delle interruzioni volontarie di gravidanza (IVG) farmacologiche, inclusi anche nelle relazioni sull'attuazione della legge 22 maggio 1978, n. 194 del Ministro della salute al Parlamento, da cui si evince la comparabilità delle procedure medica e chirurgica, in termini di efficacia e sicurezza, evidenziando la sicurezza del farmaco anche per trat-

tamenti effettuati oltre il termine dei quarantanove giorni, nonché l'assenza di differenze nel profilo di sicurezza tra le donne ricoverate e quelle che avevano fatto ricorso alla dimissione volontaria dall'ospedale;

Visto che nella seduta del 5 agosto 2020, Verbale n. 29, la Commissione tecnico-scientifica (CTS) dell'AIFA, relativamente alle «Modalità di utilizzo "Mifegyne" (mifepristone)» tra l'altro, «…… esprime parere favorevole alla rimozione della precedente limitazione, consentendo (in linea con l'indicazione approvata a livello europeo) l'utilizzo del medicinale, usato in associazione sequenziale con un analogo delle prostaglandine, fino al sessantatreesimo giorno di amenorrea… e che l'impiego dei suddetti farmaci deve trovare applicazione nel rispetto di quanto previsto dalla legge 22 maggio 1978, n. 194 a garanzia e tutela della donna, e deve pertanto avvenire presso le strutture da essa identificate all'art. 8 e richiamate nel parere del CSS…»;

Visto tutto quanto sopra enunciato, allo scopo di rendere possibile il ricorso all'interruzione di gravidanza con metodo farmacologico in accordo con la scheda tecnica del farmaco (RCP), si ritiene di poter consentire l'uso del medicinale «Mifegyne», a base di mifepristone (RU486), fino al sessantatreesimo giorno di amenorrea, pari a nove settimane compiute di età gestazionale, usato in associazione sequenziale con un analogo delle prostaglandine;

Considerato pertanto di dover procedere con le opportune modifiche dei vincoli al percorso di utilizzo del medicinale «Mifegyne», a base di mifepristone (RU486), nonché a una revisione dei fogli illustrativi, etichette, *Blue Box*, così come autorizzati per il commercio in Italia, sia nel dosaggio da 200 mg (A.I.C. n. 038704019 e A.I.C. n. 038704021) che nel dosaggio da 600 mg (A.I.C. n. 038704033, A.I.C. n. 038704045, A.I.C. n. 038704058, A.I.C. n. 038704060);

Ritenuto necessario superare le previsioni della delibera del CDA dell'AIFA n. 14 del 30 luglio 2009, e modificare la determina del direttore generale dell'AIFA n. 1460 del 24 novembre 2009 («Mifegyne» 200 *mg)* e la determina dell'Ufficio valutazione e autorizzazione (V*&A)* dell'AIFA n. 1241 del 19 giugno 2015 («Mifegyne» 600 *mg)* attraverso l'adozione della presente determina;

Vista la delibera n. 34 del CDA dell'AIFA riunitosi in data 11 agosto 2020, concernente la modifica delle modalità di impiego del medicinale «Mifegyne»;

Determina:

Art. 1.

Modifica delle modalità di impiego del medicinale Mifegyne a base di mifepristone (RU486)

1. Sono modificate la determina del direttore generale dell'AIFA n. 1460 del 24 novembre 2009 («Mifegyne» 200 *mg)* e la determina dell'Ufficio valutazione e autorizzazione (V*&A)* dell'AIFA n. 1241 del 19 giugno 2015 («Mifegyne» 600 *mg)*, e relativi allegati, in linea con l'indicazione approvata a livello europeo, consentendo l'uso del medicinale MIFEGYNE (Titolare A.I.C.: Nordic Group *BV)* a base di mifepristone (RU486), nelle confezioni sotto indicate, in associazione sequenziale con un analogo delle prostaglandine, fino al sessantatreesimo giorno (pari a nove settimane) di età gestazionale.

Confezioni:

«200 mg compresse» 1 compressa in blister PVC/AL - A.I.C. n. 038704019 (in base 10) 14X4WM (in base 32);

«200 mg compresse» 3 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 038704021 (in base 10) 14X4WP (in base 32);

«600 mg compresse» 1 compressa in blister PVC/AL - A.I.C. n. 038704033 (in base 10) 14X4X1 (in base 32);

«600 mg compresse» 8 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 038704045 (in base 10) 14X4X1 (in base 32);

«600 mg compresse» 16 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 038704058 (in base 10) 14X4X1 (in base 32);

«600 mg compresse» 20 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 038704060 (in base 10) 14X4X1 (in base 32).

2. È altresì soppresso l'art. 3 della determina 1460 del 24 novembre 2009.

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura del medicinale Mifegyne a base di mifepristone (RU486)

È confermata la classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Mifegyne», a base di mifepristone (RU486), nelle confezioni sopra indicate, nei termini che seguono: OSP - medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in strutture ad esso assimilabili, comprese le strutture identificate all'art. 8 della legge 22 maggio 1978, n. 194.

Art. 3.

Smaltimento scorte

Nelle more della modifica del foglio illustrativo e delle etichette (*Blue Box*), al fine di implementare le modifiche di cui alla presente determina, il medicinale «Mifegyne», a base di mifepristone (RU486), nei dosaggi da 200 mg e da 600 mg, potrà essere utilizzato fino al sessantatreesimo giorno di età gestazionale e i lotti del medicinale già prodotti antecedentemente alla data di entrata in vigore della presente determina, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Art. 4.

Disposizioni finali

La presente determina ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

Roma, 12 agosto 2020

Il delegato del direttore generale: TRAVERSA

20A04486

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

DELIBERA 11 giugno 2020.

Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2019-2021. (Delibera n. 1/2020).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante «Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo», e, in particolare, l'art. 12, comma 1;

Visto il regolamento interno del Comitato interministeriale per la cooperazione allo sviluppo, approvato con delibera del Comitato n. 1/2015 dell'11 giugno 2015 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 156 dell'8 luglio 2015, e, in particolare, l'art. 2 comma 1;

Visto il predetto regolamento, ed in particolare l'art. 1, comma 3, che dispone che il vice Ministro della cooperazione allo sviluppo è il segretario del Comitato interministeriale per la cooperazione allo sviluppo e che, in caso di assenza o di impedimento del vice Ministro, le funzioni di segretario, limitatamente alla singola seduta, sono svolte da altro vice Ministro o Sottosegretario di Stato agli affari esteri e alla cooperazione internazionale designato dal Ministro;

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 11 giugno 2020, n. 4600/281-*bis* che designa il Sottosegretario di Stato, on. dott.ssa Emanuela Claudia Del Re, a svolgere le funzioni di segretario della riunione del Comitato interministeriale per la cooperazione allo sviluppo dell'11 giugno 2020;

Su proposta del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

Delibera:

È approvato lo schema del documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2019-2021 (art. 12, comma 1, legge n. 125/2014).

La versione integrale del documento è pubblicata sul sito del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Roma, 11 giugno 2020

Il Segretario del CICS: DEL RE

20A04403

DELIBERA 11 giugno 2020.

Relazione annuale sull'attuazione della politica di cooperazione allo sviluppo nel 2017. (Delibera n. 2/2020).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante «Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo», e, in particolare, l'art. 12, comma 4;

Visto il regolamento interno del Comitato interministeriale per la cooperazione allo sviluppo, approvato con delibera del Comitato n. 1/2015 dell'11 giugno 2015 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 156 dell'8 luglio 2015, e, in particolare, l'art. 2 comma 1;

Visto il predetto regolamento, ed in particolare l'art. 1, comma 3, che dispone che il vice Ministro della cooperazione allo sviluppo è il segretario del Comitato interministeriale per la cooperazione allo sviluppo e che, in caso di assenza o di impedimento del vice Ministro, le funzioni di segretario, limitatamente alla singola seduta, sono svolte da altro vice Ministro o Sottosegretario di Stato agli affari esteri e alla cooperazione internazionale designato dal Ministro;

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 11 giugno 2020, n. 4600/281-*bis* che designa il Sottosegretario di Stato, on. dott.ssa Emanuela Claudia Del Re, a svolgere le funzioni di segretario della riunione del Comitato interministeriale per la cooperazione allo sviluppo dell'11 giugno 2020;

Su proposta del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

Delibera:

È approvata la relazione annuale sull'attuazione della politica di cooperazione allo sviluppo nel 2017 (art. 12, comma 4, legge n. 125/2014).

La versione integrale del documento è pubblicata sul sito del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Roma, 11 giugno 2020

Il Segretario del CICS: DEL RE

20A04404

DELIBERA 11 giugno 2020.

Relazione annuale sull'attuazione della politica di cooperazione allo sviluppo nel 2018. (Delibera n. 3/2020).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante «Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo», e, in particolare, l'art. 12, comma 4;

Visto il regolamento interno del Comitato interministeriale per la cooperazione allo sviluppo, approvato con delibera del Comitato n. 1/2015 dell'11 giugno 2015 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 156 dell'8 luglio 2015, e, in particolare, l'art. 2 comma 1;

Visto il predetto regolamento, ed in particolare l'art. 1, comma 3, che dispone che il vice Ministro della cooperazione allo sviluppo è il segretario del Comitato interministeriale per la cooperazione allo sviluppo e che, in caso di assenza o di impedimento del vice Ministro, le funzioni di segretario, limitatamente alla singola seduta, sono svolte da altro vice Ministro o Sottosegretario di Stato agli affari esteri e alla cooperazione internazionale designato dal Ministro;

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 11 giugno 2020, n. 4600/281-*bis* che designa il Sottosegretario di Stato, on. dott.ssa Emanuela Claudia Del Re, a svolgere le funzioni di segretario della riunione del Comitato interministeriale per la cooperazione allo sviluppo dell'11 giugno 2020;

Su proposta del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

Delibera:

È approvata la relazione annuale sull'attuazione della politica di cooperazione allo sviluppo nel 2018 (art. 12, comma 4, legge n. 125/2014).

La versione integrale del documento è pubblicata sul sito del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Roma, 11 giugno 2020

Il Segretario del CICS: DEL RE

20A04405

DELIBERA 11 giugno 2020.

Strategia italiana per l'educazione alla cittadinanza globale. (Delibera n. 4/2020).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante «Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo»;

Visto il regolamento interno del Comitato interministeriale per la cooperazione allo sviluppo, approvato con delibera del Comitato n. 1/2015 dell'11 giugno 2015 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 156 dell'8 luglio 2015, e, in particolare, l'art. 2 comma 1;

Visto il predetto regolamento, ed in particolare l'art. 1, comma 3, che dispone che il vice Ministro della cooperazione allo sviluppo è il segretario del Comitato interministeriale per la cooperazione allo sviluppo e che, in caso di assenza o di impedimento del vice Ministro, le funzioni di segretario, limitatamente alla singola seduta, sono svolte da altro vice Ministro o Sottosegretario di Stato agli affari esteri e alla cooperazione internazionale designato dal Ministro;

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 11 giugno 2020, n. 4600/281-*bis* che designa il Sottosegretario di Stato, on. dott.ssa Emanuela Claudia Del Re, a svolgere le funzioni di segretario della riunione del Comitato interministeriale per la cooperazione allo sviluppo dell'11 giugno 2020;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio nazionale per la cooperazione allo sviluppo il 28 febbraio 2018 sul documento denominato «Strategia italiana per l'educazione alla cittadinanza globale»;

Su proposta del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

Delibera:

È approvata la strategia italiana per l'educazione alla cittadinanza globale.

La versione integrale del documento è pubblicata sul sito del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Roma, 11 giugno 2020

Il Segretario del CICS: DEL RE

20A04406

DELIBERA 11 giugno 2020.

Agevolazioni alle imprese miste nei Paesi in via di sviluppo. (Delibera n. 5/2020).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125 recante «Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo», e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 8, 15, 22 e 27;

Visto l'art. 1, comma 337, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che ha modificato l'art. 27, comma 3, della legge 11 agosto 2014, n. 125;

Vista la convenzione stipulata il 23 dicembre 2015 tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la Cassa depositi e prestiti S.p.a., per la gestione del fondo rotativo fuori bilancio costituito ai sensi dell'art. 26, della legge 24 maggio 1977, n. 227, per la concessione dei crediti di cui agli articoli 8 e 27 della legge n. 125 del 2014;

Visto il Regolamento interno del Comitato interministeriale per la cooperazione allo sviluppo, approvato con delibera del Comitato n. 1/2015 dell'11 giugno 2015 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 156 dell'8 luglio 2015, ed in particolare l'art. 1, comma 3, che dispone che il Vice Ministro della cooperazione allo sviluppo è il segretario del Comitato interministeriale per la cooperazione allo sviluppo e che, in caso di assenza o di impedimento del Vice Ministro, le funzioni di segretario, limitatamente alla singola seduta, sono svolte da altro Vice Ministro o Sottosegretario di Stato agli affari esteri e alla cooperazione internazionale designato dal Ministro,

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 11 giugno 2020, n. 4600/281-*bis* che designa il Sottosegretario di Stato, On. dott.ssa

Emanuela Claudia Del Re, a svolgere le funzioni di segretario della riunione del Comitato interministeriale per la cooperazione allo sviluppo dell'11 giugno 2020;

Ritenuto di modificare la delibera di questo Comitato del 23 marzo 2017, n. 5, alla luce delle richiamate modifiche normative all'art. 27, comma 3, della legge 11 agosto 2014, n. 125;

Sulla proposta del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

Delibera:

Capo I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1.
Ambito di applicazione

1. In applicazione dell'art. 27, comma 4, della legge n. 125 del 2014, la presente delibera stabilisce:

a) la quota del fondo rotativo fuori bilancio di cui all'art. 8 della legge n. 125 del 2014 che può essere impiegata annualmente per le finalità di cui all'art. 27, comma 3, della medesima legge;

b) i criteri per la selezione delle iniziative e le condizioni per la concessione di finanziamenti nella forma di prestiti ai sensi dell'art. 27, comma 3, lettera *a)*, della legge n. 125 del 2014.

Art. 2.
Quota del fondo rotativo impiegabile annualmente

1. La quota del fondo rotativo che può essere annualmente impiegata per le finalità di cui all'art. 27, comma 3, della legge n. 125 del 2014, è pari alle disponibilità esistenti, come *pro tempore* variate in conseguenza degli utilizzi e degli incassi imputati per effetto della gestione al già istituito «sottoconto per i crediti agevolati ai sensi dell'art. 7 della legge n. 49/1987», che viene ridenominato «sottoconto per i finanziamenti ai sensi dell'art. 27, comma 3, della legge n. 125 del 2014».

Capo II
PRESTITI CONCESSI SECONDO L'ART. 27, COMMA 3, LETTERA A), DELLA LEGGE N. 125 DEL 2014

Art. 3.
Requisiti soggettivi dell'impresa richiedente

1. L'impresa richiedente soddisfa i seguenti requisiti soggettivi:

a) avere la sede legale nel territorio dell'Unione europea, essere costituita secondo le forme previste dalla legge di uno Stato membro dell'Unione europea e avere una sede, anche secondaria, in Italia;

b) possedere una comprovata esperienza nel settore in cui opera l'impresa mista.

Art. 4.
Requisiti oggettivi dell'iniziativa

1. L'iniziativa da finanziare soddisfa i seguenti requisiti oggettivi:

a) i prestiti possono essere concessi per finanziare partecipazioni delle imprese richiedenti al capitale di rischio di nuove imprese miste oppure aumenti di capitale in imprese miste preesistenti, sottoscritti dalle imprese richiedenti e finalizzati alla ristrutturazione o all'ampliamento delle medesime imprese miste;

b) l'impresa mista è stata costituita prima della domanda;

c) i conferimenti di capitale di rischio finanziabili sono effettuati non prima di sei mesi precedenti la data di presentazione della domanda;

d) l'impresa richiedente partecipa con una quota non inferiore al 20% al capitale di rischio dell'impresa mista;

e) il capitale di rischio del socio locale nell'impresa mista non è inferiore al 25% del totale. Tale quota può essere ridotta fino al 10% se l'impresa mista è costituita per la costruzione e la temporanea gestione di un impianto;

f) l'iniziativa non comporta delocalizzazione e, in particolare, prevede il mantenimento sul territorio dove ha sede l'impresa richiedente, delle attività di ricerca, sviluppo, attività commerciale, nonché di una parte sostanziale delle attività produttive;

g) l'impresa mista è costituita in un Paese partner che figura nell'elenco dei beneficiari di aiuto pubblico allo sviluppo stabilito dall'OCSE/DAC che offre adeguate garanzie a tutela degli investimenti stranieri;

h) l'impresa mista opera prevalentemente in uno o più Paesi partner che figurano nell'elenco dei beneficiari di aiuto pubblico allo sviluppo stabilito dall'OCSE/DAC;

i) l'iniziativa è tesa alla creazione di occupazione, nel rispetto delle convenzioni internazionali sul lavoro, e di valore aggiunto locale per lo sviluppo sostenibile;

j) l'impresa mista opera prevalentemente in uno o più dei settori individuati nel documento triennale di programmazione e di indirizzo di cui all'art. 12 della legge n. 125 del 2014.

Art. 5.
Criteri di selezione

1. In conformità con le finalità della legge n. 125 del 2014, i finanziamenti sono diretti a mobilitare risorse finanziarie aggiuntive attraverso partenariati pubblico-privati che promuovono uno sviluppo sostenibile ed inclusivo nei Paesi partner nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenzialità e responsabilità sociale, privilegiando la creazione di occupazione nel rispetto delle convenzioni internazionali sul lavoro e di valore

aggiunto locale. Nella concessione dei finanziamenti le risorse disponibili sono assegnate di preferenza alle piccole e medie imprese.

2. I finanziamenti sono concessi, in via preferenziale, in relazione a imprese miste le cui attività sono prevalentemente localizzate in Paesi prioritari individuati nel documento triennale di programmazione e di indirizzo di cui all'art. 12 della legge n. 125 del 2014.

Art. 6.

Condizioni finanziarie

1. Il prestito non supera il 70% della quota di capitale conferito dall'impresa richiedente nell'impresa mista e non può essere superiore a euro 10.000.000. Il prestito finanzia conferimenti in denaro o in natura. I conferimenti in natura hanno carattere tangibile e non superano il 20% del conferimento dell'impresa richiedente. Il conferimento in natura è oggetto di specifica analisi di congruità nell'ambito dell'istruttoria.

2. Il tasso di interesse del prestito è stabilito in misura non inferiore al tasso indicato con il decreto del Ministro dello sviluppo economico, vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento, adottato in applicazione della comunicazione della Commissione europea relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02). Il prestito è rimborsato in un periodo massimo non inferiore a tre anni e non superiore a quindici anni a partire dalla data della prima erogazione, con un periodo di grazia per il capitale non inferiore a un anno e non superiore a cinque anni.

3. L'impresa beneficiaria che, prima della scadenza del prestito, disinveste quote di capitale di rischio oggetto del finanziamento ne dà immediata comunicazione alla Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo, all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e alla Cassa depositi e prestiti e rimborsa una quota di finanziamento proporzionale al disinvestimento effettuato. Se la partecipazione scende al di sotto del 20% del capitale complessivo dell'impresa mista, l'impresa beneficiaria rimborsa l'intero credito residuo.

4. Se, successivamente alla concessione del prestito, la partecipazione del socio locale scende al di sotto della quota minima prevista dalla presente delibera, l'impresa beneficiaria ne dà immediata comunicazione e adeguata motivazione alla Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo, all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e alla Cassa depositi e prestiti. Se tale situazione perdura per un periodo superiore a sei mesi, il prestito è revocato.

5. Se più imprese richiedono più prestiti per una stessa impresa mista, le richieste rispettano singolarmente e nel loro complesso i limiti di cui al comma 1.

6. Il prestito è erogato sulla base delle scadenze previste dal contratto di finanziamento a fronte di documentazione comprovante l'avvenuto conferimento nell'impresa mista da parte dell'impresa richiedente.

7. La Cassa depositi e prestiti, in qualità di soggetto gestore, può richiedere all'impresa richiedente garanzie sul prestito.

8. In deroga al comma 6, possono essere concesse anticipazioni del finanziamento in misura non superiore al 70% dell'importo totale. Le anticipazioni sono interamente assistite da garanzie bancarie.

9. Se denominato in valuta estera, l'apporto di capitale dell'impresa beneficiaria nell'impresa mista è convertito in euro secondo il tasso di cambio vigente alla data del decreto di autorizzazione emesso dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Art. 7.

Motivi generali di esclusione e di revoca

1. Resta ferma l'applicazione dei motivi di esclusione e di revoca dei prestiti, previsti dall'ordinamento italiano, ivi inclusi quelli in materia di contrasto alla criminalità organizzata, al terrorismo, anche internazionale, e ai reati finanziari.

Capo III

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 8.

Disposizioni attuative

1. Entro centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera, su proposta del direttore generale per la cooperazione allo sviluppo del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, il Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo definisce le indicazioni operative per lo svolgimento delle attività previste dalla presente delibera.

Art. 9.

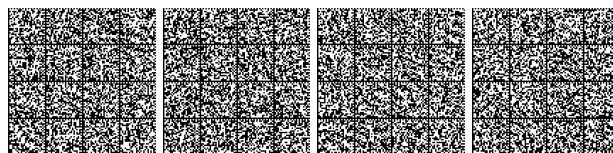
Entrata in vigore

1. La presente delibera si applica a partire dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

2. Ai prestiti di cui all'art. 27, comma 3, lettera *a)*, della legge n. 125 del 2014 cessa di applicarsi la delibera del Comitato interministeriale per la cooperazione allo sviluppo n. 5 del 23 marzo 2017, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale*, Serie generale, n. 87 del 13 aprile 2017.

Roma, 11 giugno 2020

Il Segretario del CICS: DEL RE

20A04407

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Nebivololo ABC»

Estratto determina AAM/PPA n. 449/2020 del 30 luglio 2020

Si autorizza la seguente variazione, relativamente al medicinale NEBIVOLOLO ABC:

Tipo II, B.I.a.1 - Modifica del fabbricante di una materia prima, di un reattivo o di un prodotto intermedio utilizzati nel procedimento di fabbricazione di un principio attivo o modifica del fabbricante del principio attivo (compresi eventualmente i siti di controllo della qualità), per i quali non si dispone di un certificato di conformità alla farmacopea europea; *b)* Introduzione di un fabbricante del principio attivo avente il sostegno di un ASMF (*Master File* del principio attivo).

Confezione A.I.C. n. 039807019 - «5 mg compresse» 28 compresse divisibili.

Titolare A.I.C.: Pharmacare s.r.l. (codice fiscale n. 12363980157).

Codice pratica: VN2/2019/251.

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della determina AIFA n. DG/821/2018 del 24 maggio 2018 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2018.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

20A04326

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Lecrosine»

Estratto determina AAM/PPA n. 438 del 29 luglio 2020

Autorizzazione della variazione.

Variazione di tipo II - C.I.z) - Modifica del riassunto delle caratteristiche del prodotto delle sezioni 1, 2, 3, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.8, 6.4, 6.5, 8 e 9 e corrispondenti paragrafi del foglio illustrativo e delle etichette, relativamente al medicinale LECROSINE (A.I.C. n. 046666), nelle forme e confezioni autorizzate all'immissione in commercio in Italia a seguito di procedura di mutuo riconoscimento.

Titolare A.I.C.: Santen OY.

Procedura europea: SE/H/1402/001/II/004.

Codice pratica: VC2/2018/143.

Stampati

1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente determina al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo e all'etichettatura.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sul foglio illustrativo e sull'etichettatura si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina che i lotti prodotti nel periodo di cui all'art. 2, comma 1, della presente determina, che non riportino le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. A decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina, i farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio illustrativo aggiornato agli utenti, che scelgono la modalità di ritiro in formato cartaceo o analogico o mediante l'utilizzo di metodi digitali alternativi. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

20A04327

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Ketoprofene Sale di Lisina E-Pharma Trento».

Estratto determina AAM/AIC n. 98 del 3 agosto 2020

Descrizione del medicinale e attribuzione n. A.I.C.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: KETOPROFENE Sale di Lisina E-Pharma Trento, nella forma e confezioni alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: E-Pharma Trento S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in via Provina, 2 - 38123 Trento (TN), Italia.

Confezione: «40 mg compresse orodispersibili» 10 compresse in blister PA/AL/PVC/AL - A.I.C. n. 047370010 (in base 10) 1F5MSU (in base 32).

Confezione: «40 mg compresse orodispersibili» 20 compresse in blister PA/AL/PVC/AL - A.I.C. n. 047370022 (in base 10) 1F5MT6 (in base 32).

Confezione: «40 mg compresse orodispersibili» 30 compresse in blister PA/AL/PVC/AL - A.I.C. n. 047370034 (in base 10) 1F5MTL (in base 32).

Forma farmaceutica: compressa orodispersibile.

Validità prodotto integro: tre anni.

Condizioni particolari per la conservazione:

conservare nella confezione originale per proteggere il medicinale dalla luce e dall'umidità;

questo medicinale non richiede alcuna temperatura particolare di conservazione.

Composizione:

principio attivo:

ogni compressa contiene: «Ketoprofene» sale di lisina 40 mg (corrispondente a 25 mg di ketoprofene):

eccipienti:

mannitolo, xylitab 200 (xilitolo, carbossimetilcellulosa), aroma limone, sorbitolo (E 420), L-leucina, sfere di zucchero, copolimero butilato metacrilato basico (eudragit E PO), saccarosio, aspartame (E 951), silice colloidale idrata, acido stearico, sodio laurilsolfato, magnesio stearato, polisorbato 20, simeticone.

Produttore responsabile del rilascio dei lotti: E-Pharma Trento S.p.a., frazione Ravina, via Provina, 2 - 38123 Trento (TN) – Italia.

Indicazioni terapeutiche.

Dolori di diversa origine e natura, ed in particolare: mal di testa, mal di denti, nevralgie, dolori mestruali, dolori muscolari e osteoarticolari.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per tutte le confezioni sopracitate è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità: classe di rimborsabilità: C-*bis*.

Classificazione ai fini della fornitura

Per tutte le confezioni sopracitate è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura: classificazione ai fini della fornitura: OTC - medicinale non soggetto a prescrizione medica da banco o di automedicazione.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla determina, di cui al presente estratto.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determina, di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C., nei casi applicabili, è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, in virtù del quale non sono incluse negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza – PSUR

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immisione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve controllare periodicamente se l'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD), di cui all'art. 107-*quater*, par. 7) della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali, preveda la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale. In tal caso il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale in accordo con l'elenco EURD.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

20A04328

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Chenpen»

Estratto determina AAM/PPA n. 440/2020 del 29 luglio 2020

È autorizzato il seguente *grouping* di variazioni.

B.II.b.2.a), B.II.d.1.e), B.II.d.1.a), B.II.d.1.d), B.II.d.1.c), B.II.d.1.z), B.II.d.2.d), B.II.d.2.b).

Aggiunta di un sito di controllo qualità delle siringhe preriempite.

Modifiche dei limiti dei parametri di specifica per «assay» e «sostanze correlate».

Restringimento del limite di specifica per adrenaline B-sulphonate e per adrenochrome.

Eliminazione del parametro «identificazione cloruro» e del parametro «identificazione sodio» dalle specifiche del prodotto finito.

Aggiunta del parametro «*single unknown impurity*» e del parametro «Adrenalone» alle specifiche del prodotto finito con i corrispondenti metodi di prova.

Correzione delle specifiche in linea con il dossier approvato.

Sostituzione del metodo HPLC per assay, impurezze e sodio metabisolfito.

Eliminazione del metodo A per l'identificazione dell'adrenalina,

relativamente al medicinale CHENPEN (A.I.C. n. 040864) nelle forme e confezioni autorizzate all'immissione in commercio.

Titolare A.I.C.: Bioproject Pharma.

Procedura europea:

Codice pratica: VC2/2018/163.

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della determina AIFA n. DG/821/2018 del 24 maggio 2018, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2018.

Decorrenza di efficacia della determina: la presente determina ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

20A04329

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Zevistat»

Estratto determina AAM/PPA n. 439/2020 del 29 luglio 2020

Autorizzazione della variazione.

Si autorizza la seguente variazione: B.I.a.1 *b)*.

Variazione tipo II B.I.a.1 *b)* introduzione di un nuovo produttore del principio attivo ezetimibe, Teva API India Ltd, in aggiunta al produttore già autorizzato, relativamente alla specialità medicinale ZEVISTAT (A.I.C. n. 045000) nelle forme e confezioni autorizzate all'immissione in commercio.

Titolare A.I.C.: Laboratorio Farmaceutico C.T. S.r.l.

Procedura europea: DK/H/2667/001-003/II/001.

Codice pratica: VC2/2017/220.

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della determina AIFA n. DG/821/2018 del 24 maggio 2018, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2018.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

20A04330

CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

Approvazione del conto finanziario per l'anno 2019

L'anno 2020 (duemilaventi), il giorno 19 del mese di giugno alle ore 9,30 si è riunito, a seguito di regolare convocazione, il Consiglio di presidenza della giustizia-amministrativa, costituito con decreto del Presidente della Repubblica 27 luglio 2018.

Sono presenti:

signor Presidente del Consiglio di Stato Filippo Patroni Griffi - Presidente;

signor professor Michele Papa - vicepresidente;

signor professor Maurizio Leo - componente;

signor professor Salvatore Sica - componente;

signor professor Marcello Maggiolo - componente;

signor Presidente di sezione del Consiglio di Stato Giulio Castriota Scanderbeg - componente;

signor consigliere di Stato Oberdan Forlenza - componente;

signor Presidente di sezione del Consiglio di Stato Gianpiero Paolo Cirillo - componente;

signor consigliere di Stato Giuseppe Castiglia - componente;

signor cons. di trib.le amm.vo reg.le Salvatore Mezzacapo - componente;

signora cons. di trib.le amm.vo reg.le Silvana Bini - componente;

signor cons. di trib.le amm.vo reg.le Savio Picone - componente;

signor cons. di trib.le amm.vo reg.le Michele Buonauro - componente;

signor primo ref. di trib.le amm.vo reg.le Francesco Elefante - componente;

signor primo ref. di trib.le amm.vo reg.le Giovanni Ricchiuto - Componente suppl.

Sono presenti il consigliere di tribunale amministrativo regionale Daniele Dongiovanni, segretario del Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa e il primo ref. Cesira Casalanguida, magistrato addetto all'Ufficio servizi del Consiglio di presidenza.

È presente, inoltre, il consigliere di tribunale amministrativo regionale Maria Barbara Cavallo, componente supplente del Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa, debitamente convocato.

Sono presenti, altresì, il Presidente di sezione del Consiglio di Stato Gabriele Carlotti, segretario generale della Giustizia amministrativa, il consigliere di Stato Giulia Ferrari, segretario delegato per il Consiglio di Stato e il consigliere di tribunale amministrativo regionale Roberto Pupilella, segretario delegato per i TT.AA.RR..

Risultano assenti giustificati il consigliere di tribunale amministrativo regionale Giampiero Lo Presti e i consiglieri di Stato Luigi Tarantino e Leonardo Spagnoletti.

È presente il dott. Gianfranco Vastarella, dirigente dell'Ufficio servizi del Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa.

(*Omissis*).

Sul sesto punto della seduta pubblica (Nota prot. 2373 in data 31 maggio 2020 del segretario generale della Giustizia amministrativa: conto finanziario per l'esercizio 2019 elaborato dall'Ufficio centrale di bilancio e ragioneria) il cons. Picone richiama la relazione svolta in commissione nella riunione dell'11 giugno u.s., e che di seguito si riporta: «In particolare fa presente che, per quanto attiene ai capitoli relativi alle entrate (cap. 1101 e 1103) si ravvisa un incremento nei trasferimenti dal bilancio dello Stato a fronte di una sensibile diminuzione delle entrate da contributo unificato. Infatti, dal bilancio di previsione 2019 dette entrate erano quantificate in 28 milioni di euro, mentre in sede di consuntivo si ravvisa la riduzione pari a 15 milioni di euro derivanti delle entrate relative all'art. 37 del decreto-legge 98/2011. Osserva che, a seguito dell'emergenza COVID, le entrate da contributo unificato risentiranno di ulteriori decrementi anche per l'esercizio in corso. Evidenzia poi l'importo di circa 566 mila euro destinato alle spese nell'apposito capitolo 1291 "Fondo per la reiscrizione in bilancio dei residui passivi perenti".

Per quanto attiene invece alle spese fa riferimento in particolare ai capitoli 1253 e 1269, per i quali si sconta un'economia di oltre 11 milioni di euro in relazione, in particolare, alle recenti assunzioni di referendari di TAR, in numero nettamente inferiore a quello previsto.

Per i beni e servizi, si rilevano risparmi notevoli sui capitoli 1302, 1305, 2296 e 2293. Ritiene questo dato sicuramente positivo, in quanto risultato di risparmi di gestione.

Per quanto attiene ai cap. 1273 e 4250 relativi alle spese per l'informatica, nella relazione il S.G. dà conto dell'incremento degli stessi, incremento dovuto alle adesioni alle due convenzioni Consip, per le quali il C.P.G.A. si è già pronunciato sulla variazione di bilancio nell'anno precedente.

Per quanto attiene alla riduzione degli oneri per locazione, sul capitolo 1285 trovano allocazione risorse per euro 68.000.000,00, destinate al finanziamento del progetto per l'acquisto di due immobili da destinare a sedi dei TT.AA.RR. - in particolare, nelle intenzioni dell'Amministrazione, il tribunale amministrativo regionale Lazio e il tribunale amministrativo regionale Catanzaro. A tal proposito fa presente che per l'acquisto degli immobili vi sono ancora procedure aperte e si augura una soluzione in tempi brevi, tale da permettere l'utilizzo di dette risorse e risolvere le problematiche relative ai suddetti tribunali.

Per quanto riguarda i residui riferisce che l'ufficio centrale di bilancio e ragioneria, a seguito della ricognizione richiesta ai TT.AA.RR. e agli uffici centrali, ha provveduto a cancellare dal fondo dei residui passivi perenti somme pari ad oltre 13 milioni di euro.

Conclude precisando che dalla situazione amministrativa complessiva si ravvisa un avanzo effettivo disponibile di euro 130.409.215,23.»

Nel dare atto che è pervenuto il parere di conformità dei revisori dei conti sul documento, dichiara di voler richiamare alcuni punti rispetto a quanto emerso nel consuntivo 2019, anche in vista della programmazione di bilancio dei successivi esercizi. Sottolinea che sulle entrate si è riscontrata una sensibile diminuzione degli introiti da contributo unificato che, a seguito dell'emergenza sanitaria, sarà ancora più percepibile e un corrispondente incremento dei trasferimenti dal bilancio dello Stato. Segnala che emergono cospicue somme non impegnate sui capitoli di spesa per personale e assunzioni. A tal proposito precisa che si tratta di concorsi per il personale amministrativo, ma soprattutto per i magistrati, rispetto ai quali non sono state assunte nella loro totalità le settanta unità messe a concorso. Aggiunge, da ultimo, che già sul 2019 si assiste a un incremento di spesa per i capitoli dell'informatica, a una riduzione di costi sulla gestione di immobili, acquisizione di beni e servizi e alla progressiva pulizia dei residui passivi dai singoli capitoli di spesa da parte degli uffici preposti ai centri di responsabilità.

La Commissione, all'unanimità, preso atto del conto finanziario e degli allegati pervenuti, ne propone al *plenum* l'approvazione.

Il pres. Patroni Griffi pone in votazione, a scrutinio palese, la proposta della commissione.

Esito della votazione:

Favorevoli: 14 (Patroni Griffi, Leo, Papa, Sica, Maggiolo, Cirillo, Castriota Scanderberg, Castiglia, Bini, Picone, Elefante, Buonauro, Mezzacapo, Ricchiuto);

Contrari: 0;

Astenuti: 1 (Forlenza);

Votanti: 15.

Il Consiglio, visto l'esito della votazione, approva.

Letto e approvato.

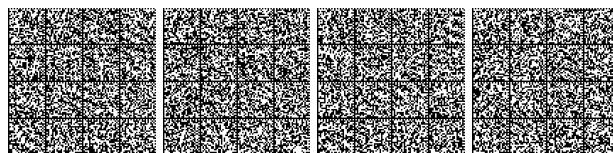
(*Omissis*).

Non essendovi altro da deliberare, il pres. Patroni Griffi alle ore 10,15 dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente: PATRONI GRIFFI

Il Segretario: DONGIOVANNI

Approvato nella seduta del 3 luglio 2020

ALLEGATO

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

UFFICIO CENTRALE DI BILANCIO E RAGIONERIA

Relazione illustrativa al conto finanziario dell'anno 2019

PREMESSA

Il Conto finanziario 2019 del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali, predisposto in conformità a quanto previsto dall'art. 7 e seguenti del Regolamento di autonomia finanziaria di cui al decreto del Presidente del consiglio di presidenza della giustizia amministrativa approvato con decreto del 6.02.2012 e successive modificazioni, illustra a consuntivo i dati della gestione del bilancio di previsione approvato con delibera del Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa del 06.12.2018.

Lo schema del conto finanziario 2019, così come già recepito dal bilancio preventivo, è stato articolato in conformità delle disposizioni recate dal decreto legislativo n. 91/2011 e da quanto previsto dall'art. 3, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12.12.2012. A seguito delle citate disposizioni nel bilancio dello Stato le risorse destinate alla G.A. sono individuate con la Missione **6** "*Giustizia*" in ragione della funzione principale della G.A. definita in base allo scopo istituzionale individuato dalla legge, e la Missione **32** "*Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*" che tiene conto dei servizi volti a garantire lo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'amministrazione. Il conto consuntivo della G.A., così come riportato nel bilancio preventivo, alla Missione **6** collega il

Programma 3- Giustizia di primo grado- e il Programma 2-Giustizia di secondo grado e funzioni consultive, mentre alla Missione **32** il Programma 2- indirizzo politico- e il Programma 3-servizi e affari generali della G.A.

In coerenza con i principi riformatori della legge n. 196 del 31.12.2009, permane l'articolazione per centri di responsabilità che coincidono con le sottoelencate strutture organizzative:

1) CdR 1 – Segretario generale a cui è affidata anche la gestione degli uffici di supporto all'attività di indirizzo politico.
2) CdR 2 – Segretario delegato dei Tribunali Amministrativi Regionali.
3) CdR 3 – Segretario delegato del Consiglio di Stato.

A ciascun centro di responsabilità sono affidate le risorse finalizzate alla realizzazione di ogni programma con l'obiettivo primario di rendere diretta la relazione tra risorse stanziate ed azioni perseguite.

Il prospetto espone per le entrate e per le spese il complesso delle previsioni iniziali e delle variazioni intercorse durante l'esercizio finanziario che hanno determinato le previsioni definitive 2019, nonché le entrate accertate, riscosse e rimaste da riscuotere e le spese impegnate, pagate e rimaste da pagare per l'esercizio di riferimento. Inoltre, con evidenze separate, la gestione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti.

RISULTANZE GESTIONALI

Si procede ad analizzare le più significative risultanze contabili esposte nel conto finanziario 2019 elaborato da questo ufficio centrale di bilancio e ragioneria ai sensi del citato art. 7 del Regolamento di autonomia finanziaria.

ENTRATE

Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'esercizio finanziario 2019 sul capitolo 2170 "*Somma da assegnare al Consiglio di Stato e Tribunali Amministrativi Regionali*" lo stanziamento iniziale complessivo, ricomprendente sia le somme

per spese di natura obbligatoria sia quelle per il funzionamento della giustizia amministrativa, risulta quantificato dalla legge di bilancio 2019 in euro 173.117.631,00 somma che al termine dell' esercizio finanziario risulta essere accertata e riscossa per euro 171.224.114,00.

I proventi disposti dal MEF sul capitolo 2170 confluiscono sui corrispondenti capitoli del bilancio della G.A.: capitolo 1101 denominato "*fondi provenienti dal bilancio dello stato e per versamento ex art. 61, comma 9, legge 6 agosto 2008 n. 133* e capitolo 1103 denominato "*legge finanziaria 2006 e 2007 – art. 1 legge 4/08/2006 n. 248 - contributo unificato*".

Nell'ambito del bilancio della Giustizia Amministrativa, lo stanziamento, previsto sulla base della legge di bilancio per il triennio 2018-2020, risulta essere pari ad euro 167.117.631,00 mentre quello stabilito a titolo di contributo unificato di euro 28.000.000,00. Tali importi hanno avuto una variazione totale pari ad euro – 9.000.000,00 con una previsione definitiva di euro 186.167.631,00.

La variazione di bilancio, proposta dal Segretario generale della G.A in data 20.06.2019 si è resa necessaria, in fase di assestamento, a seguito dell'emanazione della legge di bilancio dello Stato 2019 (legge 145/2018) che ha incrementato lo stanziamento iniziale di euro 6.000.000,00 portandolo ad euro 173.117.631,00 e dalla riduzione in – 15.0000.000,00 delle entrate relative all'art. 37- DL 98/2011 (contributo unificato) nonché dall'esatta determinazione dell'avanzo di amministrazione derivante dalla gestione finanziaria dell'esercizio 2018 pari ad euro 23.840.506,89

Pertanto, in sede di assestamento, la quota di euro 23.840.506,89, è stata incrementata dalla variazione in aumento di 6.000.000,00 euro e dalla diminuzione di euro 15.000.000,00 destinata alla copertura del minor introito del contributo unificato, e dalla quota di euro 566.011,07 corrispondente all'importo dei residui passivi perenti, di provenienza dell'anno 2016. Quest'ultimo

importo è stato accantonato per essere destinato nelle spese all'apposito capitolo 1291 "Fondo per la reiscrizione in bilancio dei residui passivi perenti".

La rimanente somma di euro 14.274.495,82 (23.840.506,89+6.000.000,00-15.000.000,00-566.011,07) è stata stanziata sul capitolo 1283 (*fondo di riserva*).

Le entrate provenienti dal bilancio dello Stato hanno avuto una previsione definitiva di euro 186.167.631,00 e sono state accertate e riscosse somme per euro 185.356.151,00 di cui euro 14.132.037,00 relativamente al 75% di quanto assegnato ai sensi ai sensi dell'art. 37, commi 10, 11 bis e 13 del decreto legge 6 luglio 2011 n. 98- periodo novembre 2016 ottobre 2017 DMT 246129/2018.

Rimane ancora da riscuotere la somma di euro 19.229.229,00 corrispondente a quanto assegnato per il periodo novembre 2017 ottobre 2018 ai sensi ai sensi dell'art. 37, commi 10, del decreto legge 6 luglio 2011 n. 98- convertito nella legge 15 luglio 2011 n. 111, nonché la quota di euro 8.539.148,94 corrispondente alla quota inerente al contributo versato ai sensi dell'art. 1, comma 309, della legge 30 dicembre 2004 n. 311 per il periodo 1 novembre 2018 - 31 ottobre 2019.

Per quanto concerne le entrate in conto residui 2018 risulta tutta riscossa la somma di euro 13.565.166,00 costituita:

quanto ad euro 8.003.254,00 quale somma riguardante la quota afferente al maggior introito (ex art. 1 c. 309 della l. 311/2004) relativa al periodo ott. 2017-nov. 2018 - DMT 253150/2018

quanto ad euro 5.561.912,00 quale somma corrispondente al 25% della quota assegnata ai sensi dell'art. 37, commi 10, 11 bis e 13 del decreto legge 6 luglio 2011 n. 98 - periodo novembre 2016 ottobre 2017- DMT 246129/2018.

Le “entrate eventuali e diverse” preventivate in euro 805.000,00 sono così distinte:

euro 55.000,00 – capitolo 1201- *somme inerenti il fondo perequativo e previdenziale del personale di magistratura (*ex art. 8 della legge 6/7/2002, n. 137) sono state accertate per euro 64.091,24.

euro 750.000,00 – capitolo 1202 – *entrate eventuali e diverse*- somme provenienti sia dai versamenti che il Consiglio della Giustizia amministrativa della regione Siciliana effettua per il collocamento fuori ruolo di tre Consiglieri di Stato, sia da rimborsi dovuti dagli enti ove prestano servizio in posizione di comando alcune unità della Giustizia Amministrativa, nonché da rimborsi per patrocinio legale e da alcuni contratti attivi. Dette somme sono state accertate per euro 1.487.857,57 e riscosse per euro 924.506,72. Pertanto, il totale complessivo delle “entrate eventuali e diverse” accertate ammonta ad euro 1.551.948,81 le riscosse ammontano ad euro 924.506,72 quelle da riscuotere sono di euro 627.442,09.

SPESE

Competenza

Le previsioni iniziali di spesa, nonché quelle definitive, sono complessivamente pari a quelle relative all’entrata per il principio del pareggio del bilancio. Gli stanziamenti previsti sui singoli capitoli sono stati quantificati su richiesta dei titolari dei centri di spesa, conformemente alle esigenze dagli stessi rappresentate.

Spese Correnti

Nell’ambito delle spese correnti (personale, informatica e beni e servizi), le **spese di personale** (di magistratura ed amministrativo), a

riconferma degli altri esercizi passati, sono prevalenti rispetto alle altre voci di spesa.

Nel rispetto della normativa in materia di Turn over, sono state acquisite dalla G.A. le autorizzazioni ad indire procedure concorsuali ad assumere personale di magistratura e amministrativo. Con bando del 2017 sono state disposte procedure per il reclutamento di 50 posti di referendario elevato a 70 unità nel 2018, le cui procedure si sono concluse nel 2019.

Relativamente al personale dirigenziale sono state immesse in ruolo per mobilità 2 unità, mentre per quel che riguarda il personale amministrativo non dirigenziale con bando del 19/07/2019 sono state avviate le procedure concorsuali per il reclutamento di 159 unità di personale appartenente alla terza area.

Per l'esercizio 2019 le spese di personale, ricadenti esclusivamente nel CdR 1 – Segretario generale - sono state preventivate per euro 183.841.909,00 in diminuzione dell'1,00% rispetto all'esercizio 2018.

Nel corso dell'esercizio le spese del personale sono state elevate ad euro 184.156.645,00 ed a termine di esercizio sono state impegnate somme per euro 160.023.846,71 con un'economia di euro 24.132.798,29.

I capitoli che hanno realizzato una maggiore economia sono:
il capitolo 1253 " *stipendi ed altri assegni fissi al personale di magistratura del Consiglio di Stato e dei TT.AA.RR. al netto dell'IRAP e oneri sociali a carico dell'amministrazione"* per euro 11.827.999,71 ed il capitolo 1269 "*oneri sociali a carico dell'amministrazione sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti*" per euro 5.933.959,85. Nel capitolo 1253 vengono appostate somme destinate al reclutamento del personale di magistratura sulla base dei posti messi a concorso, nonché per la copertura a regime dei costi per le assunzioni finanziate ai sensi del comma 11-bis, art. 37 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98.

Tale economia si giustifica dal fatto che la G.A. apposta per ogni esercizio sul capitolo 1253 somme, fino al completo esaurimento delle stesse, già trasferite dal Ministero dell'economia e delle finanze, derivanti dal d.l. 98/2011 art. 37 comma 11 bis, attinenti all'assunzione del personale di magistratura le cui procedure concorsuali non si sono terminate nell'esercizio 2019.

In sede di assestamento tra le spese del personale è stato istituito il capitolo 1245 "*incentivi di cui all'art. 113 del d.lgs 50/2016*" dove è stata allocato l'80% delle risorse preventivate a titolo di incentivi sull'importo dei lavori, servizi e forniture posti a base di gara nell'anno 2019 e che verranno liquidati nel 2020.

Le **spese per beni e servizi,** preventivate pari ad euro 29.387.513,76, in misura minore rispetto al bilancio assestato 2018 (euro 32.714.310,71), hanno registrato un'economia di euro 6.478.610,45.

La G.A. continua il suo percorso di risparmio. In particolare il capitolo 1303 "*spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas ed altre utenze"* rispetto all'esercizio 2018 è stato ridotto notevolmente (euro 405.000,00 nel 2019 - euro 1.003.971,84 nel 2018) e al termine dell'esercizio 2019 si è realizzata un'economia di 93.984,72. Uguale processo di riduzione è stato fatto per il capitolo 1302 "*spese per l'acquisto di cancelleria, di stampati speciali e di quanto altro possa occorrere per il funzionamento*" (euro 400.000,00 nel 2019- euro 480.000,00 nel 2018) con un'economia a termine esercizio di euro 14.673,30. Anche il capitolo 1305 "*manutenzione, riparazione degli immobili e degli impianti, adattamento e ripulitura dei locali, manutenzione ecc.* è stato ridotto (euro 948.271,00 nel 2019-euro 1.498.701,22 nel 2018) come conseguenza della minore spesa per gli interventi di manutenzione all'archivio della Farnesina, finanziati e realizzati nell'esercizio 2018. Per tale ultimo capitolo si è realizzata un'economia di euro 200.933,36. Nel CdR 2 in particolare il capitolo 2296 "*fitto locali ed oneri accessori*" in sede di programmazione rispetto all'esercizio 2018 è stato ridotto di euro 1.500.000,00 ed è stata realizzata un'economia a termine di esercizio di euro 926.402,41.

Anche per l'esercizio 2019 le spese postali e telegrafiche, capitolo 2293, hanno subito una riduzione sia in fase di programmazione che in fase di spesa registrando un'economia di 73.616,57.

Nell'ambito del CdR 1 le somme preventivate per beni e servizi sono state di euro 6.760.156,00, quelle impegnate di euro 6.334.156,67 (94% dello stanziamento).

Nell'ambito del CdR 2 le somme preventivate per beni e servizi sono state di euro 20.891.158,00, quelle impegnate di euro 15.576.764,65 (75% dello stanziato).

Nel CdR 3 le somme preventivate per beni e servizi sono state di € 1.364.689,00, quelle impegnate di euro 971.855,77 (71% dello stanziato).

Spese di informatica

Le somme impegnate per spese di informatica pari ad euro 12.846.099,42 sono state maggiori rispetto agli ultimi due esercizi: euro 7.222.790,24 per l'esercizio 2018 ed euro 6.580.668,14 per l'esercizio 2017. Nel corso dell'esercizio è stata effettuata una nuova programmazione della spesa. Tale revisione è stata determinata dalla necessità di aderire alla convenzione Consip "CQ-SGI-lotto 1" per le attività relative alla progettazione, allo sviluppo software e servizi per la gestione e manutenzione evolutiva dell'attuale SIGA, nonché per l'adesione alla ulteriore convenzione Consip "SPC Cloud-lotto 4" per la gestione dei siti web e la manutenzione evolutiva dei portali.

Per far fronte agli oneri scaturenti dalle citate convenzioni il capitolo 1273 "*Spese per la manutenzione e la gestione dei sistemi informativi e per l'automazione degli uffici, nonché per l'acquisto di pubblicazioni on line*" è stato ulteriormente finanziato di euro 2.500.000,00 portando lo stanziamento complessivo ad euro 12.265.942,00, di pari importo è stata incrementata la programmazione del capitolo 4250 "*Spese per l'installazione e lo sviluppo del Sistema informativo*". In particolare per quest'ultimo capitolo le risorse maggiori, per far fronte alle nuove esigenze, sono state reperite per l'esercizio 2019 dagli stanziamenti residuali di lettera f (euro 1.898.887,00). La programmazione definitiva del capitolo 4250 è stata di euro 3.283.714,00 somma totalmente impegnata.

A conclusione dell'esercizio sui capitoli relativi alle spese informatiche di parte corrente si è realizzata un'economia di euro 2.769.399,58.

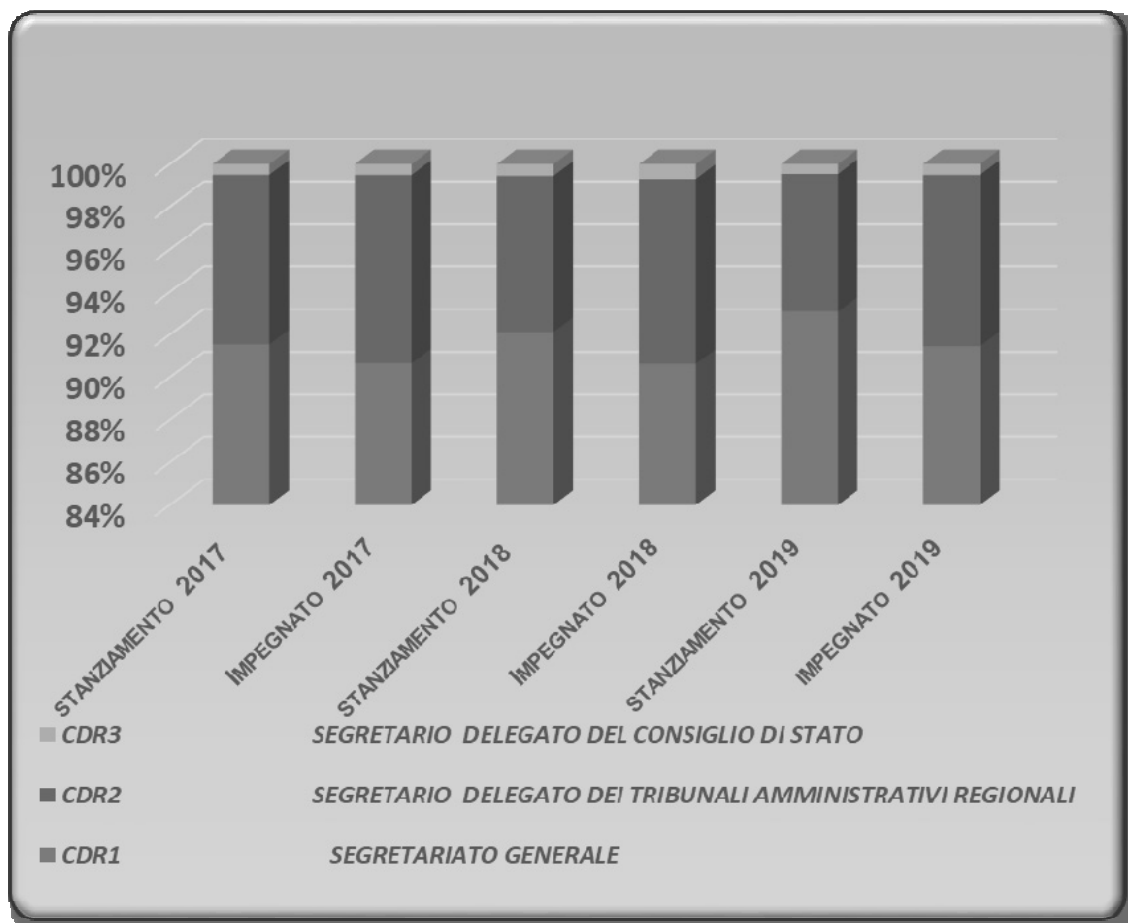
Per quanto concerne gli **oneri comuni** sul capitolo 1285 "*Versamenti all'erario, alle amministrazioni pubbliche e ad altri soggetti estranei all'amministrazione*" sono state versate allo Stato, in conto competenza, somme per euro 412.644,42 ai fini della riduzione di spesa derivante dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del d.l. n. 78/2010 (contenimento della spesa per consumi intermedi) ed in conto residui euro 142.559,00 ai sensi dell'art. 23-ter del d.l. 201/2011(somme rinvenienti dall'applicazione del limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni).

Ai fini della riduzione degli oneri per locazione sul capitolo 1285 trovano allocazione, per euro 68.000.000,00, somme necessarie al finanziamento del progetto per l'acquisto di due immobili da destinare a sedi dei TT.AA.RR.
In sede di assestamento è stato istituito il capitolo 1240 "*fondo di cui art. 113 del d.lgs n. 50/2016*" in cui sono state appostate somme, pari al 20% degli incentivi relativi alle gare concluse nel 2018, da destinare all'acquisto di nuove strumentazioni nonché per la fornitura di beni e servizi.

Le **spese in conto capitale** sono state tutte ridotte rispetto al 2018 ad eccezione della quota di risorse destinata al finanziamento delle spese in conto capitale per l'informatica cap 4250 " *spese per l'installazione e lo sviluppo del sistema informativo*" dove per una previsione definitiva di euro 3.238.714,00 sono state impegnate somme di pari importo.

Possiamo concludere affermando che per l'esercizio 2019 a fronte di previsioni finali di spesa di euro 332.404.945,89 (321.565.930,90 nel 2018) sono stati assunti impegni pari ad euro 196.976.464,86 (196.959.327,95- 2018) ed effettuati pagamenti per euro 154.675.775,74 (145.052.975,99-2018). Si determina, pertanto, un totale di residui passivi di competenza pari ad euro 42.300.689,12.

La tabella sottostante rappresenta l'andamento dello stanziato ed impegnato nell'ultimo triennio per ciascuno dei tre centri di responsabilità.

	stanziamento 2017	Impegnato 2017	stanziamento 2018	Impegnato 2018	stanziamento 2019	Impegnato 2019
CDR1 SEGRETARIATO GENERALE	313.335.205,40	189.742.033,19	296.248.748,25	178.492.449,42	309.401.842,13	180.147.056,40
CDR2 SEGRETARIO DELEGATO DEI TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI	27.252.862,06	18.491.612,12	23.533.550,31	17.086.142,91	21.458.839,56	15.833.266,95
CDR3 SEGRETARIO DELEGATO DEL CONSIGLIO DI STATO	1.703.920,00	1.064.549,42	1.783.632,34	1.380.735,62	1.544.264,20	996.141,51

La capacità complessiva di spesa per l'esercizio 2019, cioè il rapporto tra l'ammontare complessivo degli impegni assunti e il

totale degli stanziamenti definitivi si attesta intorno al 59%, mentre l'indice di realizzazione finanziaria, ovvero il rapporto tra le risorse effettivamente erogate e la massa impegnata (comprensive degli oneri comuni) è pari al 78%.

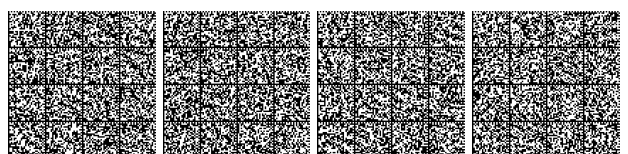
Residui

l'Ufficio centrale di bilancio e ragioneria, a seguito della disciplina in materia di residui passivi introdotta dal decreto legislativo n.93 del 12 maggio 2016, ha invitato i responsabili dei diversi centri di spesa ad eseguire un'attenta analisi dei residui passivi.

Il controllo ha comportato la conservazione nelle scritture contabili delle somme individuate come debiti certi e la cancellazione automatica nel SIRGS di quelle non più supportate dalle originarie obbligazioni giuridiche per l'importo di euro 13.931.933,71. Sul totale dei residui passivi al 31/12/2018 di € 65.123.367,82 sono stati effettuati pagamenti in conto residui nel corso del 2019 per euro 43.527.091,40 e disimpegni per euro 13.931.933,71.

Pertanto sono state rinviate all'esercizio 2020 come somme rimaste da pagare euro 7.664.342,71.

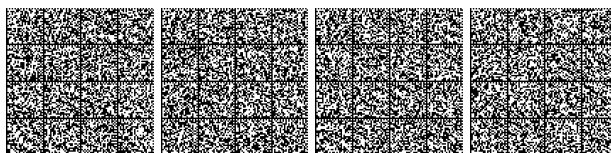
Aggiungendo ad euro 7.664.342,71 l'importo dei residui provenienti dalla competenza dell'anno pari ad euro 42.300.689,12 si ha una somma di euro 49.965.031,83 che rappresenta la situazione complessiva dei residui passivi al 31 dicembre 2019. Allegato e1).

A termine di esercizio finanziario l'ufficio centrale di bilancio e ragioneria, a seguito della ricognizione richiesta ai TT.AA.RR. ed agli uffici centrali, ha provveduto a cancellare dal fondo dei residui passivi perenti somme per euro 130.256,15 corrispondente a contratti non più supportati da alcuna obbligazione giuridica.

GESTIONE DI COMPETENZA

La gestione dei flussi finanziari dell'anno 2019 rileva un avanzo di competenza pari ad euro 116.817.592,77 così come di seguito rappresentato:

ENTRATE DI COMPETENZA ACCERTATE	186.908.099,81
USCITE DI COMPETENZA IMPEGNATE	196.976.464,86
DIFFERENZA	- 10.068.365,05
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2018	126.885.957,82
AVANZO DI COMPETENZA	116.817.592,77

Si precisa che aggiungendo a tale importo le economie in conto residui di euro 13.931.933,71 e detraendo i residui perenti al 31/12/2019 di euro 470.567,40 e aggiungendo i residui perenti che sono stati eliminati a seguito di riaccertamento pari ad euro 130.256,15 si ottiene un avanzo effettivo di competenza di euro 130.409.215,23. Allegato e)

AVANZO DI COMPETENZA	116.817.592,77
Economie in conto residui	+ 13.931.933,71
Residui passivi perenti al 31/12/2019	- 470.567,40
Riaccertamento residui passivi perenti	+ 130.256,15
AVANZO EFFETTIVO DI COMPETENZA	130.409.215,23

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA DI CASSA

Dalla situazione amministrativa emerge un avanzo di amministrazione di euro 154.055.566,03, come riportato nel prospetto allegato b).

E' da evidenziare che l'avanzo di amministrazione di euro 154.055.566,03 deve essere rettificato dai residui perenti 2019 di euro 470.567,40, dai residui perenti degli anni precedenti pari ad euro 23.306.039,55, e dai perenti cancellati di euro 130.256,15 per cui l'avanzo effettivo disponibile risulta essere di euro 130.409.215,23

Infine la consistenza di cassa al 31 dicembre 2019 risulta commisurata in euro 203.393.155,77 Allegato a).

Per quanto concerne la gestione patrimoniale a termine esercizio si rilevano variazioni in aumento ed in diminuzione per complessivi euro – 89.354,87 portando il valore complessivo della consistenza dei beni ad euro 4.398.571,77. Nel corso dell'esercizio sono state registrate variazioni nell'attivo di euro per acquisti di beni mobili e macchinari e di euro 608.564,36 per libri e pubblicazioni mentre in diminuzioni le variazioni sono state complessivamente pari ad euro 697.919,23.

In ordine alle disposizioni intervenute in materia di tempestività dei pagamenti, introdotte dall'art. 33 del d.lgs 14/03/2013 n. 33, modificato dall'art.8 del d.l. del 24/04/2014 n.66, convertito dalla l. del 23/06/2014 n. 89, a seguito delle quali è stato emanato il D.P.C.M. del 22 settembre 2014 recante dettagliate indicazioni sulle modalità di pubblicazione degli indicatori di tempestività dei pagamenti, questa amministrazione provvede prima trimestralmente e successivamente al termine dell'esercizio alla pubblicazione dell' indicatore in questione.

Per quanto concerne l'esercizio finanziario 2019 si può affermare che l'amministrazione non ha fatto registrare ritardi nei pagamenti che sono stati tutti effettuati nei termini prescritti dalla norma o dalle clausole contrattuali.

L' indice di tempestività dei pagamenti per l'anno 2019 è stato pari a – 20.54 giorni.

In coerenza con le priorità individuate dal Consiglio di Presidenza nel corso della gestione 2019 si ritiene che, in relazione alle risorse finanziarie a disposizione, i risultati conseguiti siano in

linea con gli obiettivi programmati nella relazione al bilancio di previsione nel triennio 2019-2021.

Allegati

Al conto finanziario testé illustrato sono allegati i seguenti prospetti:

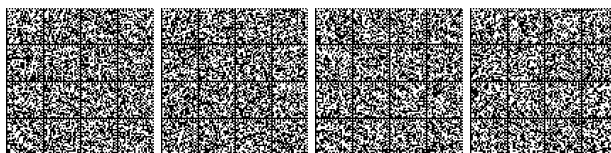
a) il risultato finanziario della gestione del bilancio
b) il risultato amministrativo accertato alla chiusura dell'esercizio
c) le variazioni apportate al bilancio di previsione nel corso dell'anno
d) l'elenco dei residui passivi perenti al 31.12.2019
e) quadro riassuntivo risultati differenziali
e1) gestione dei residui

vengono altresì allegati un quadro riassuntivo della spesa sia per competenza che per residui, nonché la situazione riepilogativa della consistenza dei beni mobili in uso al 31 dicembre 2019 presso il Consiglio di Stato e TT.AA.RR. e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.

CONTO FINANZIARIO DEL CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI ESERCIZIO 2019 -COMPETENZA

	ENTRATE	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme accertate	Somme riscosse	me rimaste da riscuo	Maggiori/Minori accertamenti
1.1	ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO	195.167.631,00	- 9.000.000,00	186.167.631,00	185.356.151,00	185.356.151,00	-	- 811.480,00
1.2	ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE	805.000,00		805.000,00	1.551.948,81	924.506,72	627.442,09	746.948,81
1.3	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	121.591.808,00	23.840.506,89	145.432.314,89	-	-	-	-
	TOTALE ENTRATE	317.564.439,00	14.840.506,89	332.404.945,89	186.908.099,81	186.280.657,72	627.442,09	- 64.531,19

	SPESE	Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f)	(g=c-d)
CDR 1	SEGRETARIATO GENERALE Missione 032: Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche Programma 3: Servizi e affari generali della Giustizia Amministrativa	294.758.092,00	14.643.750,13	309.401.842,13	180.147.056,40	139.563.143,50	40.583.912,90	129.254.785,73
1.1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	290.970.491,00	14.042.637,13	305.013.128,13	176.837.207,72	139.456.529,08	37.380.678,64	128.175.920,41
1.1.1	FUNZIONAMENTO	200.460.145,00	2.983.195,00	203.443.340,00	175.907.209,40	138.970.632,08	36.936.577,32	27.536.130,60
	Personale	183.841.909,00	314.736,00	184.156.645,00	160.023.846,71	128.112.457,07	31.911.389,64	24.132.798,29
	Beni e servizi	6.760.156,00	168.459,00	6.928.615,00	6.334.156,67	5.861.811,84	472.344,83	594.458,33
	Informatica	9.771.785,00	2.500.000,00	12.271.785,00	9.523.079,80	4.971.914,10	4.551.165,70	2.748.705,20
	Programma 2: Indirizzo politico							
	Beni e servizi	86.295,00	0,00	86.295,00	26.126,22	24.449,07	1.677,15	60.168,78
1.1.2	INTERVENTI	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00
	Programma 3: Servizi e affari generali della Giustizia Amministrativa						0,00	
1.1.2.1	Assistenza e benessere del personale	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00
1.1.5	ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	89.910.346,00	11.059.442,13	100.969.788,13	929.998,32	485.897,00	444.101,32	100.039.789,81
1.1.5.1	Risarcimenti giudiziari	80.000,00	0,00	80.000,00	80.000,00	7.653,28	72.346,72	0,00
1.1.5.2	Fondi di accantonamento	20.980.346,00	11.059.442,13	32.039.788,13	0,00	0,00	0,00	32.039.788,13
1.1.5.3	Versamenti all'erario alle Amministrazioni Pubbliche e ad altri soggetti estranei all'Amministrazione	68.850.000,00	0,00	68.850.000,00	849.998,32	478.243,72	371.754,60	68.000.001,68
1.2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	3.787.601,00	601.113,00	4.388.714,00	3.309.848,68	106.614,42	3.203.234,26	1.078.865,32
1.2.3	INVESTIMENTI	1.040.000,00	0,00	1.040.000,00	0,00	0,00	0,00	1.040.000,00
	Beni Immobili	1.040.000,00	0,00	1.040.000,00	0,00	0,00	0,00	1.040.000,00
1.2.4	ALTRE SPESE IN C/CAPITALE	2.747.601,00	601.113,00	3.348.714,00	3.309.848,68	106.614,42	3.203.234,26	38.865,32
	Informatica di servizio	2.682.601,00	601.113,00	3.283.714,00	321.344,34	80.479,74	240.864,60	2.962.369,66
	Beni Mobili	65.000,00	0,00	65.000,00	26.134,68	26.134,68	0,00	38.865,32

CDR 2	**SEGRETARIO DELEGATO DEI TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI** Missione 6: Giustizia Programma 3: Giustizia di 1° grado	21.301.158,00	157.681,56	21.458.839,56	15.833.266,95	14.389.476,56	1.443.790,39	5.625.572,61
2.1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	20.891.158,00	77.681,56	20.968.839,56	15.576.764,65	14.194.423,21	1.382.341,44	5.392.074,91
2.1.1	FUNZIONAMENTO	20.891.158,00	77.681,56	20.968.839,56	15.576.764,65	14.194.423,21	1.382.341,44	5.392.074,91
	Beni e servizi	20.891.158,00	77.681,56	20.968.839,56	15.576.764,65	14.194.423,21	1.382.341,44	5.392.074,91
	Informatica	60.000,00	0,00	60.000,00	39.305,62	27.530,91	11.774,71	20.694,38
2.2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	350.000,00	80.000,00	430.000,00	217.196,68	167.522,44	49.674,24	212.803,32
2.2.3	Investimenti	350.000,00	80.000,00	430.000,00	217.196,68	167.522,44	49.674,24	212.803,32
	Beni Mobili	350.000,00	80.000,00	430.000,00	217.196,68	167.522,44	49.674,24	212.803,32
CDR 3	**SEGRETARIO DELEGATO DEL CONSIGLIO DI STATO** Missione 6: Giustizia Programma 2: Giustizia di 2° e funzioni consultive	1.505.189,00	39.075,20	1.544.264,20	996.141,51	723.155,68	272.985,83	548.122,69
3.1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	1.372.689,00	39.075,20	1.411.764,20	978.863,77	705.877,94	272.985,83	432.900,43
3.1.1	FUNZIONAMENTO	1.364.689,00	39.075,20	1.403.764,20	971.855,77	698.869,94	272.985,83	431.908,43
	Beni e servizi	1.364.689,00	39.075,20	1.403.764,20	971.855,77	698.869,94	272.985,83	431.908,43
	Informatica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.1.2	INTERVENTI	8.000,00	0,00	8.000,00	7.008,00	7.008,00	0,00	992,00
3.1.2.1	Contributi ad Enti	8.000,00	0,00	8.000,00	7.008,00	7.008,00	0,00	992,00
3.2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	132.500,00	0,00	132.500,00	17.277,74	17.277,74	0,00	115.222,26
3.2.3	Investimenti	132.500,00	0,00	132.500,00	17.277,74	17.277,74	0,00	115.222,26
	Beni Mobili	132.500,00	0,00	132.500,00	17.277,74	17.277,74	0,00	115.222,26
	TOTALE COMPLESSIVO	317.564.439,00	14.840.506,89	332.404.945,89	196.976.464,86	154.675.775,74	42.300.689,12	135.428.481,03

CONTO FINANZIARIO DEL CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI ESERCIZIO 2019 - RESIDUI

	ENTRATE	Residui iniziali	Somme accertate	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
1.1	ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO	13.565.166,00	13.565.166,00	13.565.166,00	0,00
1.2	ENTRATE EVENTUALI	167.588,21	167.588,21	167.588,21	0,00
	TOTALE ENTRATE	13.732.754,21	13.732.754,21	13.732.754,21	0,00

	SPESE	Previsioni/Residui iniziali	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
CDR 1	SEGRETARIATO GENERALE Missione 032: Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche Programma 3: Servizi e affari generali della Giustizia Amministrativa	61.268.182,51	41.211.550,34	6.609.316,37	13.447.315,80
1.1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	57.665.503,85	39.675.839,59	4.542.348,46	13.447.315,80
1.1.1	FUNZIONAMENTO	56.971.242,54	39.358.037,83	4.302.420,73	13.310.783,98
	Personale	51.941.941,16	35.392.300,94	3.334.767,49	13.214.872,73
	Beni e servizi	1.227.403,60	636.498,16	568.976,63	21.928,81
	Informatica	3.788.480,58	3.315.821,53	398.676,61	73.982,44
	Programma 2: Indirizzo politico				
	Beni e servizi	13.417,20	13.417,20	0,00	0,00
1.1.2	INTERVENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
	Programma 3: Servizi e affari generali della Giustizia Amministrativa				
1.1.2.1	Assistenza e benessere del personale	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.5	ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	694.261,31	317.801,76	239.927,73	136.531,82
1.1.5.1	Risarcimenti giudiziari	125.805,11	13.985,81	67.574,73	44.244,57
1.1.5.2	Fondi di accantonamento	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.5.3	Versamenti all'erario alle Amministrazioni Pubbliche e ad altri soggetti estranei all'Amministrazione	568.456,20	303.815,95	172.353,00	92.287,25
1.2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	3.602.678,66	1.535.710,75	2.066.967,91	0,00
1.2.3	INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE		Previsioni/Residui iniziali	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
1.2.3.1	Beni Immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.4	ALTRE SPESE IN C/CAPITALE	3.602.678,66	1.535.710,75	2.066.967,91	0,00
1.2.1.1	Informatica di servizio	3.593.868,58	1.526.900,67	2.066.967,91	0,00
	Beni Mobili	8.810,08	8.810,08	0,00	0,00
CDR 2	SEGRETARIO DELEGATO DEI TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI Missione 6: Giustizia Programma 3: Giustizia di 1° grado	3.129.289,16	2.034.820,53	625.252,35	469.216,28
2.1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	2.836.369,66	1.857.631,69	525.612,06	453.125,91
2.1.1	FUNZIONAMENTO	2.836.369,66	1.857.631,69	525.612,06	453.125,91
	Beni e servizi	2.822.110,49	1.843.372,53	525.612,06	453.125,90
	Informatica	14.259,17	14.259,16	0,00	0,01
2.2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	292.919,50	177.188,84	99.640,29	16.090,37
2.2.3	Investimenti	292.919,50	177.188,84	99.640,29	16.090,37
	Beni Mobili	292.919,50	177.188,84	99.640,29	16.090,37
CDR 3	SEGRETARIO DELEGATO DEL CONSIGLIO DI STATO Missione 6: Giustizia Programma 2: Giustizia di 2° e funzioni consultive	725.896,15	280.720,53	429.773,99	15.401,63
3.1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	723.081,06	278.869,23	428.810,20	15.401,63
3.1.1	FUNZIONAMENTO	723.081,06	278.869,23	428.810,20	15.401,63
	Beni e servizi	723.081,06	278.869,23	428.810,20	15.401,63
	Informatica	0,00	0,00	0,00	0,00
3.1.2	INTERVENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
3.1.2.1	Contributi ad Enti	0,00	0,00	0,00	0,00
3.2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.815,09	1.851,30	963,79	0,00
3.2.3	Investimenti	2.815,09	1.851,30	963,79	0,00
	Beni Mobili	2.815,09	1.851,30	963,79	0,00
	T0tale Complessivo	65.123.367,82	43.527.091,40	7.664.342,71	13.931.933,71

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Situazione al 31 dicembre 2019
Competenza

ENTRATA

U.P.B. Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme accertate	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Maggiori/Minori accertamenti
		cp	(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f=d-e)	(g=c-d)
							(n=e+i)	(o=f+l)	(p=g+m)
	TOTALE ENTRATE	cp	**317.564.439,00**	**14.840.506,89**	**332.404.945,89**	**186.908.099,81**	**186.280.657,72**	**627.442,09**	**-64.531,19**
1.1	ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO	cp	**195.167.631,00**	**- 9.000.000,00**	**186.167.631,00**	**185.356.151,00**	**185.356.151,00**	**0,00**	**-811.480,00**
1101	Fondi provenienti dal Bilancio dello Stato	cp	167.117.631,00	6.000.000,00	173.117.631,00	171.224.114,00	171.224.114,00	0,00	-1.893.517,00
	Fondi provenienti dal Bilancio dello Stato per versamento ex art. 61, comma 9, L. 6 agosto 2008 n. 133	cp	50.000,00		50.000,00	0,00	0,00	0,00	-50.000,00
1103	Legge Finanziaria 2006 e 2007 - Legge 4-8-2006 n. 248 - D.L. n. 98/2011, art. 37 (contributo unificato)	cp	28.000.000,00	- 15.000.000,00	13.000.000,00	14.132.037,00	14.132.037,00	0,00	1.132.037,00
1.2	ENTRATE EVENTUALI	cp	**805.000,00**		**805.000,00**	**1.551.948,81**	**924.506,72**	**627.442,09**	**746.948,81**
1201	Somme affluite al fondo perequativo e previdenziale relativo agli emolumenti dovuti ai magistrati amministrativi per la partecipazione a collegi arbitrali, ecc	cp	55.000,00		55.000,00	64.091,24	0,00	64.091,24	9.091,24
1202	Entrate eventuali e diverse	cp	750.000,00		750.000,00	1.487.857,57	924.506,72	563.350,85	737.857,57
1.3	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	cp	**121.591.808,00**	**23.840.506,89**	**145.432.314,89**				
1301	Avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente	cp	121.591.808,00	23.840.506,89	145.432.314,89				

cp = competenza

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Situazione al 31 dicembre 2019
Residui

ENTRATA

U.P.B. Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme accertate	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Maggiori/Minori accertamenti
	TOTALE ENTRATE	rs	**13.732.754,21**	**0,00**	**13.732.754,21**	**13.732.754,21**	**13.732.754,21**	**0,00**	**0,00**
	ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO	rs	**13.565.166,00**	**0,00**	**13.565.166,00**	**13.565.166,00**	**13.565.166,00**	**0,00**	**0,00**
1101	Fondi provenienti dal Bilancio dello Stato	rs	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondi provenienti dal Bilancio dello Stato per versamento ex art. 61, comma 9, L. 6 agosto 2008 n. 133	rs	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1103	Legge Finanziaria 2006 e 2007 -Art 1 Legge 4-8-2006 n. 248 -contributo unificato-	rs	13.565.166,00		13.565.166,00	13.565.166,00	13.565.166,00	0,00	0,00
1.2	ENTRATE EVENTUALI	rs	**167.588,21**	**0,00**	**167.588,21**	**167.588,21**	**167.588,21**	**0,00**	**0,00**
1201	Somme affluite al fondo perequativo e previdenziale relativo agli emolumenti dovuti ai magistrati amministrativi per la partecipazione a collegi arbitrali, ecc	rs	44.271,09	0,00	44.271,09	44.271,09	44.271,09	0,00	0,00
1202	Entrate eventuali e diverse	rs	123.317,12	0,00	123.317,12	123.317,12	123.317,12	0,00	0,00

rs = residui

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Consuntivo 2019 Competenza

SPESA

Cap.	Oggetto	Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f)	(g=c-d)
	TOTALE COMPLESSIVO	**317.564.439,00**	**14.840.506,89**	**332.404.945,89**	**196.976.464,86**	**154.675.775,74**	**42.300.689,12**	**135.428.481,03**
CDR 1	**SEGRETARIATO GENERALE** **Missione 032: Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche** **Programma 3: Servizi e affari generali della Giustizia Amministrativa**	**294758092**	**14.643.750,13**	**309.401.842,13**	**180147056,4**	**139563143,5**	**40.583.912,90**	**129.254.785,73**
1.1	**TITOLO I - SPESE CORRENTI**	**290970491**	**14.042.637,13**	**305.013.128,13**	**176837207,7**	**139456529,1**	**37.380.678,64**	**128.175.920,41**
1.1.1	**FUNZIONAMENTO**	**200.460.145,00**	**2.983.195,00**	**203.443.340,00**	**175.907.209,40**	**138.970.632,08**	**36.936.577,32**	**27.536.130,60**
	Personale	**183.841.909,00**	**314.736,00**	**184.156.645,00**	**160.023.846,71**	**128.112.457,07**	**31.911.389,64**	**24.132.798,29**
1245	INCENTIVI DI CUI ALL'ART. 113 DEL D.LGS. N. 50/2016	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00
1250	ASSEGNO MENSILE AI COMPONENTI NON TOGATI DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	563.957,00	0,00	563.957,00	563.957,00	485.938,79	78.018,21	0,00
1251	SPESE PER MISSIONI PER INTEGRAZIONE COLLEGI GIUDICANTI	60.000,00	0,00	60.000,00	60.000,00	18.705,03	41.294,97	0,00
1252	SPESE PER MISSIONI AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	355.000,00	87.000,00	442.000,00	441.813,54	214.546,54	227.267,00	186,46
1253	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI MAGISTRATURA DEL CONSIGLIO DI STATO E DEI TT.AA.RR. AL NETTO , ETC.	81.238.000,00	0,00	81.238.000,00	69.410.000,29	57.408.473,11	12.001.527,18	11.827.999,71
1254	SPESE PER MISSIONI PER PARTECIPAZIONE A CORSI DI FORMAZIONE, ECC.	62.000,00	0,00	62.000,00	62.000,00	20.807,87	41.192,13	0,00
1255	SPESE PER MISSIONI SUL TERRITORIO NAZIONALE DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA	40.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00	18.410,93	21.589,07	0,00
1256	SPESE PER MISSIONI ALL ' ESTERO DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA	80.000,00	0,00	80.000,00	80.000,00	18.654,40	61.345,60	0,00
1257	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE DI MAGISTRATURA	210.000,00	0,00	210.000,00	204.197,76	42.320,27	161.877,49	5.802,24
1258	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI AL PERSONALE AMMINISTRATIVO AL NETTO IRAP E ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	33.845.426,00	0,00	33.845.426,00	30.099.155,03	24.099.155,03	6.000.000,00	3.746.270,97
1259	INDENNITA' DI TRASFERTA PERSONALE DI MAGISTRATURA DI II GRADO, EX ART. 3, COMMA 79, L. 24/12/2003, N. 350	209.000,00	15.000,00	224.000,00	224.000,00	177.439,62	46.560,38	0,00
1260	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE AMMINISTRATIVO NON DIRIGENZIALE	2.150.000,00	0,00	2.150.000,00	2.150.000,00	1.265.903,26	884.096,74	0,00
1261	COMPENSI PER IL SEGRETARIO ED I MAGISTRATI ADDETTI C.P.G.A.	72.000,00	0,00	72.000,00	72.000,00	59.400,00	12.600,00	0,00
1262	FONDO RISORSE DECENTRATE PERSONALE AMMINISTRATIVO, CCNL DEL COMPARTO FUNZIONI CENTRALI	4.755.845,00	0,00	4.755.845,00	4.755.845,00	2.507.417,42	2.248.427,58	0,00

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Consuntivo 2019 Competenza

SPESA

Cap.	Oggetto	Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f)	(g=c-d)
	TOTALE COMPLESSIVO	**317.564.439,00**	**14.840.506,89**	**332.404.945,89**	**196.976.464,86**	**154.675.775,74**	**42.300.689,12**	**135.428.481,03**
1263	SPESE PER MISSIONI E TRASFERIMENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO	66.857,00	0,00	66.857,00	66.857,00	55.096,41	11.760,59	0,00
1264	SPESE PER MISSIONI ALL ' ESTERO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1265	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE AMMINISTRATIVO	1.077.500,00	0,00	1.077.500,00	1.052.576,72	308.104,88	744.471,84	24.923,28
1266	RIMBORSO ALLE AMMINISTRAZIONI DI PROVENIENZA DEGLI ASSEGNI FISSI E COMPETENZE ACCESSORIE CORRISPOSTE AL , ETC.	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	261.365,87	738.634,13	0,00
1267	PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE	120.000,00	597,00	120.597,00	120.597,00	0,00	120.597,00	0,00
1268	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	10.408.528,00	0,00	10.408.528,00	9.264.257,91	7.564.257,91	1.700.000,00	1.144.270,09
1269	ONERI SOCIALI A CARICO DELL ' AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	37.039.453,00	0,00	37.039.453,00	31.105.493,15	26.105.493,15	5.000.000,00	5.933.959,85
1270	SPESE PER INTERESSI E RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO DELLE RETRIBUZIONI, PENSIONI E PROVVIDENZE , ETC.	15.000,00	10.000,00	25.000,00	25.000,00	121,81	24.878,19	0,00
1271	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL ' INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERMITA' CONTRATTA , ETC.	0,00	2.139,00	2.139,00	2.139,00	2.138,35	0,65	0,00
1272	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI, CURE, RICOVERI E PROTESI	60.000,00	0,00	60.000,00	60.000,00	101,90	59.898,10	0,00
1287	QUOTA PARTE DEL FONDO PEREQUATIVO E PREVIDENZIALE RELATIVO AGLI EMOLUMENTI DOVUTI AI MAGISTRATI AMMINISTRATIVI , ECC.	50.000,00	0,00	50.000,00	30.980,90	27.285,66	3.695,24	19.019,10
1288	SOMME DOVUTE A TITOLO DI RIMBORSO SPESE AI MAGISTRATI AMMINISTRATIVI PER LA PARTECIPAZIONE A COLLEGI ARBITRALI , ETC.	5.000,00	0,00	5.000,00	195,08	96,48	98,60	4.804,92
1289	QUOTA PARTE DEL FONDO PEREQUATIVO E PREVIDENZIALE, RELATIVO AGLI EMOLUMENTI DOVUTI AI MAGISTRATI AMMINISTRATIVI , ECC.	50.000,00	0,00	50.000,00	49.145,29	0,00	49.145,29	854,71
1290	SPESE PER COPERTURA ASSICURATIVA DI PERSONALE DIRIGENZIALE	11.363,00	0,00	11.363,00	9.296,28	9.296,28	0,00	2.066,72
1296	MISURE STRAORDINARIE PER LA RIDUZIONE DELL'ARRETRATO, ECC.	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	1.609.691,56	958.807,59	650.883,97	1.390.308,44
1297	COMPENSI PER I COMPONENTI DEL C.P.G.A.	810.000,00	0,00	810.000,00	810.000,00	671.602,88	138.397,12	0,00
1298	COMPENSI PER I MAGISTRATI COMPONENTI E ADDETTI AL SEGRETARIATO GENERALE NONCHE' PER I MAGISTRATI, ECC.	387.000,00	0,00	387.000,00	387.000,00	317.805,00	69.195,00	0,00
1299	COMPENSI PER I COMPONENTI DELL'UFFICIO STUDI	460.000,00	0,00	460.000,00	460.000,00	298.305,00	161.695,00	0,00

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Consuntivo 2019 Competenza

SPESA

Cap.	Oggetto	Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f)	(g=c-d)
	TOTALE COMPLESSIVO	**317.564.439,00**	**14.840.506,89**	**332.404.945,89**	**196.976.464,86**	**154.675.775,74**	**42.300.689,12**	**135.428.481,03**
1300	SOMME DA DESTINARE AD INIZIATIVE ASSISTENZIALI IN FAVORE DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA, ECC.	20.055,00	0,00	20.055,00	0,00	0,00	0,00	20.055,00
1306	SPESE DI MOBILITA' NELLA CITTA' DI ROMA PER I COMPONENTI DEL C.P.G.A.	19.925,00	0,00	19.925,00	7.648,20	7.648,20	0,00	12.276,80
1311	ART. 37, COMMA 11-BIS, D.L. N. 98/2011 - INCENTIVAZIONE E FABBISOGNO FORMATIVO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO	5.600.000,00	0,00	5.600.000,00	5.600.000,00	5.187.757,43	412.242,57	-
	Beni e servizi	**6.760.156,00**	**168.459,00**	**6.928.615,00**	**6.334.156,67**	**5.861.811,84**	**472.344,83**	**594.458,33**
1274	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI	4.345.566,00	0,00	4.345.566,00	4.280.490,00	4.130.270,00	150.220,00	65.076,00
1275	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE DI , ETC.	12.265,00	0,00	12.265,00	11.905,00	2.644,00	9.261,00	360,00
1276	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE , ETC.	38.838,00	0,00	38.838,00	38.838,00	0,00	38.838,00	0,00
1277	SPESE PER ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE AD INCONTRI DI STUDIO, CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE ED ALTRE , ETC.	2.153,00	0,00	2.153,00	0,00	0,00	0,00	2.153,00
1278	SPESE DI FUNZIONAMENTO-COMPRESI I GETTONI ECC.AI MEMBRI ESTRANEI ALLA G.A. INCLUS I COMITATI ECC.	180.000,00	0,00	180.000,00	93.535,79	21.263,06	72.272,73	86.464,21
1279	SPESE PER STUDI, INDAGINI, RILEVAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1286	COMPENSI AL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	19.319,00	0,00	19.319,00	19.319,00	0,00	19.319,00	0,00
1292	SPESE PER COPERTURA ASSICURATIVA DI UTENZA ESTERNA E VISITATORI	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
1294	SPESE DI TRASPORTO MOBILI MACCHINE IMPIANTI ECC.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1295	SPESE PER SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA ECC.	250.000,00	0,00	250.000,00	227.579,28	227.579,28	0,00	22.420,72
1302	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E PER QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO , ETC.	400.000,00	0,00	400.000,00	385.326,70	270.390,70	114.936,00	14.673,30
1303	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA,LUCE,ENERGIA ELETTRICA,GAS E TELEFONI,CONVERSAZIONI TELEFONICHE,NONCHE' , ETC.	405.000,00	0,00	405.000,00	311.105,28	284.905,43	26.199,85	93.894,72
1304	FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA-SPESE PER ACQUISTO DI RIVISTE,GIORNALI E PER PUBBLICAZIONI	20.203,00	0,00	20.203,00	16.625,00	13.300,00	3.325,00	3.578,00
1305	MANUTENZIONE,RIPARAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI, ADATTAMENTO E RIPULITURA DEI LOCALI, MANUTENZIONE , ETC.	779.812,00	168.459,00	948.271,00	747.337,64	711.936,72	35.400,92	200.933,36
1307	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	40.000,00	0,00	40.000,00	26.601,66	24.029,33	2.572,33	13.398,34

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Consuntivo 2019 Competenza

SPESA

Cap.	Oggetto	Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f)	(g=c-d)
	TOTALE COMPLESSIVO	**317.564.439,00**	**14.840.506,89**	**332.404.945,89**	**196.976.464,86**	**154.675.775,74**	**42.300.689,12**	**135.428.481,03**
1308	SPESE PER CONVENZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA COMPRESI I CORSI DI FORMAZIONE	62.000,00	0,00	62.000,00	34.941,40	34.941,40	0,00	27.058,60
1315	SPESE PER SMALTIMENTO ECC.	155.000,00	0,00	155.000,00	140.551,92	140.551,92	0,00	14.448,08
	Informatica	**9.771.785,00**	**2.500.000,00**	**12.271.785,00**	**9.523.079,80**	**4.971.914,10**	**4.551.165,70**	**2.748.705,20**
1273	SPESE PER LA MANUTENZIONE E LA GESTIONE DI SISTEMI INFORMATIVI E PER LA AUTOMAZIONE DEGLI UFFICI,NONCHE' PER , ETC.	9.765.942,00	2.500.000,00	12.265.942,00	9.522.079,80	4.970.914,10	4.551.165,70	2.743.862,20
1301	MINUTE SPESE PER MAT.INFOR.	3.511,00	0,00	3.511,00	1.000,00	1.000,00	0,00	2.511,00
1310	SPESE PER LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI E DEGLI UTENTI DEI SISTEMI INFORMATIVI	2.332,00	0,00	2.332,00	0,00	0,00	0,00	2.332,00
	Programma 2: Indirizzo politico							
	Beni e servizi	**86.295,00**	**0,00**	**86.295,00**	**26.126,22**	**24.449,07**	**1.677,15**	**60.168,78**
1280	SPESE DI RAPPRESENTANZA	6.795,00	0,00	6.795,00	6.795,00	6.795,00	0,00	0,00
1293	SPESE PER CONSULENZE DI ESPERTI ESTERNI	24.000,00	0,00	24.000,00	10.062,90	8.385,75	1.677,15	13.937,10
1309	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA DI STAMPATI SPECIALI , ECC.	10.000,00	0,00	10.000,00	251,98	251,98	0,00	9.748,02
1312	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, ECC.	13.000,00	0,00	13.000,00	9.016,34	9.016,34	0,00	3.983,66
1313	SPESE PER IL PAGAMENTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E TRIBUTI VARI	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
1314	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI, ECC.	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
1317	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	500,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	500,00
1318	SPESE PER SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA, DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI, ECC.	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
1.1.2	**INTERVENTI**	**600.000,00**	**0,00**	**600.000,00**	**0,00**	**0,00**	0,00	**600.000,00**
	Programma 3: Servizi e affari generali della Giustizia Amministrativa						0,00	
1.1.2.1	**Assistenza e benessere del personale**	**600.000,00**	**0,00**	**600.000,00**	**0,00**	**0,00**	0,00	**600.000,00**
1284	SPESE PER I SERVIZI SOCIALI	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00
1.1.5	**ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE**	**89.910.346,00**	**11.059.442,13**	**100.969.788,13**	**929.998,32**	**485.897,00**	**444.101,32**	**100.039.789,81**

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Consuntivo 2019 Competenza

SPESA

Cap.	Oggetto	Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f)	(g=c-d)
	TOTALE COMPLESSIVO	**317.564.439,00**	**14.840.506,89**	**332.404.945,89**	**196.976.464,86**	**154.675.775,74**	**42.300.689,12**	**135.428.481,03**
1.1.5.1	**Risarcimenti giudiziari**	**80.000,00**	**0,00**	**80.000,00**	**80.000,00**	**7.653,28**	**72.346,72**	0,00
1281	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI, RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE	80.000,00	0,00	80.000,00	80.000,00	7.653,28	72.346,72	0,00
1282	SPESE PER INTERESSI E RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO A FAVORE DEI CREDITORI DELL'AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.5.2	**Fondi di accantonamento**	**20.980.346,00**	**11.059.442,13**	**32.039.788,13**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**32.039.788,13**
1283	FONDO DI RISERVA	3.000.000,00	10.460.443,82	13.460.443,82	0,00	0,00	0,00	13.460.443,82
1240	FONDO DI CUI ALL'ART. 113 DEL D.LGS. N. 50/2016	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
1291	FONDO PER LA REISCRIZIONE IN BILANCIO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI	17.980.346,00	548.998,31	18.529.344,31	0,00	0,00	0,00	18.529.344,31
1.1.5.3	**Versamenti all'erario alle Amministrazioni Pubbliche e ad altri soggetti estranei all'Amministrazione**	**68.850.000,00**	**0,00**	**68.850.000,00**	**849.998,32**	**478.243,72**	**371.754,60**	**68.000.001,68**
1285	VERSAMENTI ALL'ERARIO ECC.	68.850.000,00	0,00	68.850.000,00	849.998,32	478.243,72	371.754,60	68.000.001,68
1.2	**TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE**	**3.787.601,00**	**601.113,00**	**4.388.714,00**	**3.309.848,68**	**106.614,42**	**3.203.234,26**	**1.078.865,32**
1.2.3	**INVESTIMENTI**	**1.040.000,00**	**0,00**	**1.040.000,00**	**0,00**	**0,00**	0,00	**1.040.000,00**
	Beni Immobili	**1.040.000,00**	**0,00**	**1.040.000,00**	**0,00**	**0,00**	0,00	**1.040.000,00**
4254	SPESE PER RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI EDIFICI	1.040.000,00	0,00	1.040.000,00	0,00	0,00	0,00	1.040.000,00
1.2.4	**ALTRE SPESE IN C/CAPITALE**	**2.747.601,00**	**601.113,00**	**3.348.714,00**	**3.309.848,68**	**106.614,42**	**3.203.234,26**	**38.865,32**
	Informatica di servizio	**2.682.601,00**	**601.113,00**	**3.283.714,00**	**3.283.714,00**	**80.479,74**	**3.203.234,26**	**0,00**
4250	SPESE PER L ' INSTALLAZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO	2.682.601,00	601.113,00	3.283.714,00	3.283.714,00	80.479,74	3.203.234,26	0,00
	Beni Mobili	**65.000,00**	**0,00**	**65.000,00**	**26.134,68**	**26.134,68**	**0,00**	**38.865,32**
4251	SPESE PER ACQUISTO DI MOBILIO ED ARREDI	30.000,00	0,00	30.000,00	24.989,38	24.989,38	0,00	5.010,62
4253	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE	35.000,00	0,00	35.000,00	1.145,30	1.145,30	0,00	33.854,70
CDR 2	**SEGRETARIO DELEGATO DEI TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI** **Missione 6: Giustizia** **Programma 3: Giustizia di 1° grado**	**21.301.158,00**	**157.681,56**	**21.458.839,56**	**15.833.266,95**	**14.389.476,56**	**1.443.790,39**	**5.625.572,61**

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Consuntivo 2019 Competenza

SPESA

Cap.	Oggetto	Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f)	(g=c-d)
	TOTALE COMPLESSIVO	**317.564.439,00**	**14.840.506,89**	**332.404.945,89**	**196.976.464,86**	**154.675.775,74**	**42.300.689,12**	**135.428.481,03**
2.1	**TITOLO I - SPESE CORRENTI**	**20.891.158,00**	**77.681,56**	**20.968.839,56**	**15.576.764,65**	**14.194.423,21**	**1.382.341,44**	**5.392.074,91**
2.1.1	**FUNZIONAMENTO**	**20.891.158,00**	**77.681,56**	**20.968.839,56**	**15.576.764,65**	**14.194.423,21**	**1.382.341,44**	**5.392.074,91**
	Beni e servizi	**20.891.158,00**	**77.681,56**	**20.968.839,56**	**15.576.764,65**	**14.194.423,21**	**1.382.341,44**	**5.392.074,91**
2287	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E PER QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO , ETC.	910.000,00	0,00	910.000,00	517.628,73	450.187,71	67.441,02	392.371,27
2288	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE, ETC.	1.400.000,00	1.845,07	1.401.845,07	1.007.085,74	829.391,96	177.693,78	394.759,33
2291	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI	3.650.000,00	4.256,62	3.654.256,62	1.792.407,82	1.554.796,48	237.611,34	1.861.848,80
2292	SPESE PER MANUT. E UTIL.MEZZI TRASPORTO	99.658,00	0,00	99.658,00	37.058,77	28.246,07	8.812,70	62.599,23
2293	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	100.000,00	0,00	100.000,00	26.383,43	20.778,43	5.605,00	73.616,57
2294	SPESE PER L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO	51.500,00	0,00	51.500,00	39.183,05	38.597,14	585,91	12.316,95
2296	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	9.073.597,59	8.577.825,49	495.772,10	926.402,41
2297	SPESE DI GIUSTIZIA A CARICO DELL'ERARIO PER NOTIFICAZIONI E COMUNICAZIONI	1.980.000,00	493,12	1.980.493,12	954.960,75	804.518,43	150.442,32	1.025.532,37
2298	SPESE IN MATERIA DI SICUREZZA COMPRESI I CORSI DI FORMAZIONE	250.000,00	1.086,75	251.086,75	173.598,22	132.567,33	41.030,89	77.488,53
2301	SPESE DI TRASPORTO MOBILI MACCHINE E IMPIANTI ECC.	250.000,00	0,00	250.000,00	193.807,51	185.794,44	8.013,07	56.192,49
2302	SPESE PER SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA ECC.	1.100.000,00	70.000,00	1.170.000,00	1.053.471,59	959.060,98	94.410,61	116.528,41
2303	SPESE PER IL PAGAMENTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E TRIBUTI VARI	700.000,00	0,00	700.000,00	532.330,45	478.840,76	53.489,69	167.669,55
2304	SPESE PER IL SERVIZIO DI CONSERVAZIONE E GESTIONE ESTERNALIZZATA, ECC.	400.000,00	0,00	400.000,00	175.251,00	133.817,99	41.433,01	224.749,00
	Informatica	**60.000,00**	**0,00**	**60.000,00**	**39.305,62**	**27.530,91**	**11.774,71**	**20.694,38**
2286	MINUTE SPESE PER MAT.INFOR.	60.000,00	0,00	60.000,00	39.305,62	27.530,91	11.774,71	20.694,38
2.2	**TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE**	**350.000,00**	**80.000,00**	**430.000,00**	**217.196,68**	**167.522,44**	**49.674,24**	**212.803,32**
2.2.3	**Investimenti**	**350.000,00**	**80.000,00**	**430.000,00**	**217.196,68**	**167.522,44**	**49.674,24**	**212.803,32**
	Beni Mobili	**350.000,00**	**80.000,00**	**430.000,00**	**217.196,68**	**167.522,44**	**49.674,24**	**212.803,32**

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Consuntivo 2019 Competenza

SPESA

Cap.	Oggetto	Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f)	(g=c-d)
	TOTALE COMPLESSIVO	**317.564.439,00**	**14.840.506,89**	**332.404.945,89**	**196.976.464,86**	**154.675.775,74**	**42.300.689,12**	**135.428.481,03**
5250	SPESE PER ACQUISTO DI MOBILIO ED ARREDI	200.000,00	0,00	200.000,00	119.945,10	95.417,29	24.527,81	80.054,90
5251	SPESE PER ACQUISTO DI DOTAZIONI,LIBRARIE	50.000,00	0,00	50.000,00	26.316,93	19.043,50	7.273,43	23.683,07
5252	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE	100.000,00	80.000,00	180.000,00	70.934,65	53.061,65	17.873,00	109.065,35
CDR 3	**SEGRETARIO DELEGATO DEL CONSIGLIO DI STATO** **Missione 6: Giustizia Programma 2: Giustizia di 2° e funzioni consultive**	**1.505.189,00**	**39.075,20**	**1.544.264,20**	**996.141,51**	**723.155,68**	**272.985,83**	**548.122,69**
3.1	**TITOLO I - SPESE CORRENTI**	**1.372.689,00**	**39.075,20**	**1.411.764,20**	**978.863,77**	**705.877,94**	**272.985,83**	**432.900,43**
3.1.1	**FUNZIONAMENTO**	**1.364.689,00**	**39.075,20**	**1.403.764,20**	**971.855,77**	**698.869,94**	**272.985,83**	**431.908,43**
	Beni e servizi	**1.364.689,00**	**39.075,20**	**1.403.764,20**	**971.855,77**	**698.869,94**	**272.985,83**	**431.908,43**
3301	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E PER QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO , ETC.	121.456,00	0,00	121.456,00	31.819,50	27.956,11	3.863,39	89.636,50
3302	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE, ETC.	255.000,00	0,00	255.000,00	209.719,64	9.719,64	200.000,00	45.280,36
3303	FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA. SPESE PER ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI E PER PUBBLICAZIONI	4.797,00	0,00	4.797,00	0,00	0,00	0,00	4.797,00
3305	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI, ADATTAMENTO E RIPULITURA DEI LOCALI , MANUTENZIONE , ETC.	485.836,00	0,00	485.836,00	296.632,64	293.613,14	3.019,50	189.203,36
3306	SPESE PER MANUT. MEZZI DI TRASPORTO	36.000,00	0,00	36.000,00	28.234,04	24.196,80	4.037,24	7.765,96
3307	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3310	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3311	SPESE DI GIUSTIZIA A CARICO DELL'ERARIO PER NOTIFICAZIONI E COMUNICAZIONI	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	37.934,30	62.065,70	0,00
3312	SPESE IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONE COMPRESI I CORSI DI FORMAZIONE	15.000,00	9.331,20	24.331,20	22.524,13	22.524,13	0,00	1.807,07
3315	SPESE PER IL PAGAMENTO ECC.	185.000,00	0,00	185.000,00	138.227,29	138.227,29	0,00	46.772,71
3320	SPESE PER L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO	3.000,00	0,00	3.000,00	1.958,00	1.958,00	0,00	1.042,00
3321	SPESE DI TRASPORTO MOBILI MACCHINE E IMPIANTI ECC.	118.600,00	29.744,00	148.344,00	142.740,53	142.740,53	0,00	5.603,47
3322	SPESE PER SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA ECC.	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Consuntivo 2019 Competenza

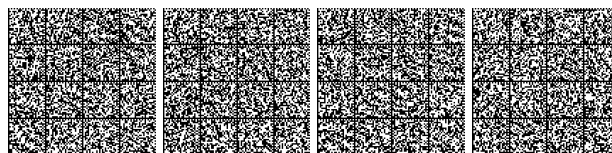
SPESA

Cap.	Oggetto	Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f)	(g=c-d)
	TOTALE COMPLESSIVO	**317.564.439,00**	**14.840.506,89**	**332.404.945,89**	**196.976.464,86**	**154.675.775,74**	**42.300.689,12**	**135.428.481,03**
	Informatica	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	0,00	0,00
3300	MINUTE SPESE PER MAT.INFOR.ECC.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.1.2	**INTERVENTI**	**8.000,00**	**0,00**	**8.000,00**	**7.008,00**	**7.008,00**	0,00	**992,00**
3.1.2.1	**Contributi ad Enti**	**8.000,00**	**0,00**	**8.000,00**	**7.008,00**	**7.008,00**	0,00	**992,00**
3314	SPESE PER CONTRIBUTI E QUOTA ASSOCIATIVE A FAVORE DO ORGANISMI INTERNAZIONALI	8.000,00	0,00	8.000,00	7.008,00	7.008,00	0,00	992,00
3.2	**TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE**	**132.500,00**	**0,00**	**132.500,00**	**17.277,74**	**17.277,74**	0,00	**115.222,26**
3.2.3	**Investimenti**	**132.500,00**	**0,00**	**132.500,00**	**17.277,74**	**17.277,74**	0,00	**115.222,26**
	Beni Mobili	**132.500,00**	**0,00**	**132.500,00**	**17.277,74**	**17.277,74**	0,00	**115.222,26**
6250	SPESE PER ACQUISTO DI MOBILIO ED ARREDI	40.000,00	0,00	40.000,00	3.100,00	3.100,00	0,00	36.900,00
6251	SPESE PER ACQUISTO DI DOTAZIONI,ECC.	42.500,00	0,00	42.500,00	14.177,74	14.177,74	0,00	28.322,26
6252	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

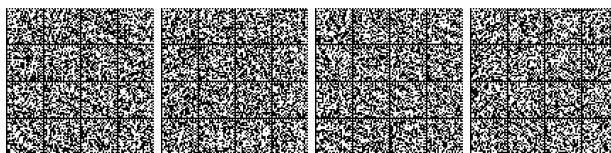
Consuntivo 2019 Residui

SPESA

Cap.	Oggetto	Previsioni/Residui iniziali	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
	TOTALE COMPLESSIVO	**65.123.367,82**	**43.527.091,40**	**7.664.342,71**	**13.931.933,71**
CDR 1	**SEGRETARIATO GENERALE** **Missione 032: Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche** **Programma 3: Servizi e affari generali della Giustizia Amministrativa**	**61.268.182,51**	**41.211.550,34**	**6.609.316,37**	**13.447.315,80**
1.1	**TITOLO I - SPESE CORRENTI**	**57.665.503,85**	**39.675.839,59**	**4.542.348,46**	**13.447.315,80**
1.1.1	**FUNZIONAMENTO**	**56.971.242,54**	**39.358.037,83**	**4.302.420,73**	**13.310.783,98**
	Personale	**51.941.941,16**	**35.392.300,94**	**3.334.767,49**	**13.214.872,73**
1250	ASSEGNO MENSILE AI COMPONENTI NON TOGATI DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	206.662,15	93.992,80	0,00	112.669,35
1251	SPESE PER MISSIONI PER INTEGRAZIONE COLLEGI GIUDICANTI	70.476,85	4.133,75	45.557,67	20.785,43
1252	SPESE PER MISSIONI AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	218.505,37	143.673,45	74.192,67	639,25
1253	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI MAGISTRATURA DEL CONSIGLIO DI STATO E DEI TT.AA.RR. AL NETTO , ETC.	21.841.808,56	15.167.109,18	0,00	6.674.699,38
1254	SPESE PER MISSIONI PER PARTECIPAZIONE A CORSI DI FORMAZIONE, ECC.	39.025,15	39.025,15	0,00	0,00
1255	SPESE PER MISSIONI SUL TERRITORIO NAZIONALE DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA	23.677,08	14.296,88	909,25	8.470,95
1256	SPESE PER MISSIONI ALL ' ESTERO DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA	30.562,37	4.624,81	18.877,29	7.060,27
1257	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE DI MAGISTRATURA	33.404,80	33.404,80	0,00	0,00
1258	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI AL PERSONALE AMMINISTRATIVO AL NETTO IRAP E ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	8.416.110,36	6.070.123,03	0,00	2.345.987,33
1259	INDENNITA' DI TRASFERTA PERSONALE DI MAGISTRATURA DI II GRADO, EX ART. 3, COMMA 79, L. 24/12/2003, N. 350	71.273,42	71.273,42	0,00	0,00
1260	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE AMMINISTRATIVO NON DIRIGENZIALE	1.351.333,84	582.381,77	370.908,18	398.043,89
1261	COMPENSI PER IL SEGRETARIO ED I MAGISTRATI ADDETTI C.P.G.A.	16.380,00	10.800,00	5.580,00	0,00

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Consuntivo 2019 Residui

SPESA

Cap.	Oggetto	Previsioni/Residui iniziali	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
1262	FONDO RISORSE DECENTRATE PERSONALE AMMINISTRATIVO, CCNL DEL COMPARTO FUNZIONI CENTRALI	2.566.201,96	1.842.803,22	698.565,53	24.833,21
1263	SPESE PER MISSIONI E TRASFERIMENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO	47.710,16	47.710,16	0,00	0,00
1264	SPESE PER MISSIONI ALL ' ESTERO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO	0,00	0,00	0,00	0,00
1265	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE AMMINISTRATIVO	139.692,80	139.692,80	0,00	0,00
1266	RIMBORSO ALLE AMMINISTRAZIONI DI PROVENIENZA DEGLI ASSEGNI FISSI E COMPETENZE ACCESSORIE CORRISPOSTE AL , ETC.	1.159.074,02	941.139,92	2.556,14	215.377,96
1267	PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE	123.100,00	122.502,24	0,00	597,76
1268	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	2.965.733,53	1.909.493,44	0,00	1.056.240,09
1269	ONERI SOCIALI A CARICO DELL ' AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	8.408.949,91	6.323.478,76	0,00	2.085.471,15
1270	SPESE PER INTERESSI E RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO DELLE RETRIBUZIONI, PENSIONI E PROVVIDENZE , ETC.	0,00	0,00	0,00	0,00
1271	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL ' INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERMITA' CONTRATTA , ETC.	0,00	0,00	0,00	0,00
1272	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI, CURE, RICOVERI E PROTESI	112.152,86	106.377,76	5.775,10	0,00
1287	QUOTA PARTE DEL FONDO PEREQUATIVO E PREVIDENZIALE RELATIVO AGLI EMOLUMENTI DOVUTI AI MAGISTRATI AMMINISTRATIVI , ECC.	7.552,71	7.552,71	0,00	0,00
1288	SOMME DOVUTE A TITOLO DI RIMBORSO SPESE AI MAGISTRATI AMMINISTRATIVI PER LA PARTECIPAZIONE A COLLEGI ARBITRALI , ETC.	112,90	112,90	0,00	0,00
1289	QUOTA PARTE DEL FONDO PEREQUATIVO E PREVIDENZIALE, RELATIVO AGLI EMOLUMENTI DOVUTI AI MAGISTRATI AMMINISTRATIVI , ECC.	36.635,47	0,00	0,00	36.635,47
1290	SPESE PER COPERTURA ASSICURATIVA DI PERSONALE DIRIGENZIALE	525,66	0,00	525,66	0,00
1296	MISURE STRAORDINARIE PER LA RIDUZIONE DELL'ARRETRATO, ECC.	2.985.811,00	1.437.075,16	1.548.735,84	0,00
1297	COMPENSI PER I COMPONENTI DEL C.P.G.A.	264.320,13	125.100,00	139.220,13	0,00

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Consuntivo 2019 Residui

SPESA

Cap.	Oggetto	Previsioni/Residui iniziali	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
1298	COMPENSI PER I MAGISTRATI COMPONENTI E ADDETTI AL SEGRETARIATO GENERALE NONCHE' PER I MAGISTRATI, ECC.	117.277,35	52.031,76	65.245,59	0,00
1299	COMPENSI PER I COMPONENTI DELL'UFFICIO STUDI	281.311,95	56.400,00	208.291,50	16.620,45
1300	SOMME DA DESTINARE AD INIZIATIVE ASSISTENZIALI IN FAVORE DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA, ECC.	0,00	0,00	0,00	0,00
1306	SPESE DI MOBILITA' NELLA CITTA' DI ROMA PER I COMPONENTI DEL C.P.G.A.	22.165,48	2.423,20	0,00	19.742,28
1311	ART. 37, COMMA 11-BIS, D.L. N. 98/2011 - INCENTIVAZIONE E FABBISOGNO FORMATIVO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO	384.393,32	43.567,87	149.826,94	190.998,51
	Beni e servizi	**1.227.403,60**	**636.498,16**	**568.976,63**	**21.928,81**
1274	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI	1.118,34	0,00	0,00	1.118,34
1275	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE DI , ETC.	23.808,89	0,00	12.153,89	11.655,00
1276	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE , ETC.	74.859,39	68.121,81	6.737,58	0,00
1277	SPESE PER ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE AD INCONTRI DI STUDIO, CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE ED ALTRE , ETC.	0,00	0,00	0,00	0,00
1278	SPESE DI FUNZIONAMENTO-COMPRESI I GETTONI ECC.AI MEMBRI ESTRANEI ALLA G.A. INCLUSI I COMITATI ECC.	82.696,05	9.567,64	73.127,12	1,29
1279	SPESE PER STUDI, INDAGINI, RILEVAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00
1286	COMPENSI AL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	34.743,26	10.162,34	16.853,32	7.727,60
1292	SPESE PER COPERTURA ASSICURATIVA DI UTENZA ESTERNA E VISITATORI	0,00	0,00	0,00	0,00
1294	SPESE DI TRASPORTO MOBILI MACCHINE IMPIANTI ECC.	0,00	0,00	0,00	0,00
1295	SPESE PER SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA ECC.	80.914,44	80.914,43	0,00	0,01
1302	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E PER QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO , ETC.	266.628,03	245.713,67	20.876,83	37,53
1303	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA,LUCE,ENERGIA ELETTRICA,GAS E TELEFONI,CONVERSAZIONI TELEFONICHE,NONCHE' , ETC.	150.000,00	149.209,61	790,39	0,00

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Consuntivo 2019 Residui — **SPESA**

Cap.	Oggetto	Previsioni/Residui iniziali	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
1304	FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA-SPESE PER ACQUISTO DI RIVISTE,GIORNALI E PER PUBBLICAZIONI	2.968,70	2.968,66	0,00	0,04
1305	MANUTENZIONE,RIPARAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI, ADATTAMENTO E RIPULITURA DEI LOCALI, MANUTENZIONE , ETC.	502.385,27	63.947,77	438.437,50	0,00
1307	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	2.815,05	1.426,05	0,00	1.389,00
1308	SPESE PER CONVENZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA COMPRESI I CORSI DI FORMAZIONE	4.466,18	4.466,18	0,00	0,00
1315	SPESE PER SMALTIMENTO ECC.	0,00	0,00	0,00	0,00
	Informatica	**3.788.480,58**	**3.315.821,53**	**398.676,61**	**73.982,44**
1273	SPESE PER LA MANUTENZIONE E LA GESTIONE DI SISTEMI INFORMATIVI E PER LA AUTOMAZIONE DEGLI UFFICI,NONCHE' PER , ETC.	3.788.480,58	3.315.821,53	398.676,61	73.982,44
1301	MINUTE SPESE PER MAT.INFOR.	0,00	0,00	0,00	0,00
1310	SPESE PER LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI E DEGLI UTENTI DEI SISTEMI INFORMATIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
	Programma 2: Indirizzo politico				
	Beni e servizi	**13.417,20**	**13.417,20**	0,00	0,00
1280	SPESE DI RAPPRESENTANZA	0,00	0,00	0,00	0,00
1293	SPESE PER CONSULENZE DI ESPERTI ESTERNI	13.417,20	13.417,20	0,00	0,00
1309	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA DI STAMPATI SPECIALI , ECC.	0,00	0,00	0,00	0,00
1312	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, ECC.	0,00	0,00	0,00	0,00
1313	SPESE PER IL PAGAMENTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E TRIBUTI VARI	0,00	0,00	0,00	0,00
1314	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI, ECC.	0,00	0,00	0,00	0,00
1317	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	0,00	0,00	0,00	0,00
1318	SPESE PER SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA, DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI, ECC.	0,00	0,00	0,00	0,00

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Consuntivo 2019 Residui

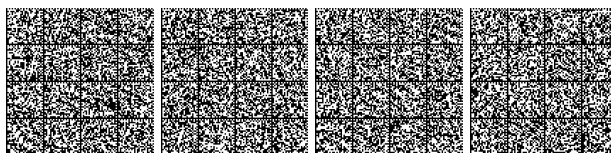
SPESA

Cap.	Oggetto	Previsioni/Residui iniziali	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
1.1.2	**INTERVENTI**	**0,00**	**0,00**	0,00	0,00
	Programma 3: Servizi e affari generali della Giustizia Amministrativa				
1.1.2.1	**Assistenza e benessere del personale**	**0,00**	**0,00**	0,00	0,00
1284	SPESE PER I SERVIZI SOCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.5	**ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE**	**694.261,31**	**317.801,76**	**239.927,73**	**136.531,82**
1.1.5.1	**Risarcimenti giudiziari**	**125.805,11**	**13.985,81**	**67.574,73**	**44.244,57**
1281	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI, RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE	125.805,11	13.985,81	67.574,73	44.244,57
1282	SPESE PER INTERESSI E RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO A FAVORE DEI CREDITORI DELL'AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.5.2	**Fondi di accantonamento**	**0,00**	**0,00**	0,00	0,00
1283	FONDO DI RISERVA	0,00	0,00	0,00	0,00
1291	FONDO PER LA REISCRIZIONE IN BILANCIO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.5.3	**Versamenti all'erario alle Amministrazioni Pubbliche e ad altri soggetti estranei all'Amministrazione**	**568.456,20**	**303.815,95**	**172.353,00**	**92.287,25**
1285	VERSAMENTI ALL'ERARIO ECC.	568.456,20	303.815,95	172.353,00	92.287,25
1.2	**TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE**	**3.602.678,66**	**1.535.710,75**	**2.066.967,91**	0,00
1.2.3	**INVESTIMENTI**	**0,00**	**0,00**	0,00	0,00
1.2.3.1	**Beni Immobili**	**0,00**	**0,00**	0,00	0,00
4254	SPESE PER RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI EDIFICI	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.4	**ALTRE SPESE IN C/CAPITALE**	**3.602.678,66**	**1.535.710,75**	**2.066.967,91**	0,00
1.2.1.1	**Informatica di servizio**	**3.593.868,58**	**1.526.900,67**	**2.066.967,91**	0,00
4250	SPESE PER L ' INSTALLAZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO	3.593.868,58	1.526.900,67	2.066.967,91	0,00

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Consuntivo 2019 Residui

SPESA

Cap.	Oggetto	Previsioni/Residui iniziali	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
	Beni Mobili	**8.810,08**	**8.810,08**	0,00	0,00
4251	SPESE PER ACQUISTO DI MOBILIO ED ARREDI	8.810,08	8.810,08	0,00	0,00
4253	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE	0,00	0,00	0,00	0,00
CDR 2	**SEGRETARIO DELEGATO DEI TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI Missione 6: Giustizia Programma 3: Giustizia di 1° grado**	**3.129.289,16**	**2.034.820,53**	**625.252,35**	**469.216,28**
2.1	**TITOLO I - SPESE CORRENTI**	**2.836.369,66**	**1.857.631,69**	**525.612,06**	**453.125,91**
2.1.1	**FUNZIONAMENTO**	**2.836.369,66**	**1.857.631,69**	**525.612,06**	**453.125,91**
	Beni e servizi	**2.822.110,49**	**1.843.372,53**	**525.612,06**	**453.125,90**
2287	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E PER QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO , ETC.	166.518,58	135.455,67	11.804,88	19.258,03
2288	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE, ETC.	552.356,65	271.659,48	141.708,95	138.988,22
2291	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI	400.587,44	214.849,46	61.783,58	123.954,40
2292	SPESE PER MANUT. E UTIL.MEZZI TRASPORTO	15.073,33	4.686,86	4.642,07	5.744,40
2293	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	9.704,60	855,78	1.678,39	7.170,43
2294	SPESE PER L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO	1.082,14	1.082,14	0,00	0,00
2296	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI	898.191,54	775.255,49	76.893,27	46.042,78
2297	SPESE DI GIUSTIZIA A CARICO DELL'ERARIO PER NOTIFICAZIONI E COMUNICAZIONI	268.887,99	123.573,66	129.874,92	15.439,41
2298	SPESE IN MATERIA DI SICUREZZA COMPRESI I CORSI DI FORMAZIONE	89.358,17	66.131,65	12.447,85	10.778,67
2301	SPESE DI TRASPORTO MOBILI MACCHINE E IMPIANTI ECC.	72.318,47	18.022,80	2.196,55	52.099,12
2302	SPESE PER SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA ECC.	154.967,55	121.877,43	19.508,18	13.581,94
2303	SPESE PER IL PAGAMENTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E TRIBUTI VARI	73.983,87	29.795,00	39.688,87	4.500,00

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Consuntivo 2019 Residui **SPESA**

Cap.	Oggetto	Previsioni/Residui iniziali	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
2304	SPESE PER IL SERVIZIO DI CONSERVAZIONE E GESTIONE ESTERNALIZZATA, ECC.	119.080,16	80.127,11	23.384,55	15.568,50
	Informatica	**14.259,17**	**14.259,16**	0,00	**0,01**
2286	MINUTE SPESE PER MAT.INFOR.	14.259,17	14.259,16	0,00	0,01
2.2	**TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE**	**292.919,50**	**177.188,84**	**99.640,29**	**16.090,37**
2.2.3	**Investimenti**	**292.919,50**	**177.188,84**	**99.640,29**	**16.090,37**
	Beni Mobili	**292.919,50**	**177.188,84**	**99.640,29**	**16.090,37**
5250	SPESE PER ACQUISTO DI MOBILIO ED ARREDI	158.044,48	107.479,00	34.574,64	15.990,84
5251	SPESE PER ACQUISTO DI DOTAZIONI,LIBRARIE	16.721,92	14.621,74	2.000,65	99,53
5252	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE	118.153,10	55.088,10	63.065,00	0,00
CDR 3	**SEGRETARIO DELEGATO DEL CONSIGLIO DI STATO Missione 6: Giustizia Programma 2: Giustizia di 2° e funzioni consultive**	**725.896,15**	**280.720,53**	**429.773,99**	**15.401,63**
3.1	**TITOLO I - SPESE CORRENTI**	**723.081,06**	**278.869,23**	**428.810,20**	**15.401,63**
3.1.1	**FUNZIONAMENTO**	**723.081,06**	**278.869,23**	**428.810,20**	**15.401,63**
	Beni e servizi	**723.081,06**	**278.869,23**	**428.810,20**	**15.401,63**
3301	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E PER QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO , ETC.	9.098,94	8.759,87	339,07	0,00
3302	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE, ETC.	411.331,26	0,00	411.331,26	0,00
3303	FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA. SPESE PER ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI E PER PUBBLICAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00
3305	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI, ADATTAMENTO E RIPULITURA DEI LOCALI , MANUTENZIONE , ETC.	141.379,35	141.379,35	0,00	0,00
3306	SPESE PER MANUT. MEZZI DI TRASPORTO	8.791,32	7.380,40	1.410,92	0,00
3307	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	0,00	0,00	0,00	0,00

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

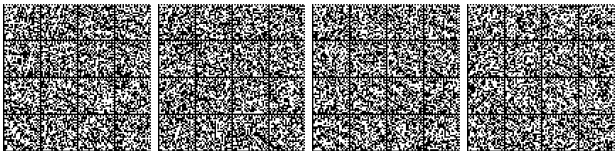
Consuntivo 2019 Residui

SPESA

Cap.	Oggetto	Previsioni/Residui iniziali	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
3310	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI	0,00	0,00	0,00	0,00
3311	SPESE DI GIUSTIZIA A CARICO DELL'ERARIO PER NOTIFICAZIONI E COMUNICAZIONI	103.540,22	102.409,70	728,95	401,57
3312	SPESE IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONE COMPRESI I CORSI DI FORMAZIONE	30.000,00	0,00	15.000,00	15.000,00
3315	SPESE PER IL PAGAMENTO ECC.	0,00	0,00	0,00	0,00
3320	SPESE PER L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO	0,00	0,00	0,00	0,00
3321	SPESE DI TRASPORTO MOBILI MACCHINE E IMPIANTI ECC.	18.939,97	18.939,91	0,00	0,06
3322	SPESE PER SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA ECC.	0,00	0,00	0,00	0,00
	Informatica	**0,00**	**0,00**	0,00	0,00
3300	MINUTE SPESE PER MAT.INFOR.ECC.	0,00	0,00	0,00	0,00
3.1.2	**INTERVENTI**	**0,00**	**0,00**	0,00	0,00
3.1.2.1	**Contributi ad Enti**	**0,00**	**0,00**	0,00	0,00
3314	SPESE PER CONTRIBUTI E QUOTA ASSOCIATIVE A FAVORE DO ORGANISMI INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00
3.2	**TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE**	**2.815,09**	**1.851,30**	**963,79**	0,00
3.2.3	**Investimenti**	**2.815,09**	**1.851,30**	**963,79**	0,00
	Beni Mobili	**2.815,09**	**1.851,30**	**963,79**	0,00
6250	SPESE PER ACQUISTO DI MOBILIO ED ARREDI	0,00	0,00	0,00	0,00
6251	SPESE PER ACQUISTO DI DOTAZIONI,ECC.	1.436,49	521,50	914,99	0,00
6252	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE	1.378,60	1.329,80	48,80	0,00

QUADRO RIASSUNTIVO - COMPETENZA						
CLASSIFICAZIONE ECONOMICA		Previsioni Definitive 2018	Somme Impegnate	Somme Pagate	Somme rimaste da Pagare	Economie
	SPESE CORRENTI (1.1. - 2.1. - 3.1.)					
	FUNZIONAMENTO (1.1.1. - 2.1.1 - 3.1.1)					
	Personale					
Capitoli	1250-1252-1253-1297-1298-1299-1306-1251-1254-1255-1256-1257-1258-1259-1260-1261-1296-1262-1263-1264-1265-1266-1267-1268-1269-1270-1271-1272-1287-1288-1289-1290-1296-1300-1311	184.156.645,00	160.023.846,71	128.112.457,07	31.911.389,64	24.132.798,29
	TOTALE SPESE PER IL PERSONALE	**184.156.645,00**	**160.023.846,71**	**128.112.457,07**	**31.911.389,64**	**24.132.798,29**
	Informatica					
Capitoli	1273-1301-1310-2286-3300	12.331.785,00	9.562.385,42	4.999.445,01	4.562.940,41	2.769.399,58
	TOTALE SPESE INFORMATICA	**12.331.785,00**	**9.562.385,42**	**4.999.445,01**	**4.562.940,41**	**2.769.399,58**
	Beni e Servizi					
Capitoli	1286-1302-1303-1304-1305-1307-1308-1309-1312-1313-1314-1315-1316-1317-1318-1274-1275-1276-1277-1278-1279-1280-1292-1293-1294-1295-2287-2288-2289-2291-2292-2293-2294-2296-2297-2298-2301-2302-2303-2304-3301-3302-3303-3304-3305-3306-3307-3310-3311-3312-3315-3320-3321-3322	29.387.513,76	22.908.903,31	20.779.554,06	2.129.349,25	6.478.610,45
	TOTALE SPESE BENI E SERVIZI	**29.387.513,76**	**22.908.903,31**	**20.779.554,06**	**2.129.349,25**	**6.478.610,45**
	TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	**225.875.943,76**	**192.495.135,44**	**153.891.456,14**	**38.603.679,30**	**33.380.808,32**
	INTERVENTI (1.1.2 - 2.1.2 - 3.1.2)					
Capitoli	1284-3314	608.000,00	7.008,00	7.008,00	0,00	600.992,00
	TOTALE SPESE PER INTERVENTI	**608.000,00**	**7.008,00**	**7.008,00**	**0,00**	**600.992,00**
	ONERI COMUNI (1.1.2)					
Capitoli	1281-1282-1283-1285-1291	100.969.788,13	929.998,32	485.897,00	444.101,32	100.039.789,81
	TOTALE SPESE ONERI COMUNI	**100.969.788,13**	**929.998,32**	**485.897,00**	**444.101,32**	**100.039.789,81**
TOTALE SPESE CORRENTI		**327.453.731,89**	**193.432.141,76**	**154.384.361,14**	**39.047.780,62**	**134.021.590,13**
	SPESE IN CONTO CAPITALE (1.2. - 2.2. - 3.2.)					
	INVESTIMENTI (1.2.1 - 2.2.1 - 3.2.1)					
Capitoli	4250-4251-4253-4254-5250-5251-5252-6250-6251-6252	4.951.214,00	3.544.323,10	291.414,60	3.252.908,50	1.406.890,90
	TOTALE SPESE PER INVESTIMENTI	**4.951.214,00**	**3.544.323,10**	**291.414,60**	**3.252.908,50**	**1.406.890,90**
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE		**4.951.214,00**	**3.544.323,10**	**291.414,60**	**3.252.908,50**	**1.406.890,90**
TOTALE SPESE		**332.404.945,89**	**196.976.464,86**	**154.675.775,74**	**42.300.689,12**	**135.428.481,03**

QUADRO RIASSUNTIVO - RESIDUI

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA		Previsioni/Residui Iniziali	Somme Pagate	Somme rimaste da Pagare	Economie
		(a)	(b)	(c)	[d=a-(b+c)]
	SPESE CORRENTI (1.1. - 2.1. - 3.1.)				
	FUNZIONAMENTO (1.1.1. - 2.1.1 - 3.1.1)				
	Personale				
Capitoli	1250-1252-1253-1297-1298-1299-1306-1251-1254-1255-1256-1257-1258-1259-1260-1261-1296-1262-1263-1264-1265-1266-1267-1268-1269-1270-1271-1272-1287-1288-1289-1290-1300-1311	51.941.941,16	35.392.300,94	3.334.767,49	13.214.872,73
	TOTALE SPESE PER IL PERSONALE	**51.941.941,16**	**35.392.300,94**	**3.334.767,49**	**13.214.872,73**
	Informatica				
Capitoli	1273-1301-1310-2286-3300	3.802.739,75	3.330.080,69	398.676,61	73.982,45
	TOTALE SPESE INFORMATICA	**3.802.739,75**	**3.330.080,69**	**398.676,61**	**73.982,45**
	Beni e Servizi				
Capitoli	1286-1302-1303-1304-1305-1307-1308-1315-1274-1275-1276-1277-1278-1279-1280-1292-1293-1294-1295-2287-2288-2289-2291-2292-2293-2294-2296-2297-2298-2301-2302-2303-2304-3301-3302-3303-3304-3305-3306-3307-3310-3311-3312-3315-3320-3321-3322	4.786.012,35	2.772.157,12	1.523.398,89	490.456,34
	TOTALE SPESE BENI E SERVIZI	**4.786.012,35**	**2.772.157,12**	**1.523.398,89**	**490.456,34**
	TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	**60.530.693,26**	**41.494.538,75**	**5.256.842,99**	**13.779.311,52**
	INTERVENTI (1.1.2 - 2.1.2 - 3.1.2)				
Capitoli	1284-3314	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE PER INTERVENTI	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	ONERI COMUNI (1.1.2)				
Capitoli	1281-1282-1283-1285-1291	694.261,31	317.801,76	239.927,73	136.531,82
	TOTALE SPESE ONERI COMUNI	**694.261,31**	**317.801,76**	**239.927,73**	**136.531,82**
TOTALE SPESE CORRENTI		**61.224.954,57**	**41.812.340,51**	**5.496.770,72**	**13.915.843,34**
	SPESE IN CONTO CAPITALE (1.2. - 2.2. - 3.2.)				
	INVESTIMENTI (1.2.1 - 2.2.1 - 3.2.1)				
Capitoli	4250-4251-4253-4254-5250-5251-5252-6250-6251-6252	3.898.413,25	1.714.750,89	2.167.571,99	16.090,37
	TOTALE SPESE PER INVESTIMENTI	**3.898.413,25**	**1.714.750,89**	**2.167.571,99**	**16.090,37**
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE		**3.898.413,25**	**1.714.750,89**	**2.167.571,99**	**16.090,37**
TOTALE SPESE		**65.123.367,82**	**43.527.091,40**	**7.664.342,71**	**13.931.933,71**

ALLEGATO a)

CONTO FINANZIARIO
ANNO 2019

SITUAZIONE FINANZIARIA

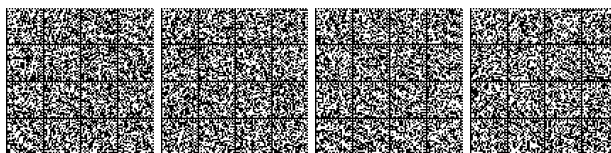
CONSISTENZA DI CASSA AL 1 GENNAIO 2019 + **201.582.610,98**

RISCOSSIONI

IN CONTO COMPETENZA	186.280.657,72
IN CONTO RESIDUI	13.732.754,21
	+200.013.411,93

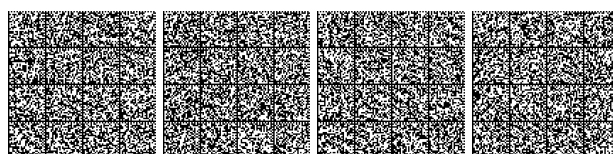
PAGAMENTI

IN CONTO COMPETENZA	154.675.775,74
IN CONTO RESIDUI	43.527.091,40
	-198.202.867,14

CONSISTENZA DI CASSA AL 31.DICEMBRE 2019 + **203.393.155,77**

ALLEGATO b)

CONTO FINANZIARIO 2019

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

CONSISTENZA DI CASSA AD INIZIO ESERCIZIO		+	**201.582.610,98**
RISCOSSIONI			
IN CONTO COMPETENZA	186.280.657,72		
IN CONTO RESIDUI	13.732.754,21		
		+	200.013.411,93
PAGAMENTI			
IN CONTO COMPETENZA	154.675.775,74		
IN CONTO RESIDUI	43.527.091,40		
		-	198.202.867,14
CONSISTENZA DI CASSA AL 31/12/2019		+	**203.393.155,77**
RESIDUI ATTIVI			
DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	0,00		
DELL'ESERCIZIO	627.442,09		
		+	627.442,09
RESIDUI PASSIVI			
DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	7.664.342,71		
DELL'ESERCIZIO	42.300.689,12		
		-	49.965.031,83
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		+	**154.055.566,03**

ALLEGATO c)

CONTO FINANZIARIO
ANNO 2019

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI BILANCIO

Il capitolo 1283 " Fondo di riserva", iscritto in sede di previsione per € 3.000.000,00 presenta variazioni per € 10.460.443,82 con una previsione definitiva di € 13.460.443,82 rappresentata nel seguente prospetto:

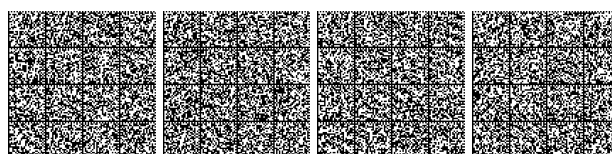
DATA D.S.G.	TIPO VARIAZ.	APP. CONS. PRESIDENZA	IMPORTO TOTALE
		STANZIAMENTO INIZIALE	3.000.000,00
13 marzo 2019	Pr. F.do riserva	28 marzo 2019	- 2.529.744,00
20 giugno 2019	Avanzo di Amministrazione	19 luglio 2019	+ 14.274.495,82
20 giugno 2019	Pr. F.do riserva	19 luglio 2019	- 1.197.308,00
02 settembre 2019	Pr. F.do riserva	18 settembre 2019	- 87.000,00
		TOTALE	13.460.443,82

ALLEGATO **c** 1)

CONTO FINANZIARIO
ANNO 2019

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI BILANCIO

Il capitolo 1291 " Fondo per la reiscrizione in bilancio dei residui passivi perenti" iscritto in sede di previsione per € 17.980.346,00 presenta variazioni complessive di € 548.998,31 costituite per € - 17.012,76 da reiscrizioni in bilancio assegnate ai pertinenti capitoli nel corso dell'esercizio 2019 e da € +566.011,07 da residui perenti maturati al 31 dicembre 2018, con una previsione definitiva di € 18.529.344,31 rappresentata nel seguente modo:

DATA D.S.G.	VARIAZIONI	APP. CONS. PRESIDENZA	IMPORTO TOTALE
	Stanziamento iniziale		17.980.346,00
12 febbraio 2019	Pr.f.do residui passivi perenti	22 febbraio 2019	- 9.331,20
19 marzo 2019	Pr.f.do residui passivi perenti	12 aprile 2019	- 963,89
9 maggio 2019	Pr.f.do residui passivi perenti	24 maggio 2019	- 152,50
21 giugno 2019	Pr.f.do residui passivi perenti	10 giugno 2019	- 1.086,75
20 giugno 2019	Increm. f.do residui passivi perenti		+ 566.011,07
12 luglio 2019	Pr.f.do residui passivi perenti	19 luglio 2019	- 2.338,19
25 settembre 2019	Pr.f.do residui passivi perenti	11 ottobre 2019	- 3.140,23
		TOTALE	18.529.344,31

ALLEGATO d)

27/03/2020 22:47

SISTEMA INFORMATIVO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

IMPEGNI PERENTI

Esercizio : 2019

Ragioneria: 0970 - CONSIGLIO DI STATO

Amministrazione 197 - CONSIGLIO DI STATO E T.A.R.

ESE	MISS	PROG	AZ	CAP	PG	EPR	ESTREMI IMPEGNO	DATI ANAGRAFICI	PROTOCOLLO data	PROTOCOLLO numero	IMPORTO Lettera C	IMPORTO Lettera B
2019	032	003	999	1266	30	2017	2017 197 0010 0001 0003826 001	MINISTERO INTERNO RIMBORSO ALLE AMMIN. DI PROVENIENZA COMPETENZE FISSE E	15/11/2017	4560	215.377,96	0,00
									TOTALE PIANO		215.377,96	0,00
									TOTALE CAPITOLO		215.377,96	0,00
2019	032	003	999	1273	01	2017	2015 197 0010 0001 0002262 001 003	Telecom Italia spa caselle pec	17/07/2015	3935	13.218,63	0,00
2019	032	003	999	1273	01	2017	2015 197 0010 0001 0002544 001 003	Telecom Italia Digital Solutions S.p.A. servizio connettivita, interoperabilita e sicur SPC lotto 0	04/08/2015	4842	19.237,83	0,00
2019	032	003	999	1273	01	2017	2016 197 0010 0001 0002038 001 002	OLIVETTI S.P.A. variazione piano dei fabbisogni	06/06/2016	3220	366,00	0,00
2019	032	003	999	1273	01	2017	2016 197 0010 0001 0003292 001 002	Il Sole 24 ore spa Banche dati giuridiche	19/09/2016	4815	167,22	0,00
2019	032	003	999	1273	01	2017	2016 197 0010 0001 0005011 001 002	Vodafone s.p.a. servizi connettivita nell'ambito del sistema SPC	19/12/2016	1991	6.810,06	0,00
2019	032	003	999	1273	01	2017	2017 197 0010 0001 0000018 001	Autorita Nazionale Anticorruzione Contributo quadrimestrale ANAC	16/01/2017	596	6.665,00	0,00
2019	032	003	999	1273	01	2017	2017 197 0010 0001 0004650 001 001	MICROSOFT s.r.l. Servizio Microsoft premier support 2017 - 2018	13/12/2017	5011	122,00	0,00
2019	032	003	999	1273	01	2017	2017 197 0010 0001 0004756 001 001	DDWAY S.R.L. servizio nuovo protocollo informatico CIG 6923860605	18/12/2017	5034	5.223,43	0,00
2019	032	003	999	1273	01	2017	2017 197 0010 0001 0004801 001	TELECOM ITALIA SPA Servizi di telefonia mobile M.	20/12/2017	5054	743,47	0,00

RG-11-SP-MR72 27/03/2020 22:47

SISTEMA INFORMATIVO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

IMPEGNI PERENTI

Esercizio : 2019

Ragioneria: 0970 - CONSIGLIO DI STATO

Amministrazione 197 - CONSIGLIO DI STATO E T.A.R.

ESE MISS PROG AZ CAP PG EPR	ESTREMI IMPEGNO	DATI ANAGRAFICI	PROTOCOLLO data	PROTOCOLLO numero	IMPORTO Lettera C	IMPORTO Lettera B
2019 032 003 999 1273 01 2017	2017 197 0010 0001 0004803 001	TELECOM ITALIA SPA Telefonia mobile D.	20/12/2017	5055	3.858,13	0,00
2019 032 003 999 1273 01 2017	2017 197 0010 0001 0004823 001	PAR-TEC spa IICENZE JBOSS ENTERPRISE	20/12/2017	5080	807,64	0,00
			TOTALE PIANO		**57.219,41**	**0,00**
			TOTALE CAPITOLO		**57.219,41**	**0,00**
2019 032 003 999 1281 01 2017	2017 197 0010 0001 0003418 001	CAVALIEREGIUSEPPE E ALTRI LIQUIDAZIONE SPESE LEGALI CAVALIERE E ALTRI	25/10/2017	4232	11.770,44	0,00
2019 032 003 999 1281 01 2017	2017 197 0010 0001 0004988 001	Avvocatura Generale dello Stato e altri SPESE LEGALI PER LITI	29/12/2017	336	32.474,13	0,00
			TOTALE PIANO		**44.244,57**	**0,00**
			TOTALE CAPITOLO		**44.244,57**	**0,00**
2019 032 003 999 1299 01 2016	2016 197 0010 0001 0005266 001	CAPO DELLA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO INDENN. OMNICOMPR. UFFICIO STUDI	19/12/2016	184	16.620,45	0,00
			TOTALE PIANO		**16.620,45**	**0,00**
			TOTALE CAPITOLO		**16.620,45**	**0,00**
2019 006 007 999 2287 23 2017	2015 197 0010 0001 0002034 001 003	MANITALIDEA S.P.A. servizio di reception 01.08.15-31.7.19 (ODA pr.1837 28.5.15	01/07/2015	14151	142,03	0,00
2019 006 007 999 2287 23 2017	2017 197 0010 0001 0001661 001 001	OLIVETTI S.P.A. NOLEGGIO N. 4 MULTIFUNZIONE DAL 03.02.2017 AL 02.02.2020	12/06/2017	8664	22,99	0,00

RG-11-SP-MR72 27/03/2020 22:47

SISTEMA INFORMATIVO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

IMPEGNI PERENTI

Esercizio : 2019

Ragioneria: 0970 - CONSIGLIO DI STATO

Amministrazione 197 - CONSIGLIO DI STATO E T.A.R.

ESE MISS PROG AZ CAP PG EPR	ESTREMI IMPEGNO	DATI ANAGRAFICI	PROTOCOLLO data	numero	IMPORTO Lettera C	IMPORTO Lettera B
			TOTALE PIANO		165,02	0,00
			TOTALE CAPITOLO		165,02	0,00
2019 006 007 999 2288 08 2017	2017 197 0010 0001 0004263 001	FABRICA IMMOBILIARE SGR SPA - FONDO CICERONE spese condominiali consumi e utenze 2017	29/11/2017	16694	29.492,71	0,00
			TOTALE PIANO		29.492,71	0,00
			TOTALE CAPITOLO		29.492,71	0,00
2019 006 007 999 2291 01 2017	2013 197 0010 0001 0001212 001 005	GUERRATO S.p.A. Servizio manutenzione impianti 01.05.2013-30.04.2017	29/04/2013	8721	8.263,20	0,00
2019 006 007 999 2291 01 2017	2016 197 0010 0001 0005259 001 002	TELECOM ITALIA S.P.A. Manutenzione e gestione reti locali TAR L'Aquila	02/12/2016	526	1.548,88	0,00
2019 006 007 999 2291 01 2017	2017 197 0010 0001 0001471 001	GUERRATO S.P.A. Servizi di governo e manutenzione impianti	25/05/2017	7629	3.673,51	0,00
			TOTALE PIANO		13.485,59	0,00
2019 006 007 999 2291 02 2017	2016 197 0010 0001 0005182 001 002	TELECOM ITALIA S.P.A. manutenzione e gestione di reti locali	02/12/2016	9999	694,23	0,00
			TOTALE PIANO		694,23	0,00
2019 006 007 999 2291 04 2017	2017 197 0010 0001 0003264 001 001	TELECOM ITALIA SPA Manutenzione rete informatica interna (Rete LAN)	16/10/2017	14128	156,79	0,00
			TOTALE PIANO		156,79	0,00

RG-11-SP-MR72 27/03/2020 22:47

SISTEMA INFORMATIVO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

IMPEGNI PERENTI

Esercizio : 2019

Ragioneria: 0970 - CONSIGLIO DI STATO

Amministrazione 197 - CONSIGLIO DI STATO E T.A.R.

ESE	MISS	PROG	AZ	CAP	PG	EPR	ESTREMI IMPEGNO	DATI ANAGRAFICI	PROTOCOLLO data	PROTOCOLLO numero	IMPORTO Lettera C	IMPORTO Lettera B
2019	006	007	999	2291	05	2017	2017 197 0010 0001 0000888 001 001	TELECOM ITALIA S.P.A. MANUT. IMPIANTO RETE LAN	11/04/2017	6350	3.461,67	0,00
									TOTALE	PIANO	**3.461,67**	**0,00**
2019	006	007	999	2291	06	2017	2017 197 0010 0001 0001256 001 001	I.T.S. IMPIANTI TECNOLOGICI SPECIALI S.R.L. MANUTENZIONE IMPIANTO IDRICO SANITARIO	12/05/2017	7275	827,90	0,00
2019	006	007	999	2291	06	2017	2017 197 0010 0001 0001277 001 001	I.T.S. IMPIANTI TECNOLOGICI SPECIALI S.R.L. manutenzione impianto antincendio	15/05/2017	7277	579,50	0,00
2019	006	007	999	2291	06	2017	2017 197 0010 0001 0004736 001	I.T.S. IMPIANTI TECNOLOGICI SPECIALI S.R.L. coibentazione tubi	18/12/2017	17560	149,32	0,00
2019	006	007	999	2291	06	2017	2017 197 0010 0001 0004743 001	THERMOFRIGOR SUD S.R.L. sostituzione n. 14 plafoniere ricezione	18/12/2017	17560	695,40	0,00
									TOTALE	PIANO	**2.252,12**	**0,00**
2019	006	007	999	2291	08	2017	2017 197 0010 0001 0004264 001	FABRICA IMMOBILIARE SGR SPA - FONDO CICERONE spese condominiali manutenzioni	29/11/2017	16709	4.897,21	0,00
									TOTALE	PIANO	**4.897,21**	**0,00**
2019	006	007	999	2291	11	2017	2017 197 0010 0001 0004932 001	Pensuti Costruzioni srl altri oneri rifacimento facciate e climatizz. aula udienza	28/12/2017	6	53.776,91	0,00
2019	006	007	999	2291	11	2017	2017 197 0010 0001 0004985 001 001	TELECOM ITALIA SPA Manutenzione centrale telefonica	23/01/2018	6	124,50	0,00
									TOTALE	PIANO	**53.901,41**	**0,00**
2019	006	007	999	2291	12	2017	2016 197 0010 0001 0005267 001 002	TELECOM ITALIA SPA MANUTENZIONE RETE LAN TELECOM	01/01/2016	827	26,49	0,00

RG-11-SP-MR72 27/03/2020 22:47

SISTEMA INFORMATIVO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

IMPEGNI PERENTI

Esercizio : 2019

Ragioneria: 0970 - CONSIGLIO DI STATO

Amministrazione 197 - CONSIGLIO DI STATO E T.A.R.

ESE MISS PROG AZ CAP PG EPR	ESTREMI IMPEGNO	DATI ANAGRAFICI	PROTOCOLLO data	numero	IMPORTO Lettera C	IMPORTO Lettera B
			TOTALE PIANO		**26,49**	**0,00**
2019 006 007 999 2291 13 2017	2017 197 0010 0001 0003975 001	Termoidraulica CASARIN s.n.c. PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO SENTENZA CONDANNA	21/11/2017	15898	220,16	0,00
			TOTALE PIANO		**220,16**	**0,00**
2019 006 007 999 2291 15 2017	2013 197 0010 0001 0002324 001 005	GUERRATO S.P.A. CIG 519411601F MANUTENZIONI IMPIANTI	27/06/2013	13314	2.392,32	0,00
2019 006 007 999 2291 15 2017	2016 197 0010 0001 0004073 001 002	TELECOM ITALIA S.P.A. CIG Z5219AD479 SERVIZIO MANUTENZIONE RETI LAN	15/11/2016	17873	136,44	0,00
			TOTALE PIANO		**2.528,76**	**0,00**
2019 006 007 999 2291 20 2017	2017 197 0010 0001 0004887 001	RESTAURI ARTISTICI E MONUMENTALI DI FABIO realizzazione garitta	27/12/2017	18093	1.955,96	0,00
			TOTALE PIANO		**1.955,96**	**0,00**
2019 006 007 999 2291 22 2017	2016 197 0010 0001 0004610 001 002	TELECOM ITALIA S.P.A. Appalto manutenzione rete informatica 2016-2019	01/12/2016	18789	320,03	0,00
			TOTALE PIANO		**320,03**	**0,00**
2019 006 007 999 2291 23 2017	2015 197 0010 0001 0002037 001 003	MANITALIDEA SPA Serv.cons.gest-manut.imp.vari 1.8.15-31.7.19(ODA pr.1837-15)	01/07/2015	14031	78,44	0,00
			TOTALE PIANO		**78,44**	**0,00**
			TOTALE CAPITOLO		**83.978,86**	**0,00**

RG-11-SP-MR72 27/03/2020 22:47

SISTEMA INFORMATIVO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

IMPEGNI PERENTI

Esercizio : 2019

Ragioneria: 0970 - CONSIGLIO DI STATO
Amministrazione 197 - CONSIGLIO DI STATO E T.A.R.

ESE	MISS	PROG	AZ	CAP	PG	EPR	ESTREMI IMPEGNO	DATI ANAGRAFICI	PROTOCOLLO data	PROTOCOLLO numero	IMPORTO Lettera C	IMPORTO Lettera B
2019	006	007	999	2292	10	2017	2016 197 0010 0001 0003614 001 002	ARVAL SERVICE LEASE ITALIA SPA noleggio autovettura	13/10/2016	16671	990,22	0,00
									TOTALE PIANO		990,22	0,00
									TOTALE CAPITOLO		990,22	0,00
2019	006	007	999	2293	01	2017	2017 197 0010 0001 0004896 001	CONSORZIO LOGISTICA PACCHI S.C.P.A. Spese postali	27/12/2017	398	664,37	0,00
									TOTALE PIANO		664,37	0,00
2019	006	007	999	2293	02	2017	2017 197 0010 0001 0004885 001	CONSORZIO LOGISTICA PACCHI S.C.P.A. SPESE POSTALI TAR PESCARA 2017	27/12/2017	397	793,67	0,00
									TOTALE PIANO		793,67	0,00
									TOTALE CAPITOLO		1.458,04	0,00
2019	006	007	999	2296	08	2017	2017 197 0010 0001 0004271 001	FABRICA IMMOBILIARE SGR SPA - FONDO CICERONE spese condominiali oneri accessori	29/11/2017	294	7.269,59	0,00
									TOTALE PIANO		7.269,59	0,00
									TOTALE CAPITOLO		7.269,59	0,00
2019	006	007	999	2297	15	2017	2017 197 0010 0001 0000195 002	LUFRANOGIUSEPPE ONORARI PER GRATUITO PATROCINIO PROVV.TAR 12-2017	31/03/2017	1359	317,20	0,00
2019	006	007	999	2297	15	2017	2017 197 0010 0001 0002956 002	NARDOZZAMAURIZIO IMPEGNO PER ONORARI GRATUITO PATROCINIO	29/09/2017	13181	126,88	0,00

RG-11-SP-MR72 27/03/2020 22:47

SISTEMA INFORMATIVO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

IMPEGNI PERENTI

Esercizio : 2019

Ragioneria: 0970 - CONSIGLIO DI STATO

Amministrazione 197 - CONSIGLIO DI STATO E T.A.R.

ESE MISS PROG AZ CAP PG EPR	ESTREMI IMPEGNO	DATI ANAGRAFICI	PROTOCOLLO data	PROTOCOLLO numero	IMPORTO Lettera C	IMPORTO Lettera B
2019 006 007 999 2297 15 2017	2017 197 0010 0001 0004744 001	LUFRANOGIUSEPPE IMPEGNO ONORARI GRATUITO PATROCINIO AVV. LUFRANO	18/12/2017	17700	504,35	0,00
			TOTALE PIANO		**948,43**	**0,00**
			TOTALE CAPITOLO		**948,43**	**0,00**
2019 006 007 999 2298 11 2017	2016 197 0010 0001 0003275 001 002	EXITONE Contratto trinnale per servizi di sicurezza luoghi lavoro	28/09/2016	15508	6,22	0,00
			TOTALE PIANO		**6,22**	**0,00**
2019 006 007 999 2298 12 2017	2017 197 0010 0001 0001278 001 001	SINTESI SPA CONTRATTO SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO 2015-2018	12/05/2017	7735	278,16	0,00
			TOTALE PIANO		**278,16**	**0,00**
2019 006 007 999 2298 14 2017	2016 197 0010 0001 0004076 001 002	EXITONE SERVIZIO SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	15/11/2016	17986	1.682,49	0,00
			TOTALE PIANO		**1.682,49**	**0,00**
2019 006 007 999 2298 17 2017	2017 197 0010 0001 0003030 001 001	EXITONE Gestione integrata salute e sicurezza	11/05/2017	13276	23,39	0,00
			TOTALE PIANO		**23,39**	**0,00**
			TOTALE CAPITOLO		**1.990,26**	**0,00**
2019 006 007 999 2301 23 2017	2015 197 0010 0001 0002038 001 003	MANITALIDEA SPA Serv.facchinaggio 1.8.15-31.7.19 (ODA pr.1837 del 28.5.15)	01/07/2015	230123	35,18	0,00

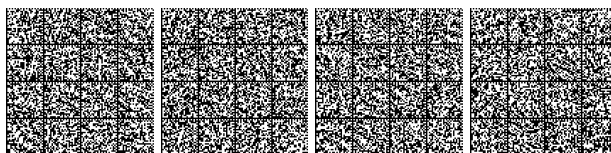
RG-11-SP-MR72 27/03/2020 22:47

SISTEMA INFORMATIVO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

IMPEGNI PERENTI

Esercizio : 2019

Ragioneria: 0970 - CONSIGLIO DI STATO
Amministrazione 197 - CONSIGLIO DI STATO E T.A.R.

ESE	MISS	PROG	AZ	CAP	PG	EPR	ESTREMI IMPEGNO	DATI ANAGRAFICI	PROTOCOLLO data	PROTOCOLLO numero	IMPORTO Lettera C	IMPORTO Lettera B
									TOTALE PIANO		35,18	0,00
									TOTALE CAPITOLO		35,18	0,00
2019	006	007	999	2302	11	2017	2016 197 0010 0001 0004833 001 002	Coopservizi societa cooperativa sociale Contratto triennale derattizzazione e disinfestazione	13/12/2016	19491	141,81	0,00
									TOTALE PIANO		141,81	0,00
2019	006	007	999	2302	23	2017	2015 197 0010 0001 0002039 001 003	MANITALIDEA SPA Sml.rif-puliz-pres.fis-disinf 1.8.15-31.7.19(ODA1837 28.5.15	01/07/2015	14174	168,29	0,00
									TOTALE PIANO		168,29	0,00
									TOTALE CAPITOLO		310,10	0,00
2019	006	007	999	2303	22	2017	2017 197 0010 0001 0004839 001	VERITAS S.P.A. TARI locali ex convento di S. Stefano	21/12/2017	17870	4.500,00	0,00
									TOTALE PIANO		4.500,00	0,00
									TOTALE CAPITOLO		4.500,00	0,00
2019	006	007	999	2304	08	2017	2017 197 0010 0001 0002190 001 001	ITALARCHIVI s.r.l. gestione archivio in outsourcing	20/07/2017	10504	5.886,49	0,00
									TOTALE PIANO		5.886,49	0,00
2019	006	007	999	2304	10	2017	2015 197 0010 0001 0004812 001 003	ITALARCHIVI s.r.l. SERVIZIO GESTIONE ARCHIVI DI DEPOSITO-APP.NE CONTRATTO	22/12/2015	24999	80,11	0,00

RG-11-SP-MR72 27/03/2020 22:47

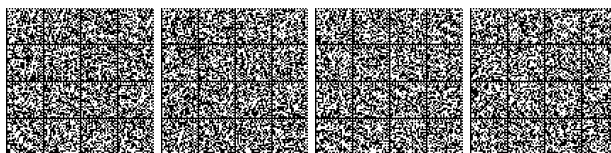
SISTEMA INFORMATIVO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

IMPEGNI PERENTI

Esercizio : 2019

Ragioneria: 0970 - CONSIGLIO DI STATO

Amministrazione 197 - CONSIGLIO DI STATO E T.A.R.

ESE MISS PROG AZ CAP PG EPR	ESTREMI IMPEGNO	DATI ANAGRAFICI	PROTOCOLLO data numero	IMPORTO Lettera C	IMPORTO Lettera B
			TOTALE PIANO	80,11	0,00
			TOTALE CAPITOLO	5.966,60	0,00
			TOTALE AMMINISTRAZIONE	470.567,40	0,00
			TOTALE RAGIONERIA	470.567,40	0,00

ALLEGATO e)

QUADRO RIASSUNTIVO- RISULTATI DIFFERENZIALI
ESERCIZIO 2019

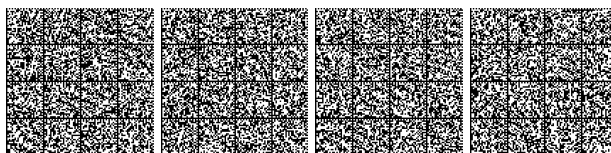
COMPETENZA

ENTRATE PREVISTE	205.518.988,07
SPESE PREVISTE	332.404.945,89
AVANZO PREVISTO	126.885.957,82
ENTRATE ACCERTATE	186.908.099,81
SPESE IMPEGNATE	196.976.464,86
DIFFERENZA	- 10.068.365,05
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO AL 31 DICEMBRE 2018	126.885.957,82
AVANZO DI COMPETENZA	**116.817.592,77**
ECONOMIE IN CONTO RESIDUI	+ 13.931.933,71
RESIDUI PASSIVI PERENTI AL 31/12/2019	- 470.567,40
RIACCERTAMENTO RESIDUI PASSIVI PERENTI anni precedenti	+ 130.256,15
AVANZO effettivo di competenza	**130.409.215,23**

AVANZO DI COMPETENZA	130.409.215,23
RESIDUI PERENTI ANNI PRECEDENTI	23.306.039,55
PERENTI 2019	470.567,40
RIACCERTAMENTO residui passivi perenti	- 130.256,15
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	**154.055.566,03**

ALLEGATO e1)

GESTIONE DEI RESIDUI

RESIDUI	ATTIVI	PASSIVI
Residui al 31/12/2018	**13.732.754,21**	**65.123.367,82**
Variazioni in aumento	0,00	0,00
Variazioni minore accertamento residui passivi al 31/12/2017	0,00	0,00
Differenza al 31/12/2019	13.732.754,21	65.123.367,82
Riscossioni	13.732.754,21	0,00
Pagamenti	0,00	43.527.091,40
Riduzioni di impegno	0,00	13.931.933,71
Rimanenza al 31/12/2019	0,00	**7.664.342,71**
Residui di competenza	0,00	42.300.689,12
Residui al 31/12/2019		**49.965.031,83**

CONSISTENZA BENI MOBILI IN USO AL 31 DICEMBRE 2019

	NEL COMPLESSO CONSIGLIO DI STATO E TT.AA.RR.			
CATEGORIA	**CONSISTENZA 1.1.2019**	**AUMENTI 1.1.-31.12.2019**	**DIMINUZIONI 1.1.-31.12.2019**	**CONSISTENZA 31.12.2019**
I	3.081.372,96	584.051,55	690.395,23	**2.975.029,28**
II	1.406.015,66	24.512,81	7.447,14	**1.423.081,33**
III	538,02	-	76,86	**461,16**
TOTALE	**4.487.926,64**	**608.564,36**	**697.919,23**	**4.398.571,77**

**

Cat. I - Mobili e macchinari per ufficio
Cat. II - Libri e Pubblicazioni
Cat. III - Materiale scientifico, di laboratorio, ecc.

ATTESTAZIONE

Ai fini di quanto previsto dall'art. 41 - comma 1 - del decreto-legge n. 66 del 24.4.2014, si rappresenta che, sulla base delle attestazioni pervenute da tutti i centri di costo di cui si compone la Giustizia Amministrativa, "non risultano debiti - per somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali - certi, liquidi ed esigibili, maturati al 31 dicembre 2019, non estinti alla data della presente comunicazione".

Si certifica, inoltre, che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 33 del decreto legislativo n. 33 del 14.3.2013, relativo all'anno 2019, debitamente pubblicato sul sito internet di Giustizia Amministrativa nella sezione "*pagamenti dell'amministrazione*" alla voce "*indicatore tempi di pagamento*", è stato pari a -20,54 giorni.

20A04281

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Elevazione del vice Consolato onorario in Palma di Maiorca (Spagna) al rango di Consolato onorario

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE

*(*Omissis*);*

Decreta:

Art. 1.

Il vice Consolato onorario in Palma di Maiorca è soppresso.

Art. 2.

È istituito in Palma di Maiorca un Consolato onorario, posto alle dipendenze del Consolato generale d'Italia in Barcellona, con la seguente circoscrizione territoriale: le isole di Maiorca e Minorca.

Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 agosto 2020

Il direttore generale: VARRIALE

20A04363

Elevazione del vice Consolato onorario in Alicante (Spagna) al rango di Consolato onorario

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE

*(*Omissis*);*

Decreta:

Art. 1.

Il vice Consolato onorario in Alicante è soppresso.

Art. 2.

È istituito in Alicante un Consolato onorario, posto alle dipendenze del Consolato generale d'Italia in Barcellona, con la seguente circoscrizione territoriale: la Provincia di Alicante e la Regione della Murcia.

Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 agosto 2020

Il direttore generale: VARRIALE

20A04364

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Riesame parziale dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata per l'esercizio dello stabilimento siderurgico ArcelorMittal Italia S.p.a. (ex ILVA S.p.a. in amministrazione straordinaria), nel Comune di Taranto.

Si rende noto che con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. DEC-MIN-0000150 del 24 luglio 2020, si è provveduto all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. DVA-DEC-2011-450 del 4 agosto 2011, come modificato dal decreto di riesame n. DVA-DEC-2012-547 del 26 ottobre 2012, dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2014 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 settembre 2017, allo stabilimento siderurgico identificato dal codice fiscale 10354910969, con sede legale in viale Brenta, n. 27/29 - 20139 Milano, per l'esercizio dello stabilimento siderurgico ArcelorMittal Italia S.p.a. (*ex* ILVA S.p.a. in amministrazione straordinaria) per gli interventi di adeguamento degli impianti che forniscono gas alle centrali termoelettriche ArcelorMittal Italy Energy S.r.l., di Taranto, ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni.

Copia del provvedimento è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, via C. Colombo 44, Roma, e attraverso il sito web del Ministero, agli indirizzi www.minambiente.it e https://va.minambiente.it/it-IT

20A04369

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Comunicato relativo al decreto direttoriale 5 agosto 2020 recante i termini e le modalità di presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo per la riconversione produttiva nell'ambito dell'economia circolare.

Con decreto del direttore generale per gli incentivi alle imprese 5 agosto 2020 sono state definite le modalità e i termini di apertura per la presentazione delle domande di agevolazioni previste dal decreto ministeriale 11 giugno 2020, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 19 dicembre 2019, n. 297, recante criteri, condizioni e procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca e sviluppo per la riconversione dei processi produttivi nell'ambito dell'economia circolare.

Il decreto fissa al 5 novembre 2020 il termine iniziale per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni.

Ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, il testo integrale del decreto è consultabile dalla data del 6 agosto 2020 nel sito del Ministero dello sviluppo economico www.mise.gov.it

20A04368

MARIO DI IORIO, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2020-GU1-203) Roma, 2020 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della 1ª Serie Speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della 2ª Serie Speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della 3ª Serie Speciale destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della 4ª Serie Speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzi di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.